

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL
SANNIO
Benevento



Relazione Annuale Nucleo di Valutazione di Ateneo Anno 2024



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio, di cui al Decreto Rettorale del 30 dicembre 2021, n. 1506, come integrato dai Decreti Rettorali del 21 luglio 2022, n. 1000, e del 10 gennaio 2023, n. 1, è composto come di seguito:

Coordinatore

Professore Roberto JANNELLI - componente interno

Professore Giovanni BETTA - componente esterno

Professoressa Maria Teresa CUOMO - componente esterno

Dottore Bernardo IANNETTONE - componente esterno

Dottore Fabio CORSALE – rappresentante PTA in Senato Accademico

Unità Organizzativa "*Qualità e Valutazione*"

Responsabile *ad interim* - Dottore Fabio CORSALE

PTA - Dottoressa Daniela CARBONELLI

Tel 0824/305025-51; e-mail: valutazione@unisannio.it

INDICE

1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ.....	4
1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	4
1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS/Dottorati di Ricerca.....	19
1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione	45
1.4 Strutturazione delle audizioni.....	49
1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e se effettuata dei laureandi)	51
2. VALUTAZIONE DEL PIAO	52
3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	53
4. ALLEGATI	54

1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il Sistema di gestione della Qualità (SQ) dell'Università degli Studi del Sannio descrive principi, ruoli, e processi di gestione delle attività svolte dall'Ateneo, dai Settori e dalle Unità Organizzative dell'Amministrazione Centrale, e dai Dipartimenti, con riferimento agli obiettivi definiti nella Strategia della Qualità emanata dal Rettore, in conformità ai requisiti di accreditamento del Sistema AVA.

Il SQ è stato realizzato, oltre che funzionalmente all'attuazione dello Statuto (<https://www.unisannio.it/it/ateneo/unisannio/statuto>) e della Carta etica dell'Ateneo (<https://www.unisannio.it/it/ateneo/unisannio/carta-etica>) nel rispetto degli Standard e delle Linee guida per la Gestione della Qualità nell'area dell'educazione superiore europea (ENQA), delle Direttive contenute nell'ultima versione del sistema AVA nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3), disponibile al link: <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/>, unitamente alle linee guida e strumenti di supporto.

Il sistema di qualità si ispira agli Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG 2015). Esso, inoltre, recepisce il dettato dei provvedimenti legislativi, dei riferimenti normativi e dei documenti interni vigenti descritti nell'Allegato 1 "Riferimenti normativi e regolamentari" del Sistema di gestione della Qualità (SQ).

Nella descrizione del SQ dell'Università degli Studi del Sannio sono utilizzati i termini descritti nell'Allegato 2 - "Glossario" del Sistema di gestione della Qualità (SQ).

Il SQ è il documento di riferimento:

- per il Personale dell'Ateneo;
- per gli Studenti, le Parti Interessate (P.I. - *stakeholder*) e per l'ANVUR, che trovano in esso gli elementi per verificare come l'Ateneo soddisfi i requisiti di Assicurazione della Qualità in funzione della Strategia per la Qualità di Ateneo e del Piano Strategico Integrato di Ateneo 2022-2024, aggiornato e approvato nella versione definitiva, dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2021 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2022.

Il SQ fa riferimento alla struttura organizzativa dell'Ateneo, rappresentata e descritta nel Sito web istituzionale. Il SQ dell'Università degli Studi del Sannio si configura come uno strumento di governo delle relazioni e delle attività, interne ed esterne all'Amministrazione, cui viene anche affidato il compito di ispirare tutti gli altri sistemi di gestione organizzativa, per fare in modo che essi nel loro insieme sostengano l'attuazione della *mission* dell'Università e la continua ricerca del miglioramento dei servizi erogati, in funzione delle esigenze degli Studenti e di tutte le Parti Interessate (*stakeholder*).

La *mission* dell'Ateneo

L'Università degli Studi del Sannio rappresenta una consolidata presenza culturale in Campania e la più importante istituzione culturale del Sannio. Nel momento storico attuale essa può esercitare un ruolo trainante per la resilienza delle forze economiche e sociali a livello locale e per la creazione di percorsi di sviluppo orientati alla sostenibilità.

Al carattere culturale della missione educativa dell'Ateneo Sannita si affianca l'importante ruolo sociale di un'Università pubblica, evidenziato dalla debolezza del contesto in cui essa opera.

L'Ateneo contribuisce al sistema culturale, economico e sociale del territorio sannita attraverso la didattica, la ricerca e la terza missione, coniugando tradizione, esperienza e apertura all'innovazione. L'Ateneo, in dialogo costante e continuo con le altre istituzioni culturali regionali e nazionali partecipa all'individuazione delle direttrici di sviluppo nazionali nel contesto internazionale.

I fini istituzionali primari dell'Università sono la didattica, la ricerca e la terza missione. Nell'ambito della Terza missione vengono pianificate e realizzate attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica, di trasferimento tecnologico e *public engagement*. L'Ateneo è dedito alla promozione, l'organizzazione e lo sviluppo dell'insegnamento, dell'alta formazione e della ricerca scientifica e tecnologica, al trasferimento dei risultati della ricerca, alla preparazione culturale e professionale degli studenti, alla promozione della cultura e delle innovazioni nella società civile e persegue i propri fini istituzionali valorizzando l'apporto degli *stakeholder* interni ed esterni nelle attività di pianificazione dell'Ateneo.

L'Ateneo contribuisce al miglioramento dell'economia locale e, nel contesto nazionale e internazionale, è aperto alla interlocuzione con le aziende e le istituzioni. Promuove inoltre il trasferimento dei risultati della ricerca per contribuire all'efficienza delle istituzioni e per aiutare le aziende a migliorare la loro competitività.

L'approccio strategico alla Qualità

Il perseguimento della *Mission* di Ateneo richiede un approccio alla Qualità come processo di miglioramento continuo, secondo la logica del ciclo di Deming. Questo approccio appare indispensabile per il progressivo raggiungimento degli obiettivi individuati: solo assicurando e migliorando con continuità la qualità dei servizi erogati e delle proprie attività è possibile soddisfare in modo pieno e continuativo i bisogni espressi o impliciti delle Parti Interessate e ottenere una corretta e adeguata interpretazione del ruolo dell'Università nel contesto locale, nazionale e internazionale. In tal senso la Strategia per la Qualità è stata posta alla base della Pianificazione strategica e integrata dell'Ateneo, con la conseguente pianificazione degli obiettivi gestionali presenti nella relativa Strategia.

Per ottimizzare l'azione dell'Ateneo nel perseguimento di tali obiettivi, il Piano Strategico di Ateneo prevede anche un intervento che concerne lo sviluppo organizzativo.

I principi e le linee guida su cui si fonda la Strategia per la Qualità mirano in primo luogo al raggiungimento di alcuni obiettivi strategici per l'Ateneo del Sannio:

1) Soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate (*stakeholder*) che viene perseguita:

- partendo dall'analisi attenta di esigenze, indicazioni, osservazioni ed eventuali segnalazioni di disservizi, in modo da poter individuare le criticità e disporre di strumenti che forniscano indicazioni sulla qualità percepita nelle attività e nei servizi erogati;
- pianificando azioni correttive e di miglioramento che contribuiscano a definire *standard* qualitativi sempre più elevati.

2) Favorire l'accrescimento delle aree geografiche interessate, aumentando l'attrattività nazionale e internazionale e la formazione continua su tutto il panorama dell'offerta formativa dell'Ateneo, riducendo altresì i tempi per il conseguimento del titolo di studio.

3) Formazione e informazione di tutto il personale dell'Ateneo, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per ottenere il miglioramento continuo.

4) Gestione efficace delle relazioni internazionali e della cooperazione internazionale.

5) Supporto alla massima diffusione di iniziative formative e culturali, allo scopo di contribuire alla crescita degli individui e delle comunità locali e professionali.

6) Miglioramento dell'immagine dell'Ateneo, attraverso l'innalzamento dei propri livelli di competitività e attraverso il rafforzamento dell'identità visiva e la diffusione delle diverse iniziative e attività realizzate.

Il modello di miglioramento continuo

Il modello di miglioramento continuo adottato dall'Ateneo attribuisce un ruolo fondamentale all'ascolto degli Studenti e degli altri *stakeholder*, assegnando a tale funzione un ruolo centrale nel proprio modello di gestione e assicurazione della qualità.

Il modello adottato è derivato dal ciclo di Deming e si articola nelle seguenti fasi:

- A. verifica del raggiungimento dei risultati;
- B. ascolto degli *stakeholder* interni ed esterni;
- C. individuazione degli obiettivi di massima;
- D. consultazione degli *stakeholder* interni ed esterni;
- E. formulazione degli obiettivi;
- F. attuazione degli interventi;
- G. valutazione delle azioni realizzate.

Il SQ dell'Università degli studi del Sannio, sviluppato e approvato dal Presidio per la Qualità di Ateneo è stato condiviso con tutte le strutture e gli organi interessati.

Verifica del raggiungimento dei risultati

La verifica del raggiungimento dei risultati mira a comprendere quali azioni sono state poste in essere per migliorare la Qualità nell'Ateneo e con quali risultati, interrogandosi sugli eventuali scostamenti tra obiettivi prefissati e risultati al fine di pianificare in modo più opportuno le azioni successive.

Ascoltare gli *stakeholders* interni ed esterni

Il SQ di Ateneo riconosce la centralità dell'ascolto delle istanze degli *stakeholder*, sia interni (compresi gli studenti) che esterni. L'interlocuzione con gli *stakeholder* è un'attività istruttoria necessaria a comprendere le esigenze e le aspettative del territorio, nell'ambito del contesto normativo che circonda l'azione dell'Ateneo. L'interlocuzione con gli *stakeholder*, evidenziando le aree che richiedono azioni di miglioramento, aiuta inoltre la *governance* dell'Università a identificare le condizioni di contesto che favoriscono le proprie attività istituzionali, in modo da ottimizzare la propria azione sul territorio e da soddisfare in modo adeguato i bisogni e le aspettative dei soggetti coinvolti.

Formulare gli obiettivi di massima

La fase di ascolto contribuisce a individuare gli obiettivi di massima da perseguire. L'individuazione degli obiettivi deve tenere conto delle condizioni di contesto (disponibilità di risorse) che ne influenzano la realizzabilità in un dato orizzonte temporale.

Consultazione degli *stakeholders* interni ed esterni

La previsione di un secondo momento di confronto con gli *stakeholder* interni ed esterni, dopo la formulazione degli obiettivi di massima consente all'Ateneo di raccogliere ulteriori *feedback* sul recepimento delle istanze del territorio, utili anche alla individuazione della formulazione più idonea degli obiettivi individuati.

Formulare gli obiettivi

Concluse le fasi di interlocuzione con gli *stakeholder* e di individuazione di massima degli obiettivi, si dispone degli elementi utili alla formulazione definitiva degli obiettivi di dettaglio; tale fase deve indicare anche il grado di priorità fra gli stessi. Nella formulazione degli obiettivi, che deve considerare sempre la fattibilità economica delle diverse azioni, è necessario, inoltre, il raccordo fra le indicazioni contenute nel piano della qualità e gli obiettivi del Piano integrato dell'Amministrazione.

Attuare gli interventi

La definizione delle modalità più idonee ad attuare gli obiettivi e la loro assegnazione ad attori responsabili sono attività centrali per il perseguimento degli interventi e il raggiungimento degli obiettivi. Devono inoltre essere identificati gli strumenti da impiegare e gli indicatori di monitoraggio e deve essere specificato l'orizzonte temporale entro cui l'obiettivo deve essere realizzato e monitorato.

Valutare l'adeguatezza delle azioni realizzate

L'attività di valutazione, a chiusura del processo, è volta ad assicurare in quale misura è stato raggiunto un obiettivo e le cause di eventuali scostamenti. L'attività di controllo si avvale dell'identificazione del sistema di indicatori e degli intervalli di monitoraggio. L'adeguatezza delle azioni realizzate viene valutata attraverso l'interpretazione degli indicatori, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la Qualità dei servizi.

L'approccio per processi

Le politiche per la Qualità dell'Ateneo del Sannio hanno come nodo focale l'adozione di un modello ciclico, strutturato per processi e basato sul miglioramento continuo. La ciclicità prevista dal sistema consente di garantire il costante miglioramento dei risultati anche attraverso l'evoluzione dei modelli di gestione.

L'Ateneo, nel suo sforzo per la Qualità, si è avvalso recentemente anche di una riorganizzazione del personale, che mira ad un più razionale ed efficiente impiego delle risorse umane.

Il progressivo consolidamento del SQ ha determinato un crescente ricorso a strumenti di rappresentazione dei processi e a *set* di indicatori misurabili di monitoraggio delle *performance*.

Il SQ include quindi i documenti relativi all'assicurazione e alla gestione della Qualità.

I requisiti di riferimento

Il SQ adotta la logica della autovalutazione attraverso l'uso di un sistema generale di Requisiti.

I documenti AVA e quelli prodotti dall'Ateneo in funzione dei Requisiti proposti dall'ANVUR sono disponibili nello [Spazio AQ](#) di Ateneo.

Il Presidio della Qualità di Ateneo promuove in modo ricorrente processi, linee guida e raccomandazioni per l'utilizzo sempre più consapevole dell'impianto dei Requisiti.

Gli attori del Sistema Qualità

La struttura organizzativa della Università degli Studi del Sannio è riportata nell'Organigramma, disponibile al link: <https://www.unisannio.it/it/organigramma>.

In attuazione di quanto approvato dagli organi di governo il Rettore e il Direttore Generale, ciascuno secondo le proprie prerogative attribuitegli dalla normativa vigente, attuano strategie, piani di azione, attraverso l'ufficio di staff, le 2 Aree ("Area Sistemi" e "Area Servizi") e i tre dipartimenti: Dipartimento di Diritto Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM), Dipartimento di Ingegneria (DING) e Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST).

Le responsabilità, gli ambiti di autonomia, le dotazioni di risorse e le modalità di gestione delle interdipendenze tra le unità organizzative sono definiti dall'Ateneo attraverso lo Statuto, il Regolamento Generale di Ateneo e tutti gli altri regolamenti adottati in attuazione di disposizioni normative e statutarie reperibili sul sito web di Ateneo al link: <https://www.unisannio.it/it/ateneo/regolamenti/regolamenti>.

Tutte le strutture organizzative sono coinvolte nel SQ di Ateneo di cui sono tenute a seguirne i principi.

Il Presidio della Qualità di Ateneo fornisce attività di supporto e di indirizzo secondo le modalità e attività specificate nel [regolamento di funzionamento](#).

Un ruolo di particolare significatività nella Gestione della Qualità di Ateneo è rappresentato dal Sistema delle deleghe di cui al paragrafo 6 "Sistema delle deleghe" del Sistema di gestione della Qualità (SQ).

Di seguito si riporta un elenco degli attori che assumono responsabilità dirette nell'attuazione del SQ di Ateneo:

1. Senato Accademico;
2. Consiglio di Amministrazione;
3. Rettore;
4. Direttore Generale;
5. Nucleo di Valutazione di Ateneo;
6. Presidio della Qualità di Ateneo;
7. Delegati del Rettore e Commissioni Permanenti di Ateneo;
8. Dipartimenti;
9. Corsi di Studio;
10. Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
11. Commissioni/Delegati per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione dei Dipartimenti;
12. U.O. Segreteria Generale;
13. U.O. Qualità e Valutazione;
14. U.O. Supporto Offerta Formativa;
15. U.O. Segreterie di Direzione dipartimentali;
16. U.O. Supporti Amministrativo Didattico dipartimentati;
17. Parti Interessate (Studenti, PTAB, *stakeholder* esterni).

Per ognuno di essi nella Matrice delle Responsabilità (Figura 1) sono identificati i processi principali del SQ di Ateneo, le responsabilità primarie e i livelli di collaborazione.

La descrizione dei processi viene fornita negli allegati al Sistema di gestione della Qualità (SQ).

Figura 1. Matrice delle Responsabilità (Attori e Ruoli)

Processi	Ruoli												
	Strutture centrali						Strutture dipartimentali						
	Rettore, SA, CdA, DG	U.O. Seg. Gen.	NdV	PQA	U.O. QeV	U.O. Off. Form.	Di p	Cd S	CP DS	CD/D RTMD	G d R	U.O. Seg.Dir.	SAD
1. Predisposizione del Piano Strategico di Ateneo	R	S.A.	I	S	S.A.	S.A.	C	I	I	I	I	S.A.	S.A.
2. Revisione della Strategia per la Qualità di Ateneo	R	S.A.	I	C	S.A.	S.A.	I	I	I	I	I	S.A.	S.A.
3. Monitoraggio Piani Didattica dei Dipartimenti	I	S.A.	I	S	S.A.	S.A.	R	C	C	C	I	S.A.	S.A.
4. Monitoraggio Piani Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti	I	S.A.	I	S	S.A.	S.A.	R	I	C	C	I	S.A.	S.A.
5. Rilevazione Opinioni Studenti - ROS	I	S.A.	C	R	S.A.	S.A.	C	C	C	C	S	S.A.	S.A.
6. Monitoraggio della CPDS	I	S.A.	I	S	S.A.	S.A.	I	I	R	I	I	S.A.	S.A.
7. Definizione e Caricamento dell'Offerta Formativa Corsi di Studio	R	S.A.	C	R	S.A.	S.A.	R	C	C	C	I	S.A.	S.A.
8. Audizione dei CdS da parte del NdV	I	s.am m	R	C	S.A.	S.A.	C	C	C	C	I	S.A.	S.A.
9. Redazione e revisione del Riesame Ciclico	I	S.A.	S	S	S.A.	S.A.	C	R	C	C	R	S.A.	S.A.
10. Censimento, monitoraggio e pianificazione della Terza Missione	R	S.A.	C	C	S.A.	S.A.	C	I	I	C	I	S.A.	S.A.

11. Processo ROS PHD	I	C	C	S	C	I		I	-	-	-	-	-	
12. Verifica del Piano Strategico di Ateneo	S	I	I	C	I	-		I/C	I/C	I/C	I	-	I	-

Legenda Attori	
SA	Senato Accademico
CdA	Consiglio di Amministrazione
DG	Direttore generale
U.O. Seg. Gen.	Unità Organizzativa "Segreteria Generale"
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità
U.O. QeV	Unità Organizzativa "Qualità e Valutazione"
U.O. Off. Form.	Unità Organizzativa "Supporto Offerta Formativa"
Dip	Dipartimento
CdS	Corso di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CD/DRTMD	Commissioni Delegati/ /Didattica/Ricerca/Terza Missione di Dipartimento
GdR	Gruppo di Riesame
U.O. Seg. Dir.	Unità Organizzativa "Segreteria di Direzione"
SAD	Unità Organizzativa "Supporto Amministrativo Didattico"
Legenda Ruoli	
R	Responsabilità nell'attuazione del Processo
C	Collabora durante il processo
S	Collaborazione in forma proattiva con la struttura responsabile e verifica gli output con rilascio di feedback
I	Ruolo nel processo che può essere documentato attraverso apposita riunione o scambio formale di comunicazioni e/o documentazione
s.amm.	Supporto Amministrativo
-	Non interviene nel processo

Didattica

La Didattica è oggetto di pianificazione nei Piani di Dipartimento. Tale pianificazione può essere oggetto di un Piano Triennale dedicato ovvero può essere inclusa nel Piano strategico di Dipartimento o essere inclusa in un piano dedicato. Tali Piani sono monitorati dai Dipartimenti. Il monitoraggio è sempre oggetto di revisione da parte del PQA. I *feedback* di tale attività vengono inviati ai Direttori di Dipartimento. Successivamente a tale invio il PQA convoca i Direttori, eventualmente anche con le relative Commissioni, per discutere in relazione a tali *feedback* e coordinare al meglio l'eventuale rettifica della relazione di monitoraggio. Il PQA si occupa anche del monitoraggio dei Quadri SUA e dei Regolamenti.

Ricerca

Dal 2023 i Dipartimenti si sono dotati di un Piano strategico che include la pianificazione e il monitoraggio delle attività di Ricerca. Dallo stesso anno l'Ateneo ha aderito alla Piattaforma CRUI-Unibas e ne ha dato la gestione ai Dipartimenti per il censimento e il *rating* delle pubblicazioni secondo gli standard VQR.

Il monitoraggio della ricerca è accompagnato dal PQA attraverso un opportuno processo - distribuito ai Direttori e pubblicato nello Spazio AQ di Ateneo - che guida i Dipartimenti nelle attività di monitoraggio e nella stesura della relazione. Quest'ultima è gestita attraverso un *template* corredato al processo.

In accordo a tale processo, i Direttori, eventualmente insieme ai propri delegati e alle commissioni dedicate, si riuniscono a valle di ogni relazione di monitoraggio per discutere in merito ai rilievi sollevati dal PQA e all'eventuale rettifica della relazione di monitoraggio. I Dipartimenti possono chiedere riunioni *ad hoc* in relazione a tale monitoraggio. Le riunioni sono sempre verbalizzate a cura del PQA.

Terza Missione

La Terza Missione è oggetto di pianificazione all'interno dei Piani strategici dei Dipartimenti ed è monitorata dal PQA con le medesime modalità riportate sopra. Il PQA ha strutturato un apposito processo al fine di armonizzare e gestire le attività di pianificazione e censimento della TM sia a livello di Dipartimento sia a livello di Ateneo. Tale processo è stato sviluppato di concerto con la Commissione di Pianificazione e Monitoraggio dell'Ateneo e prevede una classificazione delle attività di TM mediante due *template*, funzionali al censimento in tempo reale da parte dell'ateneo, con la collaborazione di tutti i docenti. Il processo prevede che il referente dell'attività di TM compili il *template* e lo invii, mediante il sistema di protocollazione informatica interno, all'ufficio preposto. Tali dati sono periodicamente comunicati alla Commissione di Ateneo che si occupa di monitorare le attività di TM secondo gli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo, valutandone anche l'impatto sul Territorio.

Gruppi di Riesame

Secondo quanto disposto dal Decreto (istituzione AVA) i gruppi di riesame dei CdS svolgono le funzioni istituzionali relative al miglioramento della Qualità dei CdS.

Sistema delle deleghe

L'articolo 30, comma 3, dello Statuto dell'Università degli Studi del Sannio prevede che il "...*Rettore può delegare proprie funzioni a professori e a ricercatori di ruolo a tempo indeterminato dell'Università...*".

Pertanto, il sistema delle deleghe, attualmente vigente nell'ateneo, ricopre molte aree ritenute di importanza strategica per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo.

Nel prospetto sono riportate, in dettaglio, le funzioni delegate per il sessennio 2019/2025, unitamente ad una breve descrizione dell'oggetto di ciascuna funzione delegata.

Funzioni	Oggetto
"Didattica"	Coordinamento dell'offerta formativa e delle attività didattiche dell'Ateneo.
"Trasferimento tecnologico e Rapporti con le imprese"	Coordinamento promozione e consolidamento delle iniziative dell'Ateneo relative alla valorizzazione dei risultati della ricerca, delle competenze e conoscenze, nonché dei processi di trasferimento tecnologico in genere (<i>quali brevetti, start up e spin-off, partnership industriali</i>);
"Ricerca Scientifica"	Coordinamento delle attività di promozione e valutazione della ricerca di base ed applicata, potenziamento della progettualità in campo europeo ed internazionale, cura dei rapporti con le istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali.
"Terza Missione Sociale e Culturale"	Coordinamento e promozione delle attività di Terza Missione, finalizzate a favorire l'interazione tra l'Università e una comunità più ampia rispetto a quella studentesca e accademica, con l'intento di valorizzare la cultura e la ricerca nel confronto diretto e costante con le realtà economiche, sociali e produttive del territorio.
"Orientamento"	Coordinamento e potenziamento delle attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita. Cura dei rapporti con le scuole, con aziende e istituzioni locali volte al miglioramento delle attività di orientamento e <i>placement</i> .
"Sport"	Coordinamento delle attività relative ai programmi di sviluppo dello sport e benessere degli studenti.
"Edilizia Universitaria "	Coordinamento delle attività di tutti i cantieri edilizi aperti in Ateneo al fine di dare concreta attuazione al piano edilizio triennale e al rispetto dei cronoprogrammi. Supporto alla definizione di proposte progettuali e reperimento dei fondi, anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi. Programmazione delle priorità di nuovi interventi e manutenzione straordinaria, delle varie strutture di Ateneo.
"Personale"	Coordinamento delle attività inerenti le relazioni sindacali e la contrattazione collettiva integrativa del PTAB dell'Università degli studi del Sannio.
"Carriera studenti e statistiche di Ateneo"	Coordinamento delle attività relative alle carriere degli studenti, raccolta e analisi statistica dei dati per il supporto alle decisioni, preparazione dei dati per la valutazione di indicatori e la partecipazione a <i>ranking</i> .
Delega per il "Bilancio"	Coordinamento delle attività relative alla redazione ed adozione degli schemi di bilancio preventivo e consuntivo, della valutazione e costante monitoraggio, della situazione economico, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo in corso di esercizio.
"Mobility Manager"	Coordinamento delle attività volte alla promozione e al miglioramento dell'accessibilità delle sedi universitarie, finalizzate ad incrementare l'attrattività delle sedi stesse.
"Disability Manager"	Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative concernenti l'inclusione nell'ateneo degli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento o con svantaggio sociale e culturale. Cura dei rapporti con organismi esterni che si occupano delle problematiche e promozione delle attività volte alla realizzazione di progetti.
"Energy Manager"	Coordinamento delle attività di monitoraggio dell'andamento, dei consumi energetici, promozione del risparmio energetico, formulazione di proposte di interventi migliorativi sia strutturali (gestione degli impianti) sia comportamentali (promozione di buoni comportamenti verso personale e studenti).
"Safety & Security Manager"	Coordinamento delle attività di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro. Corretta informazione e formazione del personale di Ateneo.
Delega per il "Piano Integrato"	Coordinamento delle attività di implementazione, monitoraggio, aggiornamento e divulgazione del Piano Integrato di Ateneo.
"Formazione Permanente del Personale"	Coordinamento delle attività inerenti la formazione permanente del personale dell'Università degli Studi del Sannio, fra cui la raccolta delle esigenze formative per la pianificazione degli interventi formativi.
"Mobilità e le Relazioni Internazionali"	Coordinamento e potenziamento delle attività di mobilità degli studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, in ingresso ed in uscita, sia in ambito europeo sia in ambito extra UE. Proposte di attivazione di rilascio di titoli di doppia laurea con Università europee; Coordinamento delle attività nell'ambito del Programma Erasmus: Erasmus+.
"Diritto allo Studio"	Coordinamento delle attività finalizzate a garantire il diritto allo studio, cura dei rapporti con gli uffici di Ateneo preposti e con l'ente macroregionale preposto: l'ADISURC.
Delega per la "Privacy"	Coordinamento delle attività finalizzate a garantire la tutela della "privacy" e di raccordo tra il Titolare del trattamento e il RPD esterno.

Le Commissioni Permanenti di Ateneo

Le Commissioni Permanenti di Ateneo, nominate con decreti rettorali, supportano il Rettore in attività istruttorie relative a diversi ambiti della vita di ateneo, affiancando le Unità Organizzative nelle attività programmatiche, di progettazione e di monitoraggio.

Funzioni	Oggetto
"Commissione Permanente Internazionalizzazione e Mobilità"	Coordinamento, di concerto con il delegato alla "Mobilità e le Relazioni Internazionali", tra i dipartimenti delle azioni di internazionalizzazione e mobilità degli studenti, dei docenti e del personale nell'ambito di programmi europei ed internazionali.

Commissione Permanente "Comunicazione"	Definizione delle strategie di coordinamento della comunicazione e immagine di Ateneo.
Commissione Permanente "Programmazione strategica e monitoraggio"	Coordinamento delle attività relative alla pianificazione strategica di Ateneo e monitoraggio.

Documenti del Sistema Qualità

Il Sistema di gestione della Qualità (SQ) dell'Università degli Studi del Sannio è attuato attraverso la documentazione disponibile nello [Spazio AQ](#) di Ateneo.

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A), per poi focalizzare l'attenzione sui processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B), intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di Assicurazione della Qualità (Ambito C) a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D) e di quelli della ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E) sviluppati a livello di Ateneo.

In particolare, nell'*Ambito B - Gestione delle risorse* - si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

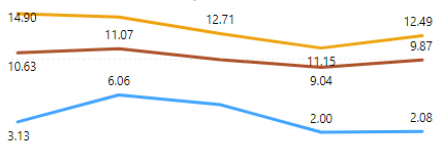
L'ambito B è articolato in cinque sotto ambiti; a ciascun sotto ambito corrispondono uno o più punti di attenzione (PdA).

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA	N. AdC
B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca	6
		B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	6
		B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	3
B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	4
B.3	Strutture	B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	4
		B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	1
B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	1
		B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie	1
		B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	6
B.5	Gestione delle Informazioni e della conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza	3

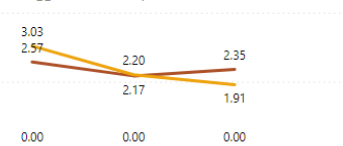
Di seguito i GRAFICI DEGLI INDICATORI DI ATENEO (FONTE: CRUSCOTTO ANVUR)

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.1.A - % Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente



AVA3 - B.1.1.B - Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023

Ateneo Macroregionale Nazionale Tradizionali Nazionale Telematiche Classe Dimensionale Target

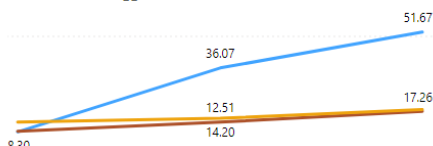
Anni 2019-2023 - Ambito B - Gestione delle risorse - Punto attenzione 1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente** si posiziona tra il 2019 e il 2022 sempre al di sotto della media sia macromacroregionale sia nazionale.

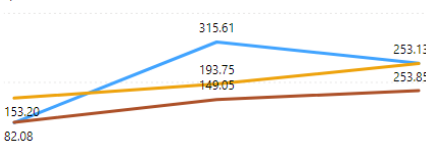
L'indicatore **Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente** tra il 2020 e il 2022 rileva che nel triennio per l'ateneo non risultano percorsi di formazione e aggiornamento personale docente.

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.2.A - Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento PTA



AVA3 - B.1.2.B - Spesa di formazione per unità di personale TAB



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022

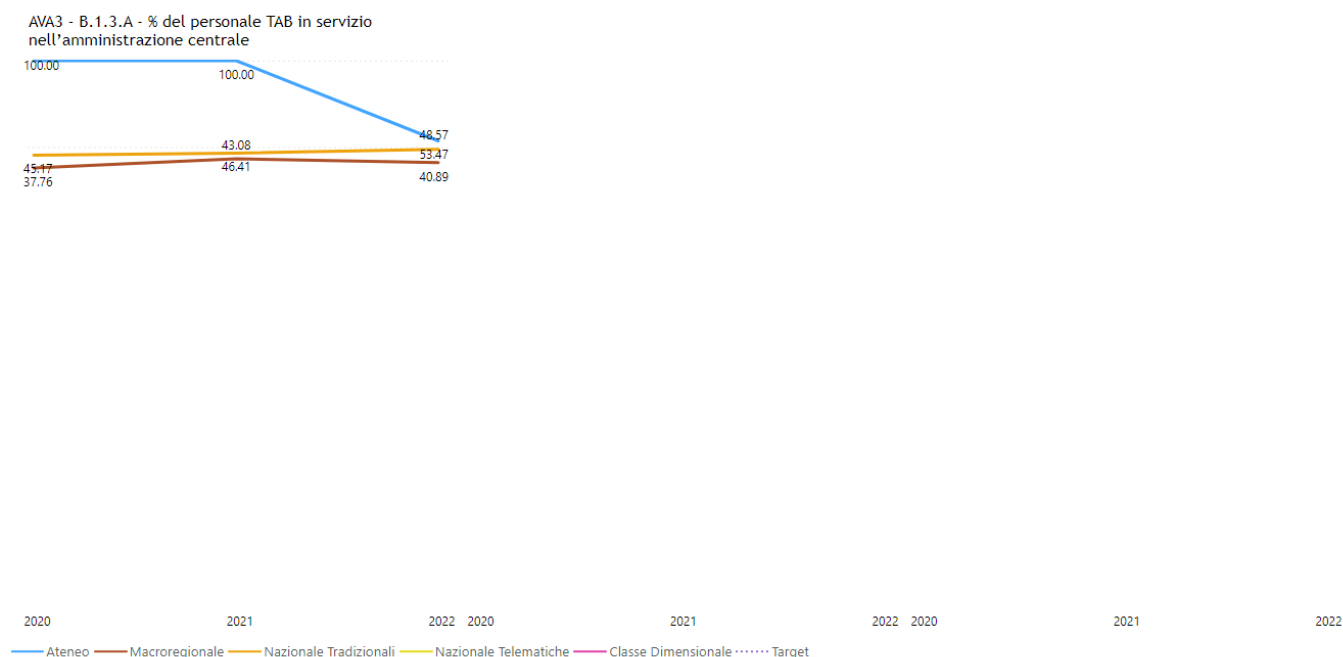
Ateneo Macroregionale Nazionale Tradizionali Nazionale Telematiche Classe Dimensionale Target

Anni 2020-2022 - Ambito B - Gestione delle risorse, Punto attenzione 1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo, FONTE AVA3

L'indicatore **Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento PTA** si colloca nel 2020 tra la media macromacroregionale e quella nazionale, per poi risalire e posizionarsi tra il 2020 e il 2022 al di sopra di entrambe le medie.

L'indicatore **Spesa di formazione per unità di personale TAB** si situa in linea con la media macroregionale nel 2020, risale decisamente superando la media nazionale nel 2021 e poi scende nel 2022 in linea con la media nazionale.

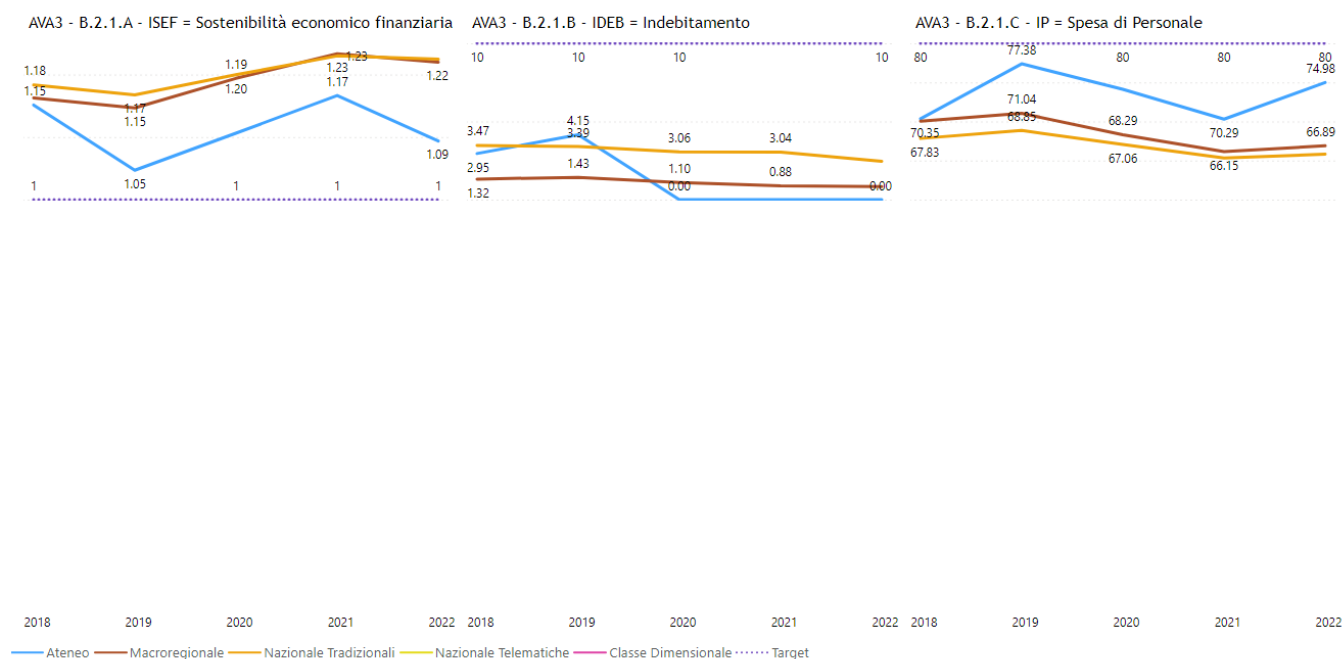
Ambito B - Gestione delle risorse



Anni 2020-2022 - Ambito B - Gestione delle risorse - Punto attenzione 1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale del personale TAB in servizio nell'amministrazione centrale** si posiziona tra il 2020 e il 2022 sempre al di sopra della media sia macromacroregionale sia nazionale, coincidendo nel 2022 con la media nazionale.

Ambito B - Gestione delle risorse



Anni 2018-2022 - Ambito B - Gestione delle risorse - Punto attenzione 2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie - FONTE AVA3

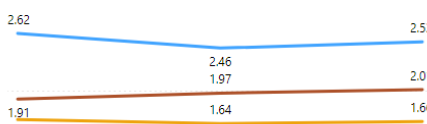
L'indicatore **ISEF Sostenibilità economico finanziaria** si presenta tra il 2018 e il 2022 al di sotto della media macroregionale e nazionale, con un picco verso il basso nel 2019 e un picco verso l'alto nel 2021.

L'indicatore **IDEB Indebitamento** si posiziona nel 2018 tra la media macroregionale e quella nazionale, supera la media nazionale nel 2019, scende al di sotto della media macroregionale tra il 2019 e il 2020, e si presenta costante al di sotto della media macroregionale dal 2020 al 2022.

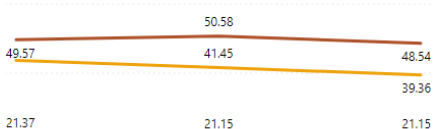
L'indicatore **Spesa di personale** rileva un punto di partenza coincidente con la media macroregionale nel 2018, risale e supera la media macroregionale tra il 2018 e il 2022, con un picco in rialzo nel 2019 e un picco in ribasso nel 2021. Il trend non risulta essere favorevole in quanto tendente al limite dell'80%.

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.3.2.A - Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)



AVA3 - B.3.2.B - Spazi per ricerca (mq) per docente



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022

— Ateneo — Macroregionale — Nazionale Tradizionali — Nazionale Telematiche — Classe Dimensionale Target

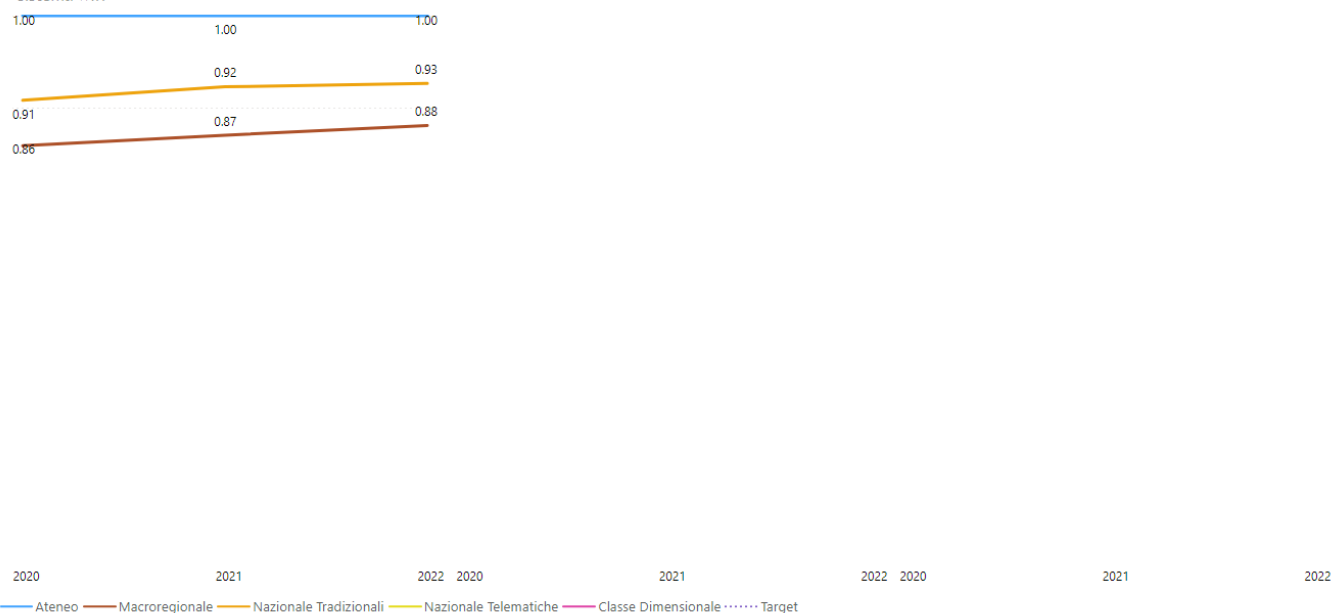
Anni 2020-2022 - Ambito B - Gestione delle risorse - Punto attenzione 3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale - FONTE AVA3

L'indicatore **Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)** si posiziona decisamente al di sopra della media macroregionale e nazionale tra il 2020 e il 2022.

L'indicatore **Spazi per ricerca (mq) per docente** si posiziona decisamente al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2020 e il 2022.

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.4.2.A - Livello di copertura delle aule con il sistema wifi



Anni 2020-2022 - Ambito B - Gestione delle risorse - Punto attenzione 4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie - FONTE AVA3

L'indicatore **Livello di copertura delle aule con il sistema wifi** si posiziona molto al di sopra della media macromacroregionale e nazionale tra il 2020 e il 2022.

Nell'*Ambito C – Assicurazione della Qualità* - si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei Dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il Sistema di AQ deve prevedere un'attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NdV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

L'Ambito C è articolato in tre punti di attenzione:

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	4
C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	2
C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	3

Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.2.0.A - Efficacia azioni miglioramento sistema ...



Anno 2022 - Ambito C - Assicurazione della qualità - Punto attenzione 2.0 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo - FONTE AVA3

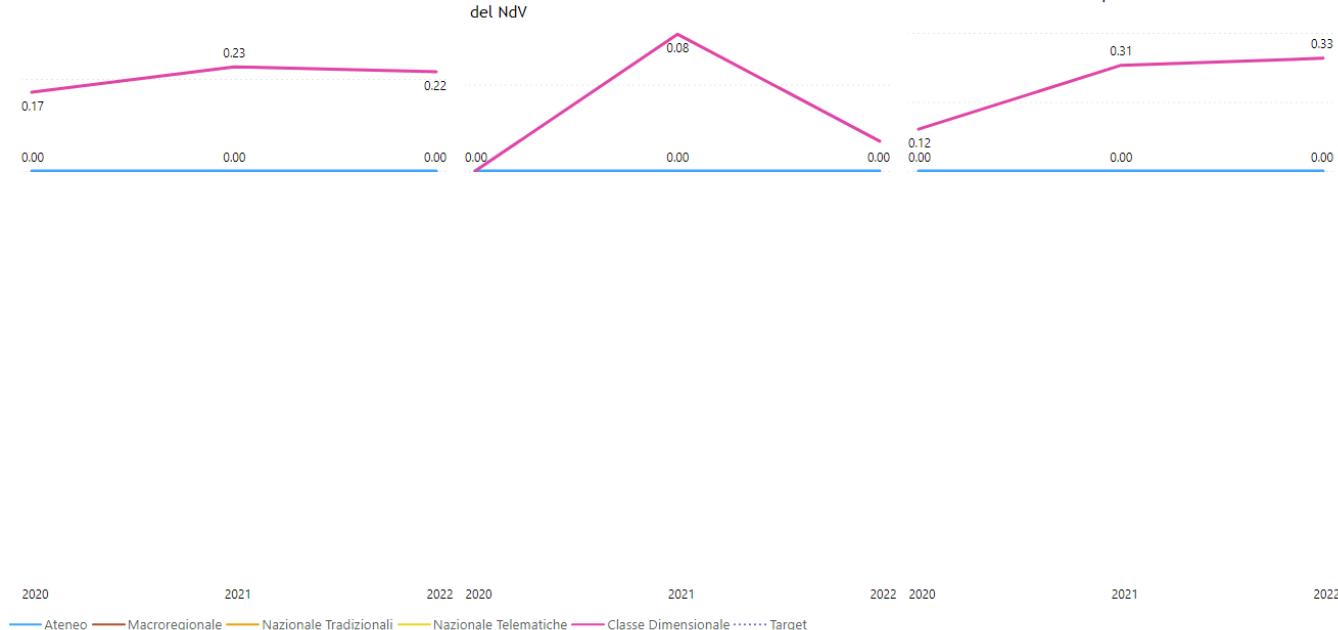
L'indicatore **Efficacia azioni di miglioramento** si posiziona al di sotto della media macromacroregionale nel 2022.

Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.3.0.A - Nr. dei CdS con audizioni del NdV

AVA3 - C.3.0.B - Nr. dei Corsi di dottorato con audizioni del NdV

AVA3 - C.3.0.C - Nr. dei Dipartimenti con audizioni del N...



Anni 2020-2022 - Ambito C - Assicurazione della qualità - Punto attenzione 3.0 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione - FONTE AVA3

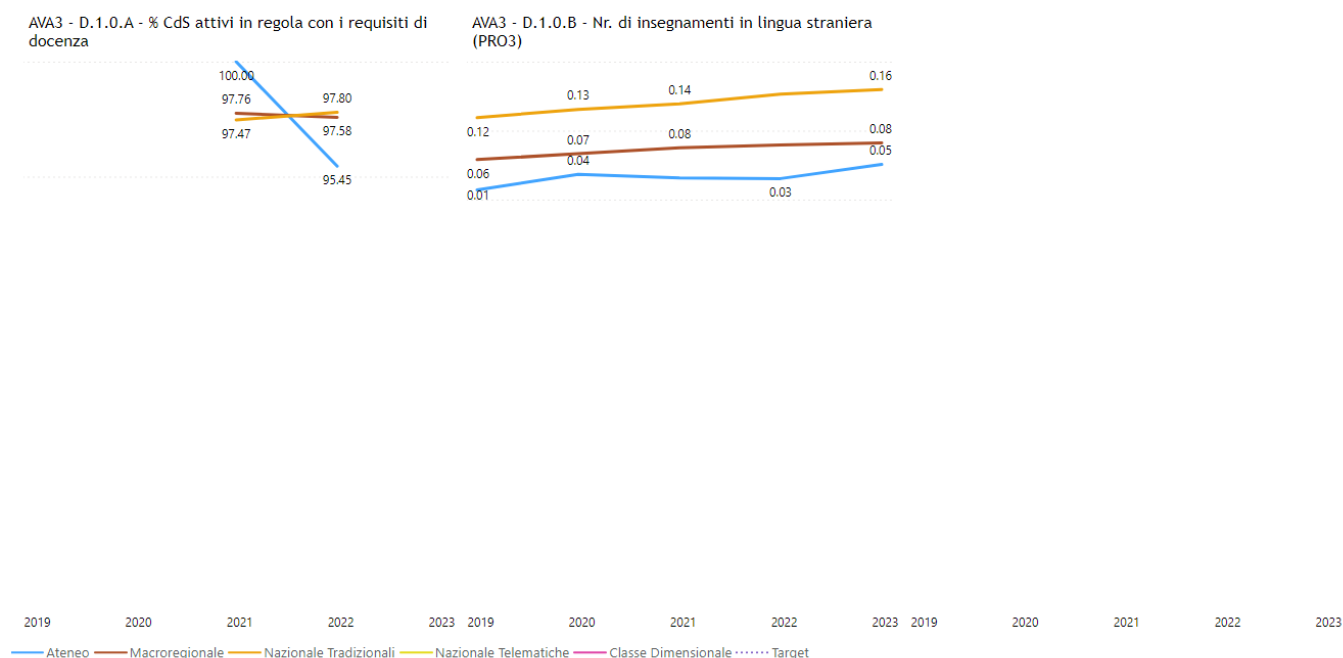
Gli indicatori **Numero dei CdS con audizioni del NdV - Numero dei Corsi di dottorato con audizioni - Numero dei Dipartimenti con audizioni del NdV** si posizionano tutti al di sotto della media macromacroregionale tra il 2020 e il 2022.

Nell'Ambito D – *Qualità della didattica e dei servizi agli studenti* - si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

L'Ambito D è articolato in tre punti di attenzione:

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	3
D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	5
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	8

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

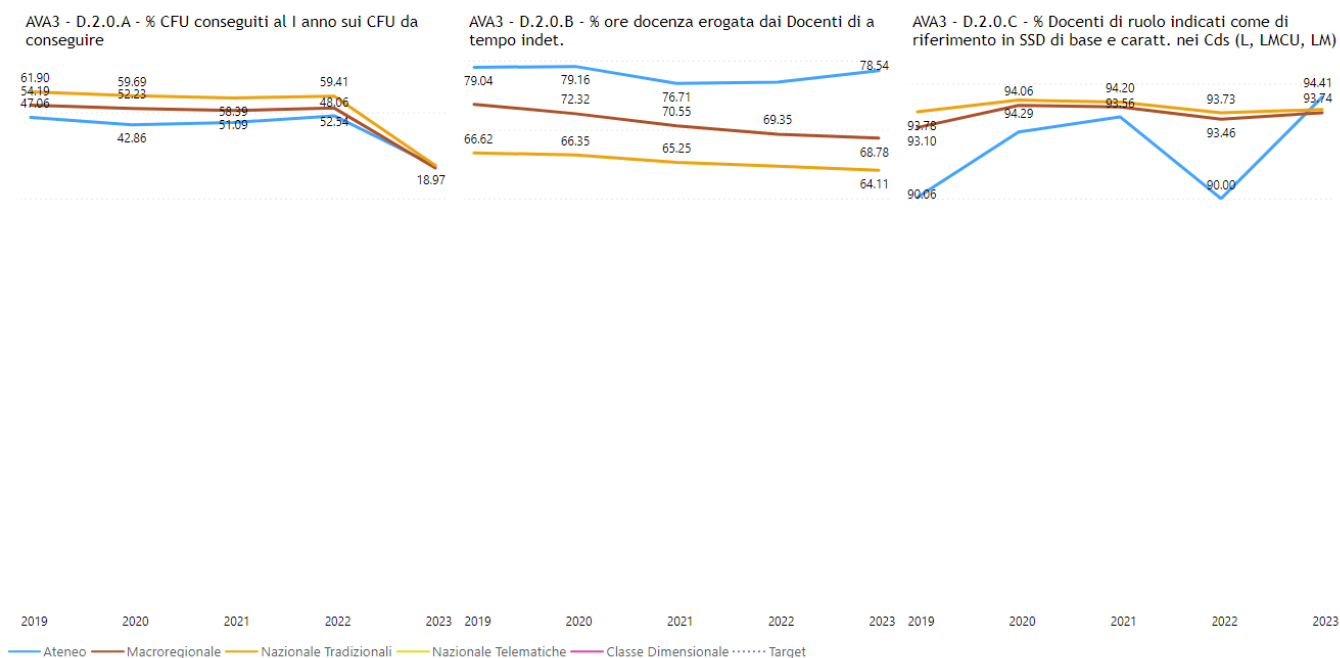


Anni 2019-2023 - Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti - Punto attenzione 1.0 - Programmazione dell'offerta formativa - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale CdS attivi in regola con i requisiti di docenza** si posiziona nel 2021 al di sopra delle medie, scende costantemente, coincide con le medie tra il 2021 e il 2022, e infine si posiziona al di sotto delle medie nel 2022.

L'indicatore **Numero di insegnamenti in lingua straniera (PRO3)** si colloca decisamente al di sotto delle medie tra il 2019 e il 2023.

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti



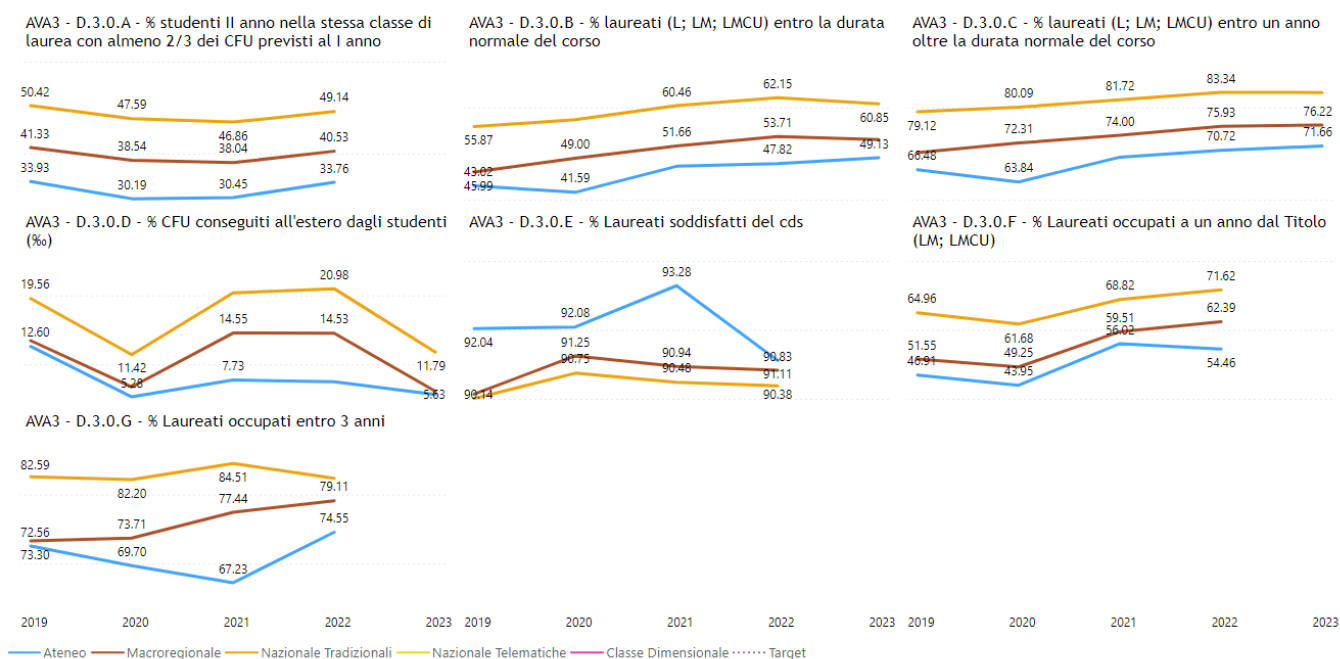
Anni 2019-2023 - Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti - Punto attenzione 2.0 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire** si posiziona leggermente al di sotto con le medie tra il 2019 e il 2022, per poi coincidere con esse nel 2023.

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata dai Docenti a tempo indeterminato** si colloca decisamente al di sopra delle medie tra il 2019 e il 2023.

L'indicatore **Docenti di ruolo indicati come di riferimento in SSD di base e caratt. Nel CdS (L, LMCU, LM)** si situa al di sotto delle medie tra il 2019 e il 2022, risale a partire dal 2022 per posizionarsi al di sopra delle medie nel 2023.

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti



Anni 2019-2023 - Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti - Punto attenzione 3.0 - Ammissione e carriera degli studenti - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale studenti Il anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** si posiziona decisamente al di sotto della media sia macromacroregionale sia nazionale tra il 2019 e il 2022.

L'indicatore **Percentuale laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso** si colloca decisamente al di sotto della media sia macromacroregionale sia nazionale tra il 2019 e il 2023 con un avvicinamento alla media macroregionale nel 2023.

L'indicatore **Percentuale laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso** si situa al di sotto della media sia macromacroregionale sia nazionale tra il 2019 e il 2023 con un avvicinamento alla media macroregionale nel 2023.

L'indicatore **Percentuale CFU conseguiti all'estero dagli studenti** si posiziona in linea con la media macroregionale tra il 2019 e il 2020, scende al di sotto delle medie tra il 2020 e il 2022, infine si allinea con la media macroregionale nel 2023.

L'indicatore **Percentuale laureati soddisfatti del cds** si pone al di sopra delle medie tra il 2019 e il 2021, con un picco di rialzo nel 2021 per poi scendere e collocarsi nel 2023 quasi in linea, ma sempre al di sopra, con la media macroregionale.

L'indicatore **Percentuale laureati occupati a un anno dal titolo (LM; LMCU)** è al di sotto delle medie tra il 2019 e il 2022.

L'indicatore **Percentuale laureati occupati entro 3 anni** parte quasi in linea con la media macroregionale ma poi tende a scendere e si colloca nel 2022 al di sotto della media sia macroregionale sia nazionale.

Il Sistema AQ della Ricerca e della Terza Missione, sia a livello di ateneo sia a livello dipartimentale, viene in seguito nel paragrafo 1.3.

1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS/Dottorati di Ricerca

In questa parte della Relazione il NdV esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare singoli CdS/Dottorati o gruppi di CdS/Dottorati che presentino criticità importanti, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari del 13/02/2023.

In questa attività di analisi, il NdV ha approfondito i dati e le informazioni messi a disposizione sia dall'ANVUR sia dalle strutture e dagli organi di AQ dell'Ateneo, tenendo conto degli atti da essi prodotti e con particolare riferimento al monitoraggio:

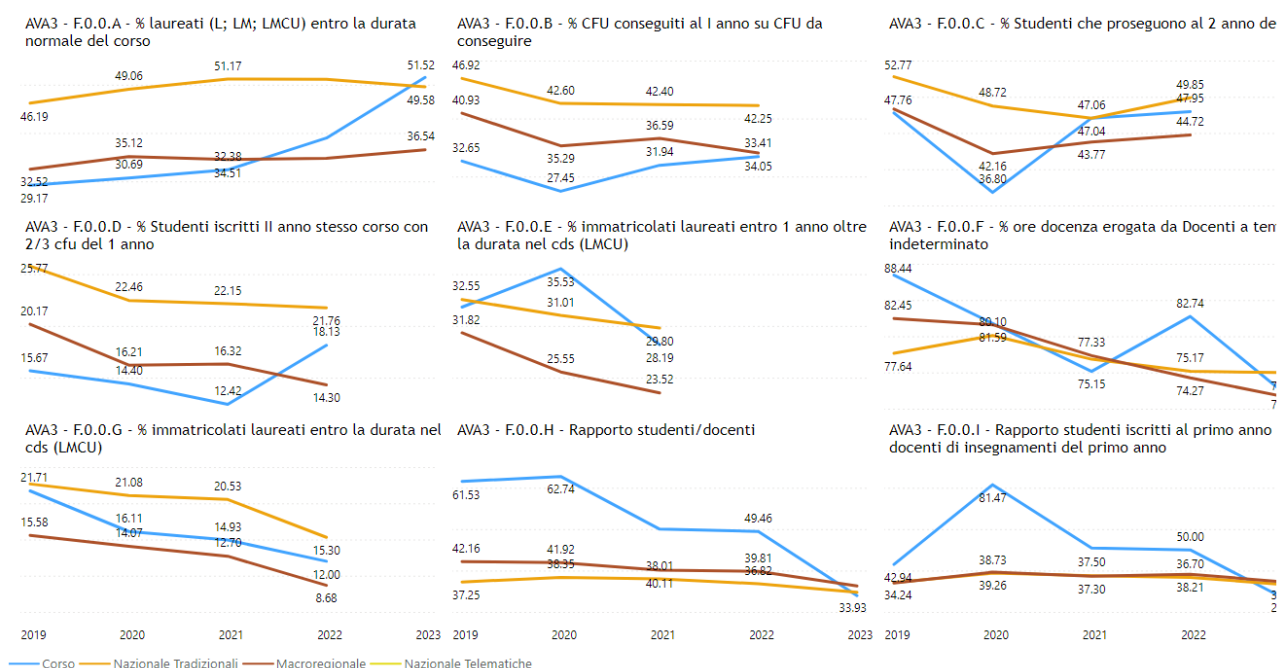
- di un set minimo di indicatori della SMA;
- dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori;
- dei Corsi di Studio di nuova istituzione con particolare riferimento allo stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento eventualmente presentati e ai punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR;
- dei risultati delle audizioni dei Corsi di Studio/Dottorati di Ricerca.

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato il set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, come previsto nell'Allegato 1 delle Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (delibera del Consiglio Direttivo n. 70 del 4 aprile 2024).

ELENCO INDICATORI SELEZIONATI CORSI DI STUDIO

N.	CODICE IDENTIFICATIVO	SEZIONE	INDICATORI CORSI DI STUDIO	QUALITATIVO / QUANTITATIVO	FONTE DATI
1	ic02	Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	QUANTITATIVO	Scheda SMA
2	ic13		Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire		Scheda SMA
3	ic14	Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio		Scheda SMA
4	ic16bis		Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti		Scheda SMA
5	ic17		Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio		Scheda SMA
6	ic19		Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata		Scheda SMA
7	ic22		Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere		Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
8	ic27	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)		Scheda SMA
9	ic28		Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)		Scheda SMA
10			Percentuale di iscritti inattivi* * Corso prevalentemente o integralmente a distanza		Scheda SMA
11			Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi* * Corso prevalentemente o integralmente a distanza		Scheda SMA

Di seguito i GRAFICI DEGLI INDICATORI DEI CORSI DI STUDIO (FONTE: CRUSCOTTO ANVUR)



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-13 - Scienze Biologiche - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) è cresciuto dal 2021 al 2023 superando nel 2023 la media sia macroregionale sia nazionale (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) è al di sotto della media nazionale sia della media macroregionale ma con un avvicinamento alla media macroregionale nel 2022 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) si situa tra la media macroregionale e quella nazionale tra il 2021 e il 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca tra il 2021 e il 2022 tra la media macroregionale e la media nazionale (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) presenta un picco nel 2020 al di sopra della media macroregionale e nazionale e nel 2021 si situa tra la media nazionale e quella macroregionale (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) è al di sopra della media nazionale e macroregionale nel 2019, cala nel 2021 situandosi al di sotto della media macroregionale e nazionale, risale ancora nel 2022 al di sopra della media macroregionale e nazionale, per poi situarsi tra la media macroregionale e nazionale nel 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (iC22) si colloca tra la media macroregionale e quella nazionale tra il 2019 e il 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) presenta una posizione al di sopra della media macroregionale e nazionale tra il 2019 il 2022 e una tendenza al ribasso nel 2023 con una posizione tra la media macroregionale e quella nazionale (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) presenta una posizione al di sopra della media macroregionale e nazionale tra il 2019 il 2022 e una tendenza al ribasso nel 2023 con una posizione tra la media macroregionale e quella nazionale (punto di forza).

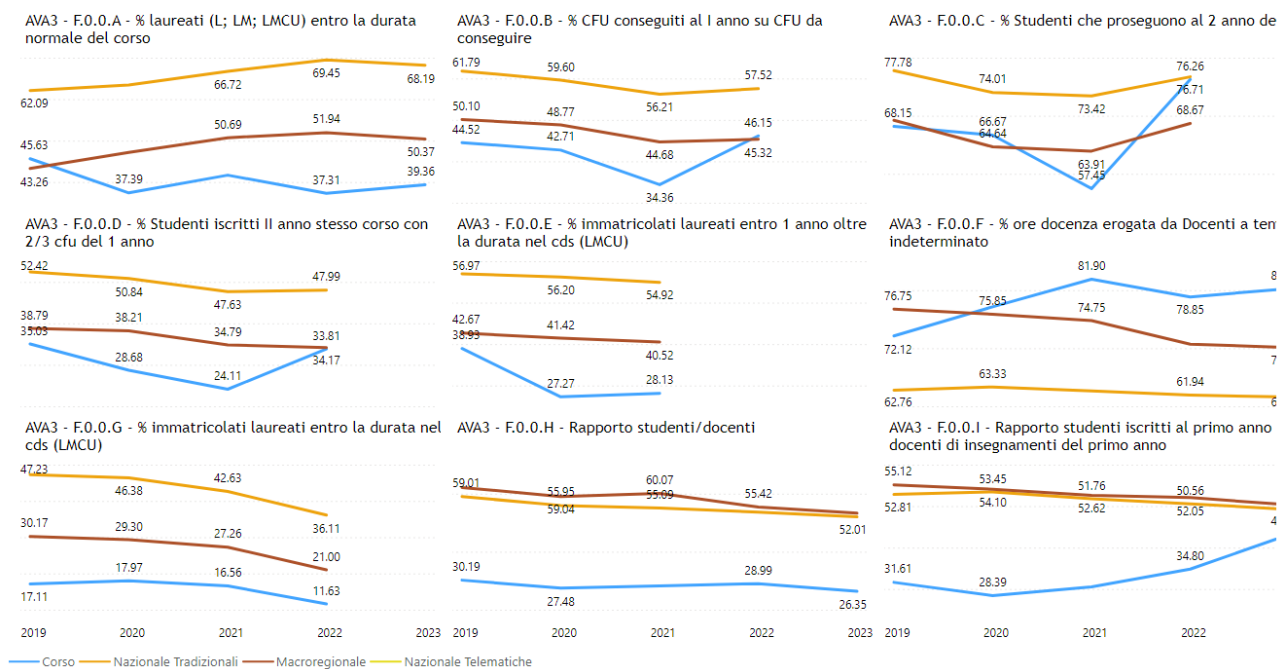
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anno 2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-16 - SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE - BENEVENTO - FONTE AVA3

Gli indicatori non sono rilevabili in quanto il CdS è stato istituito nell'a.a. 2023/2024.

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-18 - Economia Aziendale - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) si posiziona nel 2019 tra la media macroregionale e quella nazionale con ribasso tra il 2020 e il 2023 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iC13) è al di sotto della media nazionale e macroregionale tra il 2019 e il 2021 ma con un avvicinamento alla media macroregionale nel 2022 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) si posiziona in linea con la media macroregionale nel 2019 e 2020, con un ribasso nel 2021 e un rialzo nel 2022 posizionandosi al di sopra della media macroregionale e in linea con la media nazionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca tra il 2019 e il 2022 al di sotto della media macroregionale e nazionale, ma con un rialzo nel 2022 coincidendo con la media macroregionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2021 (criticità)

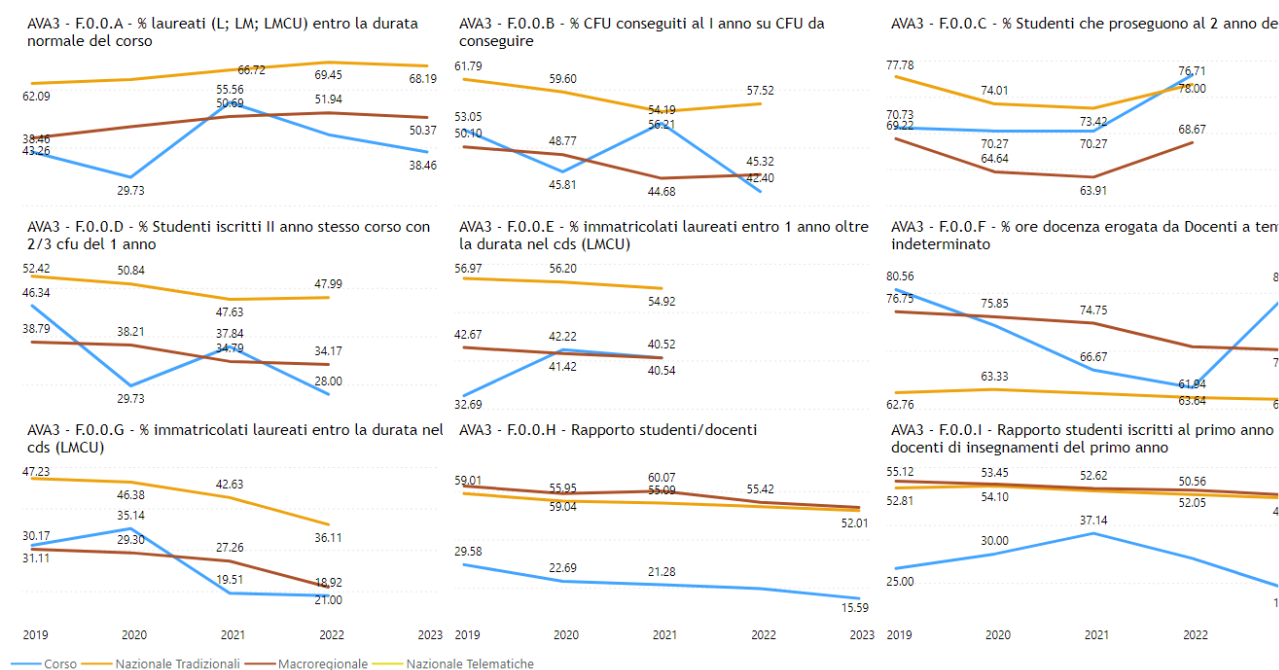
L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) si colloca tra la media nazionale e macroregionale nel 2019, coincide con la media macroregionale nel 2020 superandola nel 2021 e proseguendo in aumento nel 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (iC22) è al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2022 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) è al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2023 (criticità)

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) è al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2022, ma con una tendenza al rialzo nel 2022 (criticità).

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-18 - Economia Bancaria e Finanziaria - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) si posiziona tra il 2019 e il 2021 al di sotto della media macroregionale e nazionale con superamento della media macroregionale nel 2021 e una tendenza al ribasso tra il 2022 e il 2023 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iC13) si situa tra la media nazionale e macroregionale nel 2019 con un ribasso nel 2020 e ancora un rialzo nel 2021 e un ribasso nel 2022 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) si posiziona tra la media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2021, con un rialzo al di sopra della media nazionale nel 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca nel 2019 tra la media macroregionale e quella nazionale, con un ribasso al di sotto della media macroregionale nel 2020, un rialzo al di sopra della media macroregionale nel 2021 e ancora un ribasso nel 2022 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2020 per poi collocarsi in linea con la media macroregionale nel 2021 (miglioramento)

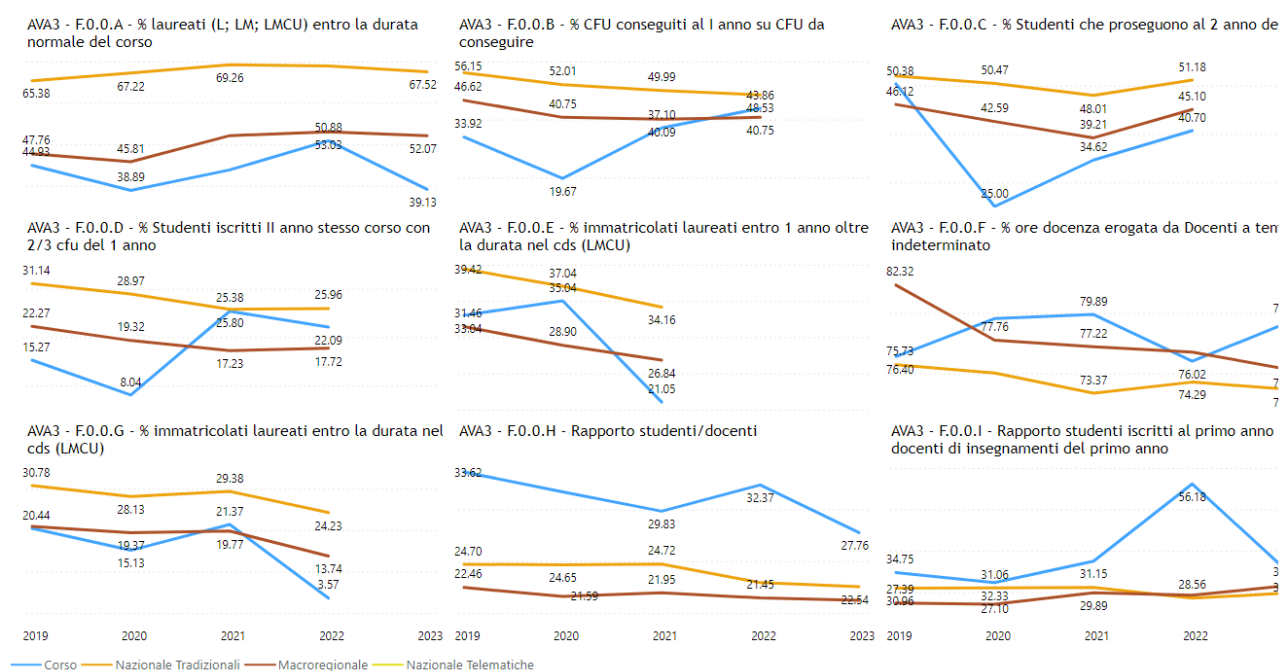
L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) si situa al di sopra della media macroregionale e nazionale nel 2019, presentando un ribasso tra il 2020 e il 2022 ma al di sopra della media nazionale e al di sotto della media macroregionale, infine con un rialzo dal 2022 superando sia la media nazionale sia la media macroregionale (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (iC22) si colloca tra la media macroregionale e quella nazionale tra il 2019 e il 2020 per poi calare al di sotto della media macroregionale nel 2021 e il 2022 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) è al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2023 (criticità)

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) è al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2022 con un miglioramento nel 2021 e una tendenza al ribasso per il 2022 (criticità).

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-2 - Biotecnologie - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) si posiziona al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2023 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iC13) si situa al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2021 con un rialzo nel 2022 superando la media macroregionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) si posiziona tra la media macroregionale e nazionale nel 2019 con un ribasso nel 2020 al di sotto della media sia macroregionale sia nazionale e un rialzo tra il 2020 e il 2022 e il 2021 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca tra il 2019 e il 2020 al di sotto della media macroregionale e nazionale, con un rialzo nel 2021 coincidente con la media nazionale e superando la media macroregionale, per poi scendere dal 2021 e il 2022 al di sotto della media nazionale ma al di sopra della media macroregionale (criticità).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca tra la media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2020 per poi presentare un picco di avvicinamento alla media nazionale nel 2020 e ridiscendere nel 2021 collocandosi al di sotto della media macroregionale (criticità).

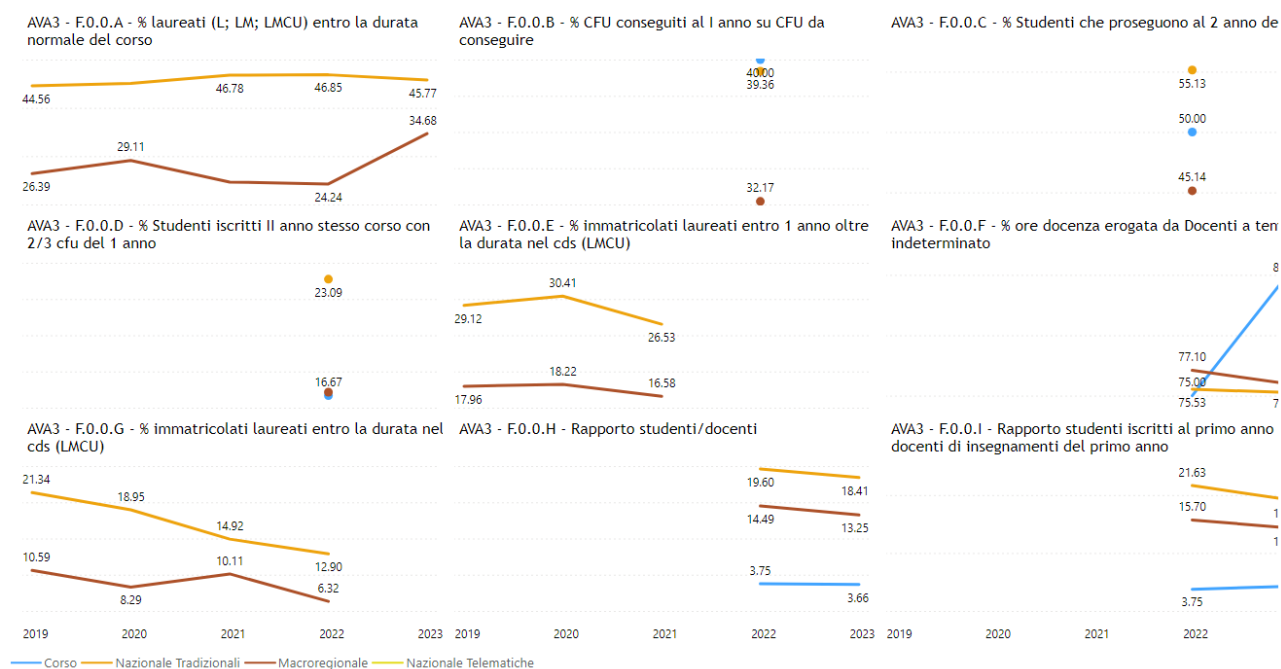
L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) parte in una posizione intermedia tra la media macroregionale e quella nazionale nel 2019, superando poi la media nazionale tra il 2020 e il 2022 e infine presentando una tendenza al rialzo dopo il 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel Cds, entro la durata normale del corso** (iC22 si colloca al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2021, con un superamento della media macroregionale nel 2021 ma una tendenza al ribasso a partire dal 2021 fino al 2022 (criticità).

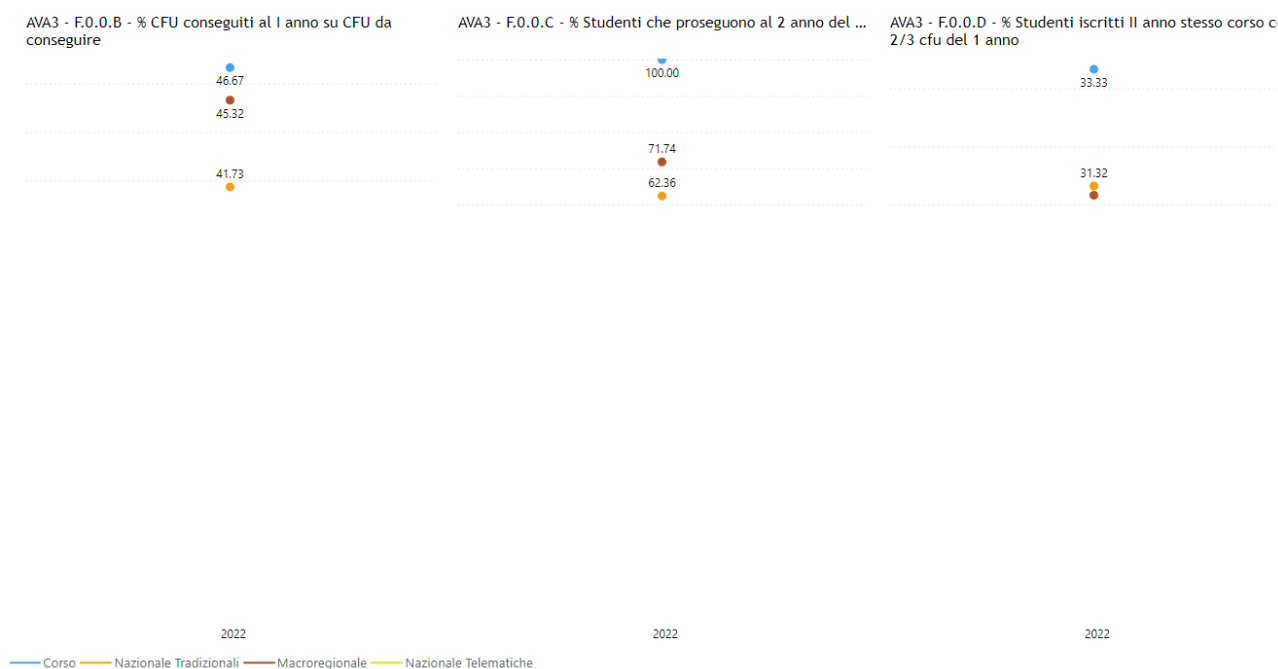
L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) si colloca decisamente al di sopra della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) è al di sopra della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2022 presentando un picco di rialzo nel 2022 molto al di sopra della media macroregionale e nazionale (punto di forza).

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-32 - Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali - BENEVENTO - FONTE AVA3



Nella grande maggioranza gli indicatori non sono rilevabili in quanto il CdS è stato istituito per nuova attivazione nell'a.a. 2023/2024.

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) non presente.

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iC13) presenta per il 2022 un valore superiore alla media nazionale e macroregionale (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) presenta nel 2022 una posizione superiore alla media macroregionale e nazionale (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca nel 2022 si situa al di sopra della media nazionale e macroregionale (punto di forza).

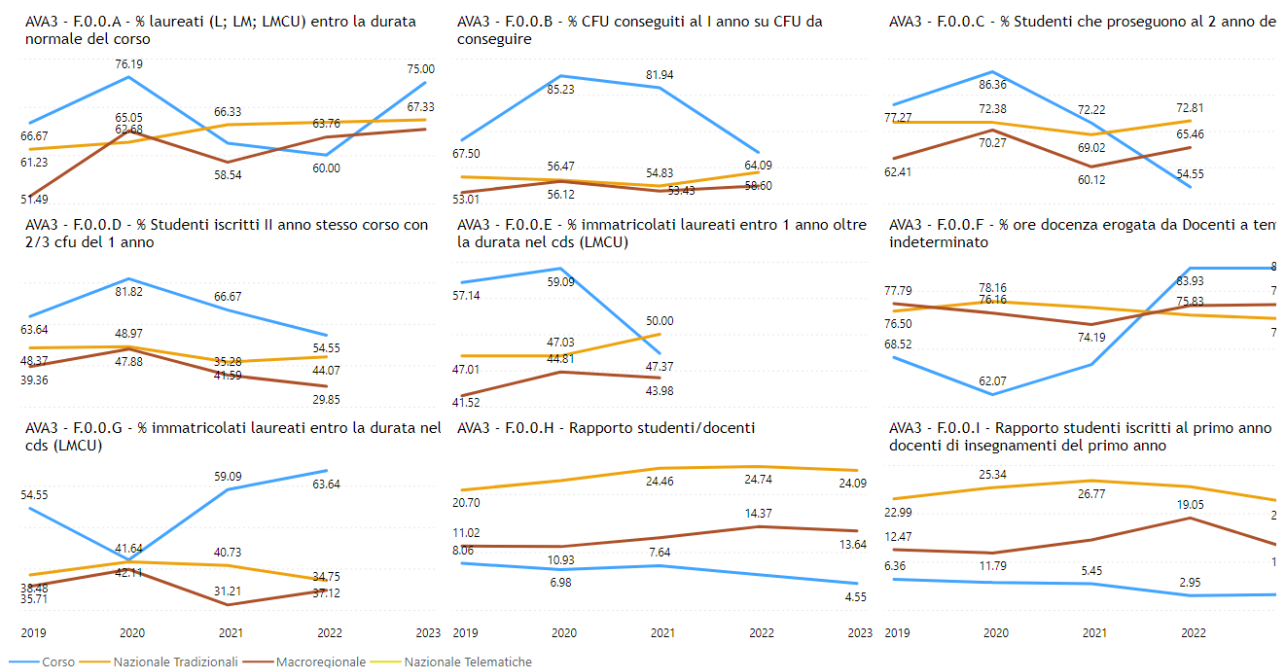
L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) non presente.

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) parte al di sotto della media macroregionale e nazionale nel 2022, ma tende al superamento della media nazionale e macroregionale a partire dal 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (iC22) non presente.

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) si colloca tra il 2022 e il 2023 al di sotto della media nazionale e macroregionale (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) si colloca nel 2022 al di sotto della media nazionale e macroregionale con una tendenza a mantenere tale posizione dopo il 2022 (criticità).



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-41 - Scienze Statistiche e Attuariali - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) si posiziona al di sopra della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2021, presentando un ribasso nel 2022 e un rialzo nel 2023 rispetto alla media macroregionale e nazionale (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) si situa decisamente al di sopra della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) si posiziona decisamente al sopra della media macroregionale e nazionale nel 2019 e nel 2020 per scendere dal 2020 in poi e posizionarsi al sotto della media macroregionale e nazionale nel 2022 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca decisamente al di sopra della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca decisamente al di sopra della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2021 con una tendenza al ribasso a partire dal 2020 e collocandosi nel 2021 al di sotto della media nazionale ma al di sopra della media macroregionale (punto di forza).

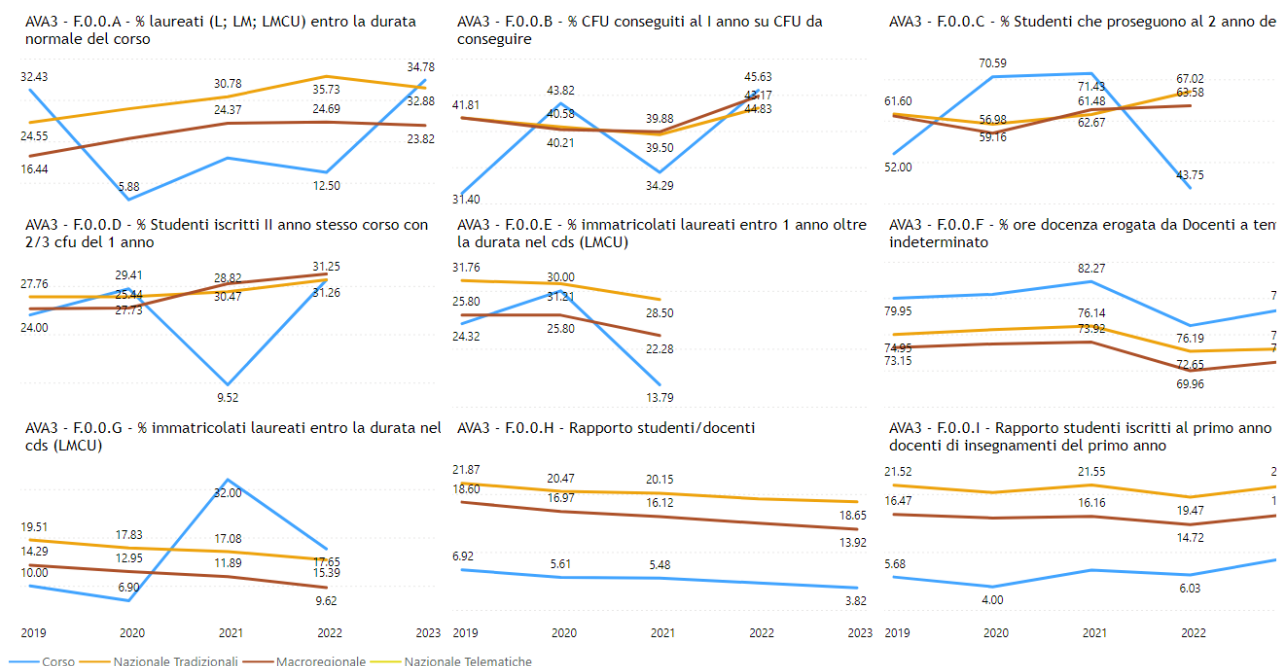
L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) parte da una posizione intermedia tra la media macroregionale e quella nazionale tra il 2019 e il 2021, tendendo però a rialzo a partire dal 2020 con un superamento della media macroregionale e nazionale nel 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (iC22) si colloca al di sopra della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2020, coincidente con la media nazionale nel 2020, e presenta un deciso rialzo, a partire proprio dal 2020 e fino al 2022, superando la media nazionale e macroregionale (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) si colloca decisamente al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) è al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2022 (criticità).

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-7 - Ingegneria Civile - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) si presenta al di sopra della media macroregionale e nazionale nel 2019, con un ribasso al di sotto della media macroregionale e nazionale nel 2020 fino al 2022, e un rialzo a partire dal 2022 fino a collocarsi nel 2023 leggermente al di sopra della media nazionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) si situa decisamente al di sotto della media macroregionale e nazionale nel 2019, al di sopra della media macroregionale e nazionale nel 2020, per poi ridiscendere al di sotto della media macroregionale e nazionale nel 2021 e infine risalire nel 2022 per collocarsi leggermente al di sopra della media macroregionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) si posiziona decisamente al sotto della media macroregionale e nazionale nel 2019, risale con evidenza nel 2020 e 2021 collocandosi al di sopra della media macroregionale e nazionale, tende a scendere a partire dal 2021, per posizionarsi infine al di sotto della media nazionale e macroregionale nel 2022 (miglioramento / criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca in linea con la media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2020 per poi scendere decisamente al di sotto della media nazionale e macroregionale nel 2021, e risalire a partire dal 2021 per posizionarsi in linea con la media nazionale e macroregionale nel 2022 (criticità).

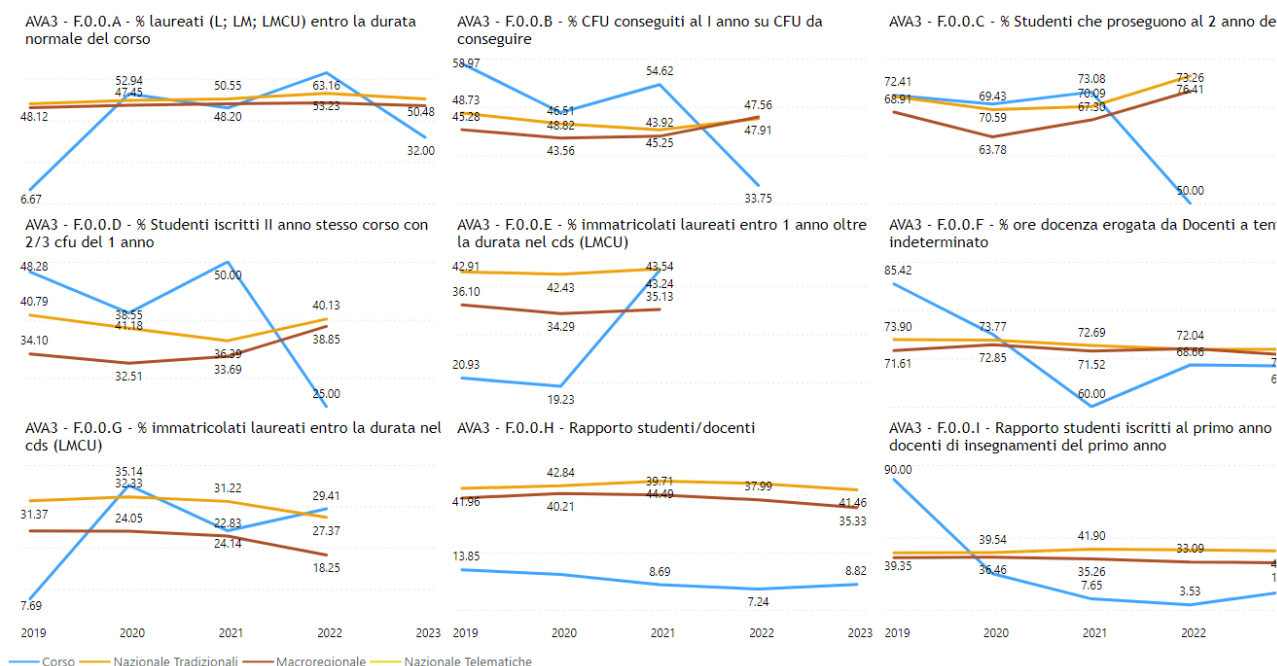
L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca al di sotto della media macroregionale nel 2019, risale nel 2020 posizionandosi tra la media macroregionale e quella nazionale, per poi riscendere a partire dal 2020 e collocarsi al di sotto della media macroregionale nel 2021 (criticità).

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) si situa decisamente al di sopra della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2022, con un leggero ribasso tra il 2021 e il 2022, e infine una tendenza al rialzo a partire dal 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (iC22) si colloca nel 2019 al di sotto della media macroregionale e nazionale, per poi risalire costantemente a partire dal 2020 e fino al 2022, con un picco di rialzo nel 2021 (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) si colloca decisamente al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) è al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2022 (criticità).



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-8 - INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) si presenta al di sotto della media macroregionale e nazionale nel 2019, con un rialzo tra il 2021 e 2022, posizionandosi in linea con la media macroregionale e nazionale e con un picco al di sopra della media nazionale nel 2022, per riscendere infine e posizionarsi nel 2023 al di sotto della media macroregionale e nazionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) si situa decisamente al di sopra della media macroregionale e nazionale a partire dal 2019 e fino al 2021, per poi riscendere nel 2022 al di sotto della media macroregionale e nazionale (punto di forza / criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) si posiziona in linea con la media macroregionale e nazionale dal 2019 fino al 2021, superando la media nazionale nel 2021, ma poi riscendendo nel 2022 al sotto della media macroregionale e nazionale (punto di forza / criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca decisamente al di sopra della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2021, con un picco notevole nel 2021, per poi scendere decisamente al di sotto della media nazionale e macroregionale nel 2022 (punto di forza / criticità).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca al di sotto della media macroregionale nel 2019 e nel 2020, risale a partire dal 2020 e fino al 2021 collocandosi in coincidenza con la media nazionale e superando la media macroregionale (miglioramento).

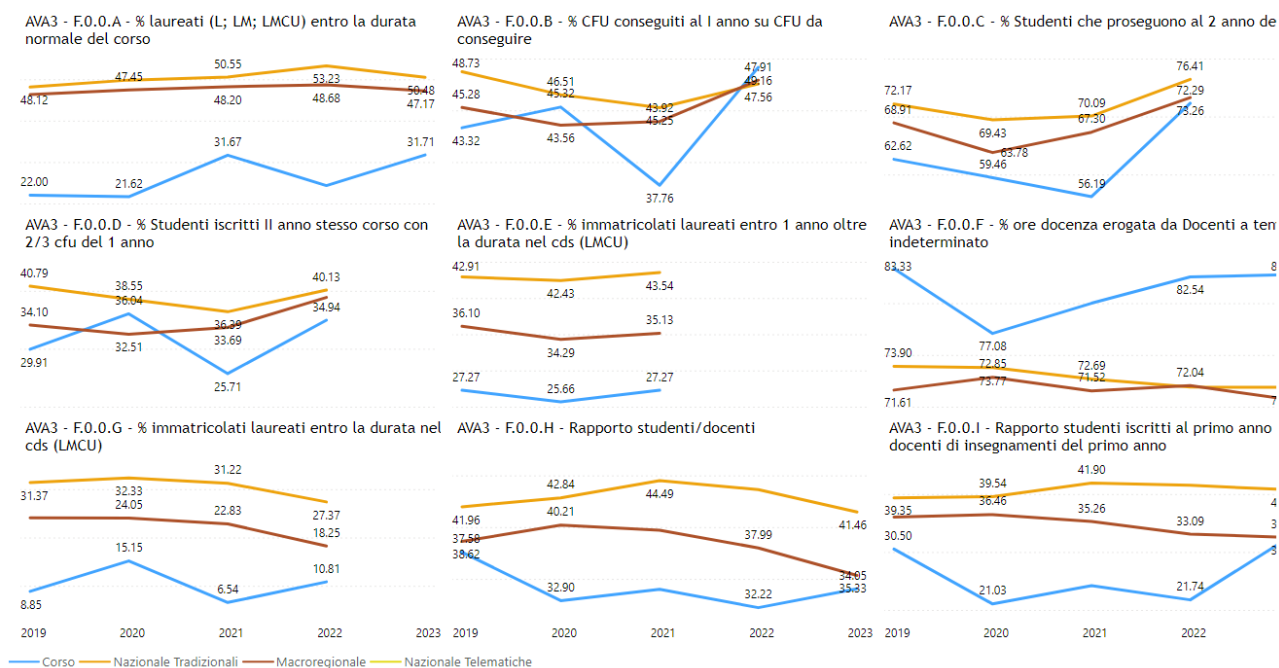
L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) parte decisamente al di sopra della media macroregionale e nazionale nel 2019, scende nel 2020 coincidendo con la media macroregionale e nazionale, si posiziona nel 2021 al di sotto della media macroregionale e nazionale, ma tende a risalire costantemente per avvicinarsi alla media macroregionale e nazionale a partire dal 2022 (punto di forza / criticità / miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (iC22) si colloca nel 2019 al di sotto della media macroregionale e nazionale, per poi risalire e superare nel 2020 la media macroregionale e nazionale, ridiscende nel 2021 al di sotto della media nazionale ma al di sopra della media macroregionale, e infine tende a risalire ancora per collocarsi nel 2022 al di sopra della media nazionale (miglioramento).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) si colloca decisamente al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) si situa al di sopra della media macroregionale e nazionale nel 2019, per poi riscendere e collocarsi al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2020 e il 2022 (criticità).

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-8 - Ingegneria Informatica - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) si presenta al di sotto della media macroregionale e nazionale dal 2019 al 2023, con un rialzo nel 2021 e nel 2023 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (iC13) si situa al di sotto della media macroregionale a partire dal 2019, risale al di sopra della media macroregionale nel 2020, riscende nel 2021 al di sotto della media macroregionale, e infine risale in linea con la media macroregionale e nazionale nel 2023, con una punta di superamento di entrambe le medie proprio nel 2023 (criticità / miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) si posiziona al di sotto della media macroregionale e nazionale dal 2019 fino al 2021, per poi risalire nel 2022 allineandosi alle medie (criticità / miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2020, con un rialzo nel 2020 superando la media macroregionale, un ribasso nel 2021 e di nuovo un rialzo nel 2022 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca decisamente al di sotto della media macroregionale tra il 2019 e il 2021 (criticità).

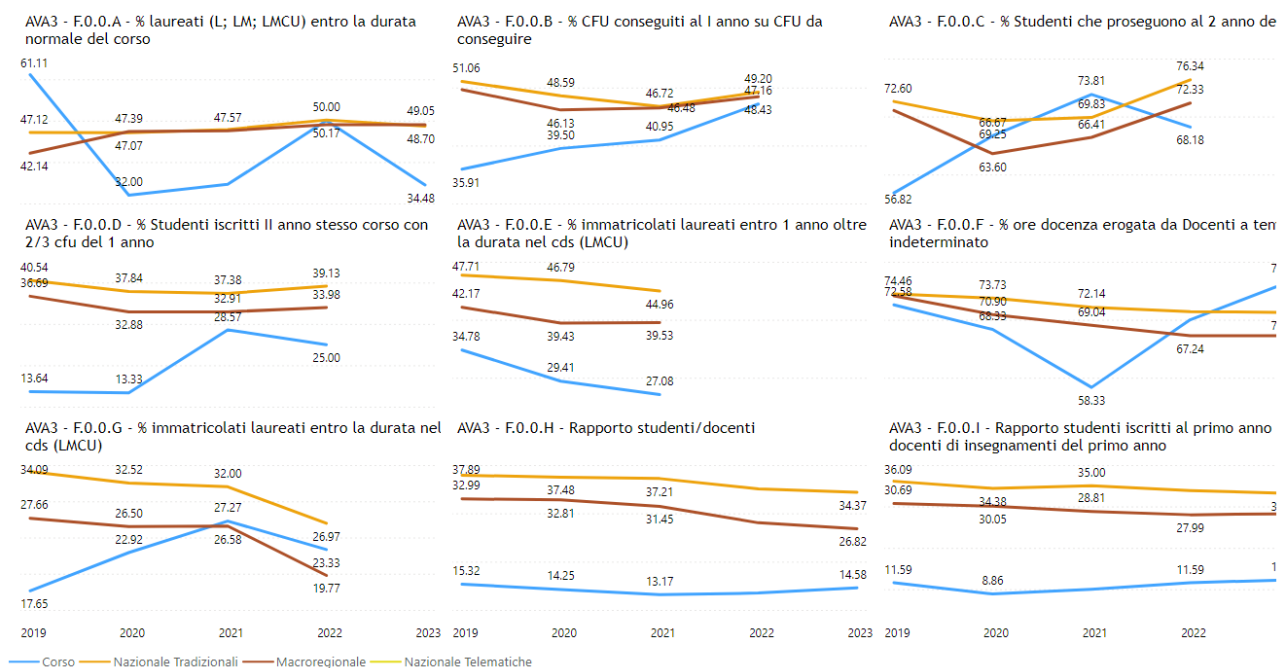
L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) si colloca decisamente al di sopra della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2022, con un ribasso soltanto nel 2020 ma sempre al di sopra delle medie (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel Cds, entro la durata normale del corso** (iC22) si colloca al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2022 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) si colloca decisamente al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) si colloca decisamente al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2023 (criticità).

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso L-9 - Ingegneria Energetica - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) si presenta nel 2019 al di sopra della media macroregionale e nazionale, scende dal 2020 al 2023, con un rialzo soltanto nel 2022 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) si situa al di sotto della media macroregionale a partire dal 2019 al 2022, ma presenta una tendenza al rialzo allineandosi quasi alla media macroregionale nel 2022 (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) parte nel 2019 al di sotto della media macroregionale e nazionale, per poi risalire, con un picco di rialzo al di sopra della media macroregionale e nazionale nel 2021 e posizionandosi al di sotto delle medie nel 2022 (miglioramento / criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2022, con un miglioramento in rialzo nel 2021 (criticità / miglioramento).

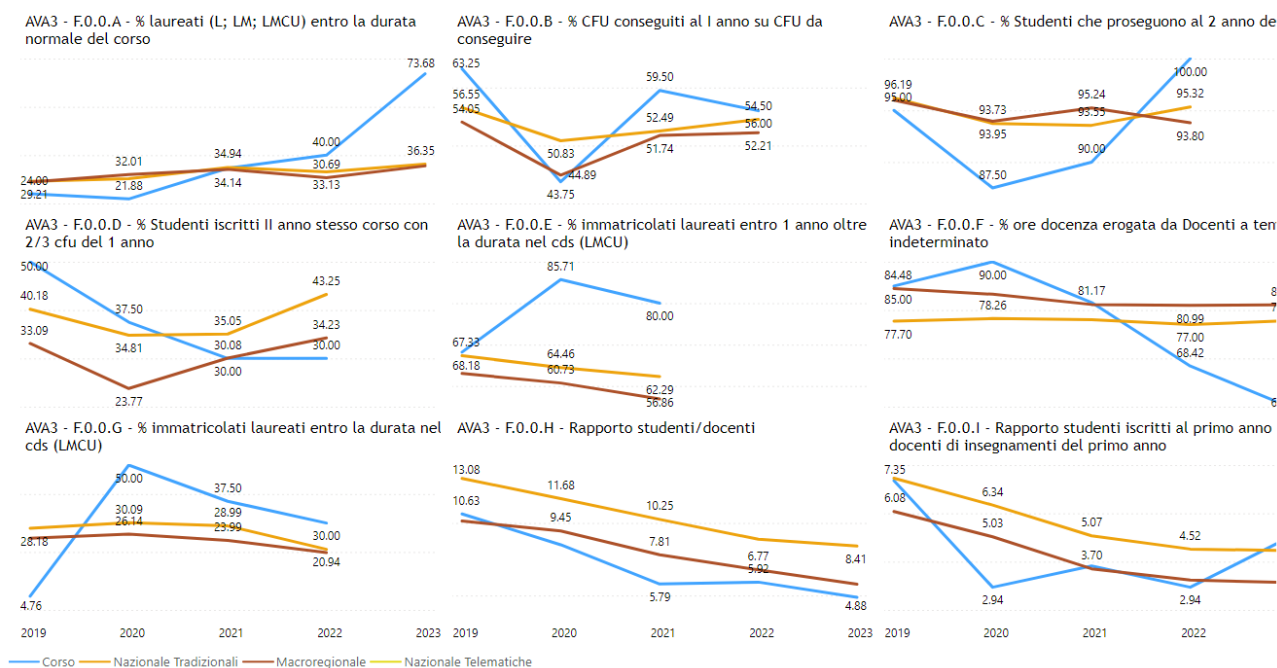
L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca decisamente al di sotto della media macroregionale tra il 2019 e il 2021 (criticità).

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) si colloca decisamente al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2021, con un picco di ribasso soltanto nel 2021, e dal 2021 in poi con un rialzo, collocandosi nel 2022 al di sopra delle medie (miglioramento / punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel Cds, entro la durata normale del corso** (iC22) si colloca al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2021, coincidendo nel 2021 con la media macroregionale e poi calando nel 2022 ma sempre al di sopra della media macroregionale (miglioramento).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) si colloca decisamente al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) si colloca decisamente al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2022 (criticità).



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-23 - Ingegneria Civile - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) si presenta costantemente allineato con la media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2022, ma posizionandosi decisamente al di sopra delle medie tra il 2022 e il 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) parte al di sopra delle medie nel 2019, scende al di sotto delle medie nel 2020, per poi risalire dal 2020 al 2022 posizionandosi al di sopra delle medie con un picco notevole nel 2021 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) si colloca al di sotto delle medie dal 2019 al 2021, per poi risalire fino al 2022 e posizionarsi al di sopra delle medie nel 2022 (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca decisamente al di sopra delle medie nel 2019 e 2020, con una generale tendenza al ribasso tra il 2019 e il 2022, coincidendo nel 2021 con la media macroregionale e collocandosi al di sotto della media macroregionale nel 2022 (punto di forza / criticità).

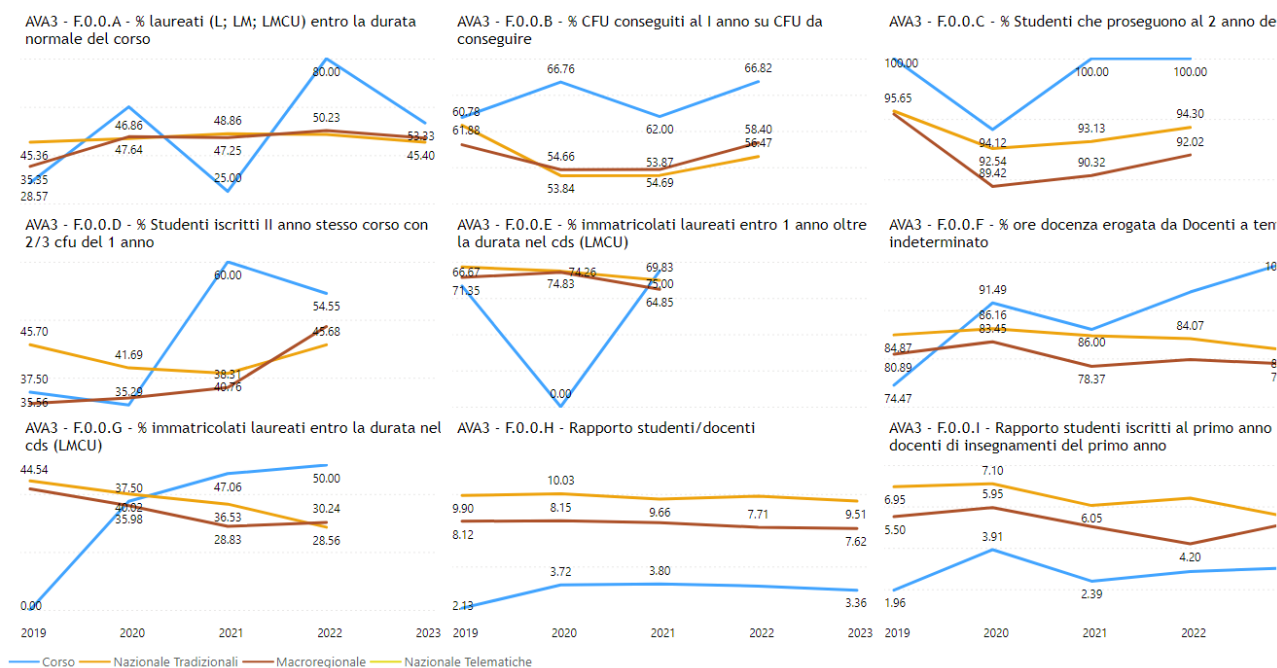
L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca decisamente al di sopra della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2021 con un picco di rialzo nel 2020 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) si colloca decisamente al di sopra della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2020, con una tendenza al ribasso a partire dal 2020 e collocandosi al sotto delle medie nel 2022 (punto di forza / criticità).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (iC22) parte al di sotto della media macroregionale e nazionale nel 2019, con un rialzo costante sulle medie a partire dal 2019, un picco di aumento nel 2020 e collocandosi al di sopra delle medie tra il 2020 e il 2022 (miglioramento / punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) parte nel 2019 in una posizione intermedia tra media macroregionale e media nazionale, con tendenza generale al ribasso, e si colloca decisamente al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2020 e il 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) parte da una posizione coincidente con la media nazionale nel 2019, tende al ribasso e si colloca al di sotto delle medie nel 2020, per poi risalire nel 2021 e 2022 coincidendo con la media macroregionale, e aumenta a partire dal 2022, superando la media macroregionale e coincidendo con la media nazionale (miglioramento).



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-29 - ELECTRONICS ENGINEERING FOR AUTOMATION AND SENSING - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) parte al di sotto delle medie nel 2019, risale nel 2020 al di sopra della media nazionale e macroregionale, riscende al di sotto delle medie nel 2021, risale ancora nel 2022, con un ribasso nel 2023 ma sempre al di sopra delle medie (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) si colloca decisamente al sopra delle medie tra il 2019 e il 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) si colloca decisamente al di sopra delle medie dal 2019 al 2022, con un picco di ribasso nel 2020 ma sempre al di sopra delle medie (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca in linea con le medie nel 2019 e il 2020, risalendo decisamente al di sopra delle medie dal 2020 al 2022 (punto di forza).

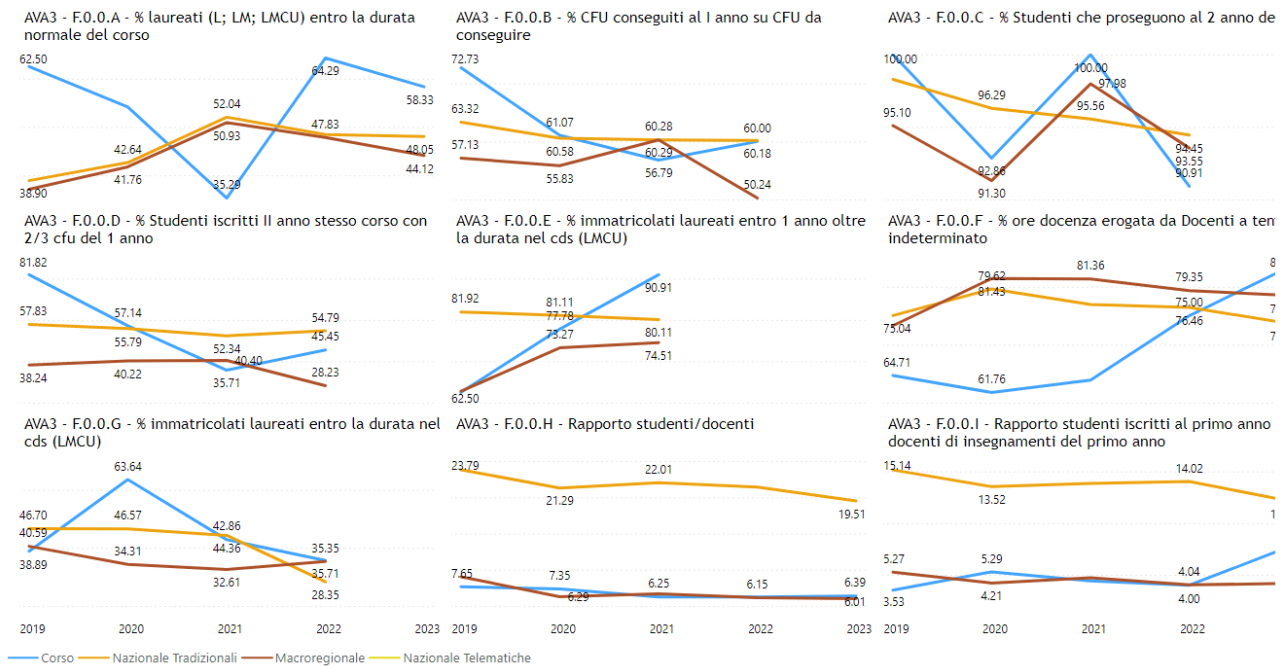
L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2021 con un picco di ribasso nel 2020 (criticità).

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) parte al di sotto delle medie nel 2019, e prosegue al rialzo, collocandosi dal 2020 al 2022 al di sopra delle medie (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (iC22) parte al di sotto della media macroregionale e nazionale nel 2019, risale costantemente dal 2019 fino al 2022, collocandosi al di sopra delle medie (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) si colloca decisamente al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) si colloca decisamente al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2023 (criticità).



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-30 - Ingegneria Energetica - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) parte al di sopra delle medie nel 2019, riscende dal 2019 fino al 2021 collocandosi al sotto delle medie nel 2021, risale a partire dal 2021 con ribasso al di sotto delle medie, per poi risalire dal 2021 al 2023 e collocandosi decisamente al di sopra delle medie (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) si colloca decisamente al sopra delle medie nel 2019, riscende dal 2020 al 2022, e si colloca infine nel 2022 al di sopra della media macroregionale coincidendo con la media nazionale (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) parte al di sopra delle medie nel 2019, con oscillazioni altalenanti a partire dal 2020, una punta di ribasso nel 2020 al di sopra della media macroregionale e al di sotto della media nazionale, un punto di considerevole rialzo nel 2021 al di sopra delle medie, e infine un ribasso al di sotto delle medie nel 2022 (punto di forza / criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca al di sopra delle medie nel 2019, si allinea con la media nazionale nel 2020, riscende al di sotto della media macroregionale nel 2021 e risale al di sopra della media macroregionale e sotto la media nazionale nel 2022 (punto di forza / criticità).

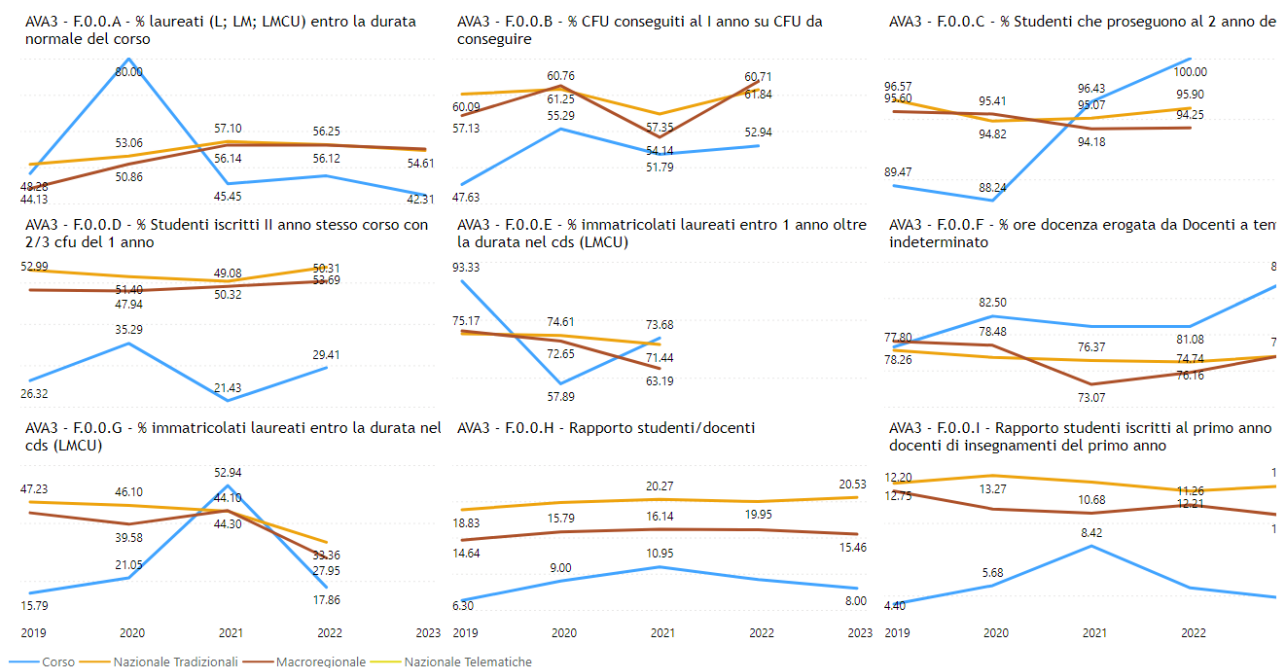
L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2022, ma risale e si colloca un po' al di sopra delle medie a partire dal 2022 (criticità).

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) parte al di sotto delle medie nel 2019, e prosegue al rialzo, collocandosi dal 2020 al 2022 al di sopra delle medie (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (iC22 parte coincidendo con la media macroregionale nel 2019, con un consistente rialzo al di sopra delle medie nel 2020, per poi riscendere, coincidendo nel 2021 con la media nazionale e nel 2022 con la media macroregionale (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) è coincidente con la media macroregionale tra il 2019 e il 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) è coincidente con la media macroregionale tra il 2019 e il 2023, con un picco di rialzo al di sopra della media macroregionale nel 2020 e a partire dal 2022 (punto di forza).



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-32 - Ingegneria Informatica - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) parte nel 2019 in una posizione intermedia tra la media macroregionale e quella nazionale, tende a risalire a partire dal 2019 e supera decisamente le medie con un picco di rialzo nel 2020, scende a partire dal 2020 fino al 2021, segue una tendenza costante al di sotto delle medie tra il 2021 e il 2023 (punto di forza / criticità).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) si presenta al di sotto delle medie nel 2019 ma con una tendenza al rialzo, si mantiene costante al di sotto delle medie tra il 2020 e il 2022 (mccriticità / miglioramento).

L'indicatore **Percentuale studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) si posiziona costantemente al di sotto delle medie tra il 2019 e il 2020, risale a partire dal 2022 superando le medie (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca al di sotto delle medie dal 2019 al 2022, presenta un ribasso nel 2021 e rialzi nel 2020 e nel 2022, ma sempre al di sotto delle medie (criticità).

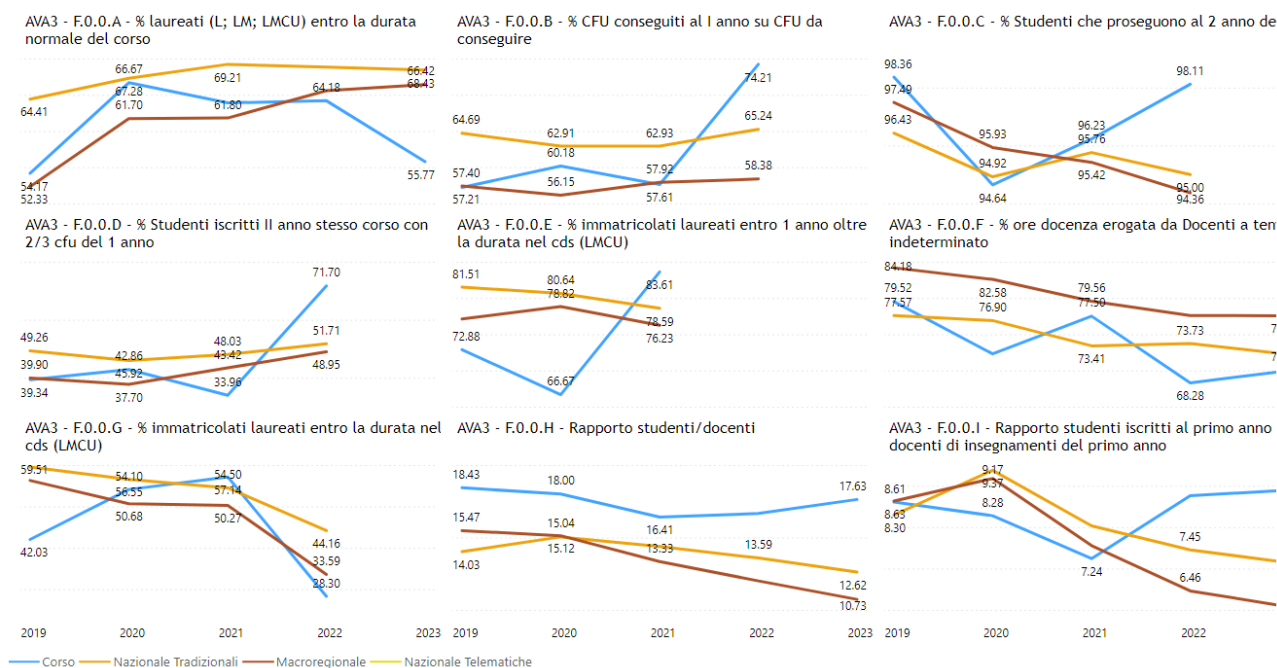
L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) parte da una posizione al di sopra delle medie nel 2019, ma tende a scendere a partire dal 2019 con un picco di ribasso nel 2020, risale a partire dal 2020 collocandosi nel 2021 leggermente al di sopra della media nazionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) parte da una posizione intermedia tra la media macroregionale e quella nazionale, tende a risalire a partire dal 2019, e si colloca al di sopra delle medie tra il 2020 e il 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (iC22) parte al di sotto delle medie nel 2019, risale dal 2019 fino al 2021, con un picco di rialzo nel 2021, scende a partire dal 2021 fino al 2022 collocandosi al di sotto delle medie nel 2022 (miglioramento / criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) si situa decisamente al di sotto delle medie tra il 2019 e il 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) si colloca decisamente al di sotto delle medie tra il 2019 e il 2023 ma con un picco di rialzo nel 2021 (criticità).



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-6 - Biologia - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) parte al di sotto delle medie nel 2019, risale dal 2019 fino al 2020, superando la media macroregionale e coincidendo con la media nazionale, scende tra il 2020 e il 2022, e scende ancora tra il 2022 e il 2023, infine si colloca al di sotto delle medie nel 2023 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) parte da una posizione di coincidenza con la media macroregionale nel 2019, risale tra il 2019 e il 2020 superando la media macroregionale, scende tra il 2020 e il 2021 allineandosi ancora una volta con la media macroregionale, e dal 2021 al 2022 risale decisamente superando le medie (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) parte al di sopra delle medie nel 2019, scende dal 2019 fino al 2020, posizionandosi al di sotto delle medie nel 2020, risale a partire dal 2020 fino al 2022, superando le medie nel 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) parte da una posizione di coincidenza con la media macroregionale nel 2019, supera la media macroregionale nel 2020, scende dal 2020 al 2021 collocandosi nel 2021 al di sotto della media macroregionale, risale a partire dal 2021 e fino al 2022, superando le medie nel 2022 (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca al di sotto della media macroregionale e nazionale tra il 2019 e il 2020, con un ribasso nel 2020, ma un rialzo a partire dal 2020 e fino al 2021 posizionandosi al di sopra delle medie nel 2021 (miglioramento).

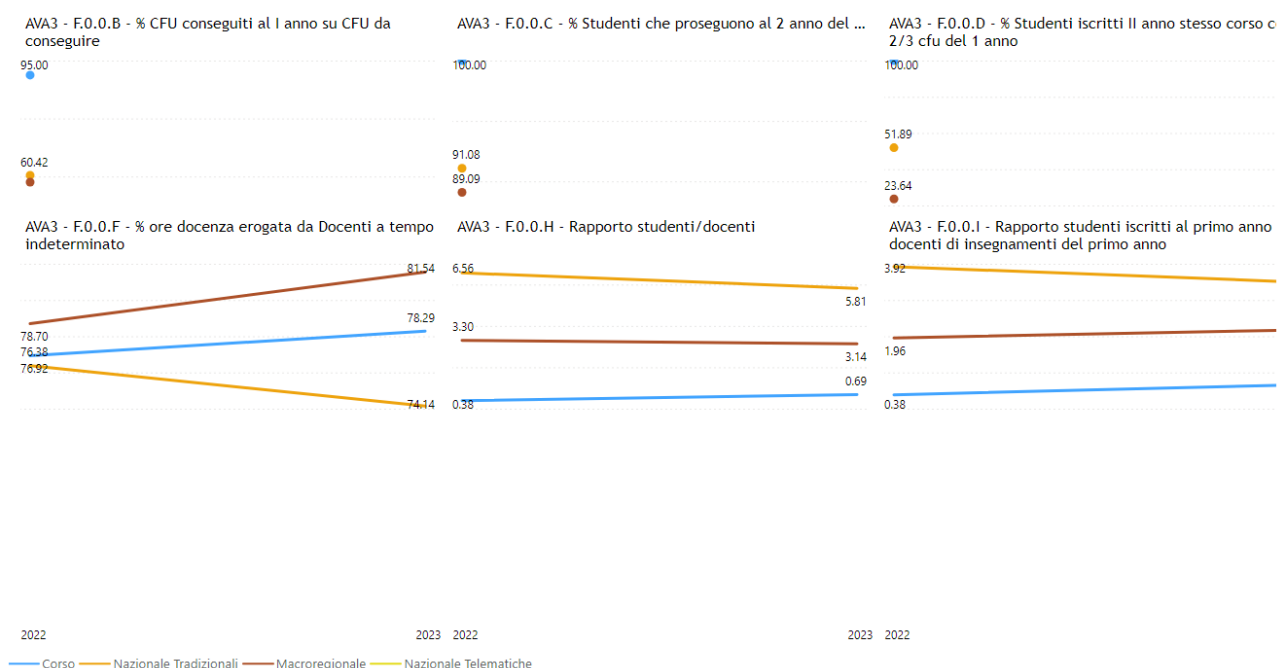
L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) parte in una posizione intermedia tra la media macroregionale e quella nazionale nel 2019, si colloca al di sotto delle medie nel 2020, risale al di sopra della media macroregionale nel 2021, scende ancora al di sotto delle medie nel 2022 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel Cds, entro la durata normale del corso** (iC22) si posiziona al di sotto delle medie nel 2019, risale a partire dal 2019, situandosi tra la media macroregionale e quella nazionale nel 2020, risale ancora tra il 2020 e il 2021, collocandosi al di sopra della media nazionale nel 2021, infine scende dal 2021 al 2022 collocandosi al di sotto delle medie nel 2022 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) è decisamente al di sopra delle medie tra il 2019 e il 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) è coincidente con la media macroregionale nel 2019, scende al di sotto delle medie dal 2019 al 2021, risale dal 2021 fino a superare le medie nel 2022 (miglioramento).

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2022-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-60 - Scienze della Natura - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) si posiziona al di sopra della media macroregionale nel 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso di studio** (iC14) si posiziona al di sopra della media macroregionale nel 2022 (punto di forza).

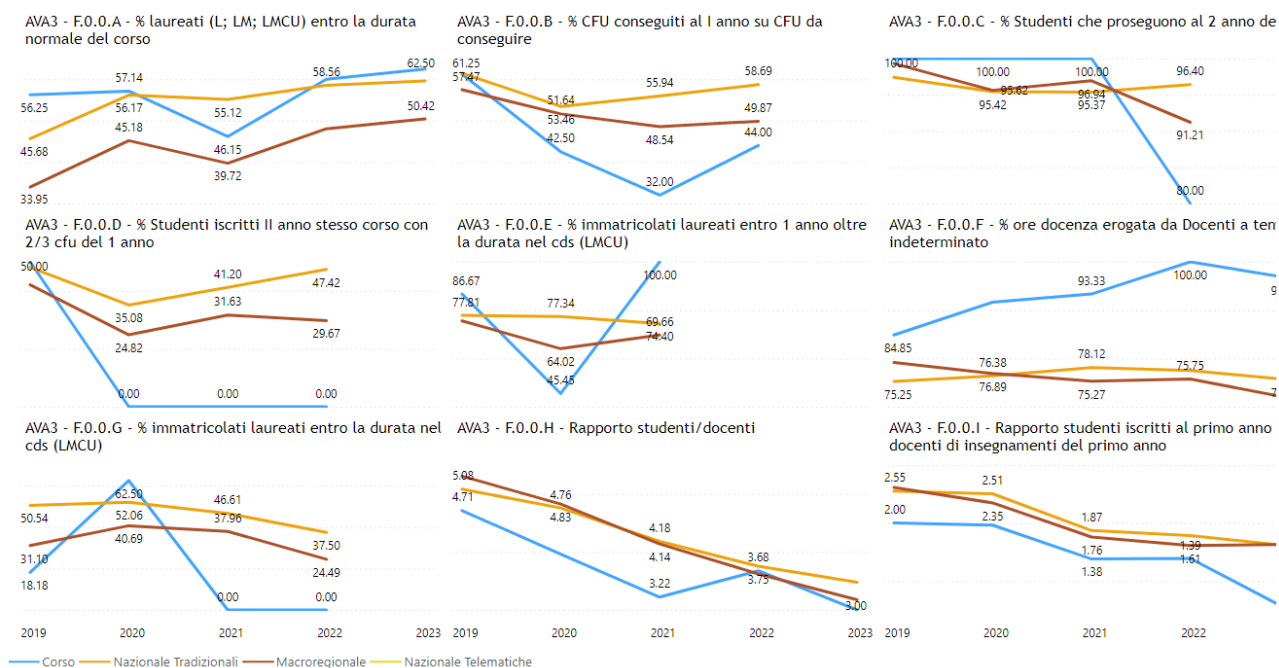
L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al 1° anno** (iC16bis) si posiziona al di sopra della media macroregionale nel 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) si colloca costantemente tra la media macroregionale e quella nazionale dal 2022 al 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) si posiziona decisamente al di sotto delle medie tra 2022 al 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) si posiziona decisamente al di sotto delle medie nel 2022 (criticità).

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-74 - Geotecnologie per le Risorse, l'Ambiente e i Rischi - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) parte al di sopra delle medie nel 2019, coincide con la media nazionale nel 2020, scende nel 2021 collocandosi al di sopra della media macroregionale e al di sotto della media nazionale,, infine risale a partire dal 2021 e fino al 2023 collocandosi leggermente al di sopra della media nazionale (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) parte da una posizione coincidente con la media nazionale nel 2019, scende dal 2019 fino al 2022 al di sotto delle medie, con un ribasso significativo nel 2021 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) parte da una posizione coincidente con la media macroregionale nel 2019, prosegue costantemente al di sopra delle medie dal 2019 al 2021, poi scende dal 2021 al 2022 al di sotto di entrambe le medie (punto di forza / criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) parte da una posizione coincidente con la media nazionale nel 2019, scende decisamente al di sotto delle medie nel 2020, si posiziona costantemente al di sotto delle medie tra il 2020 e il 2022 (criticità).

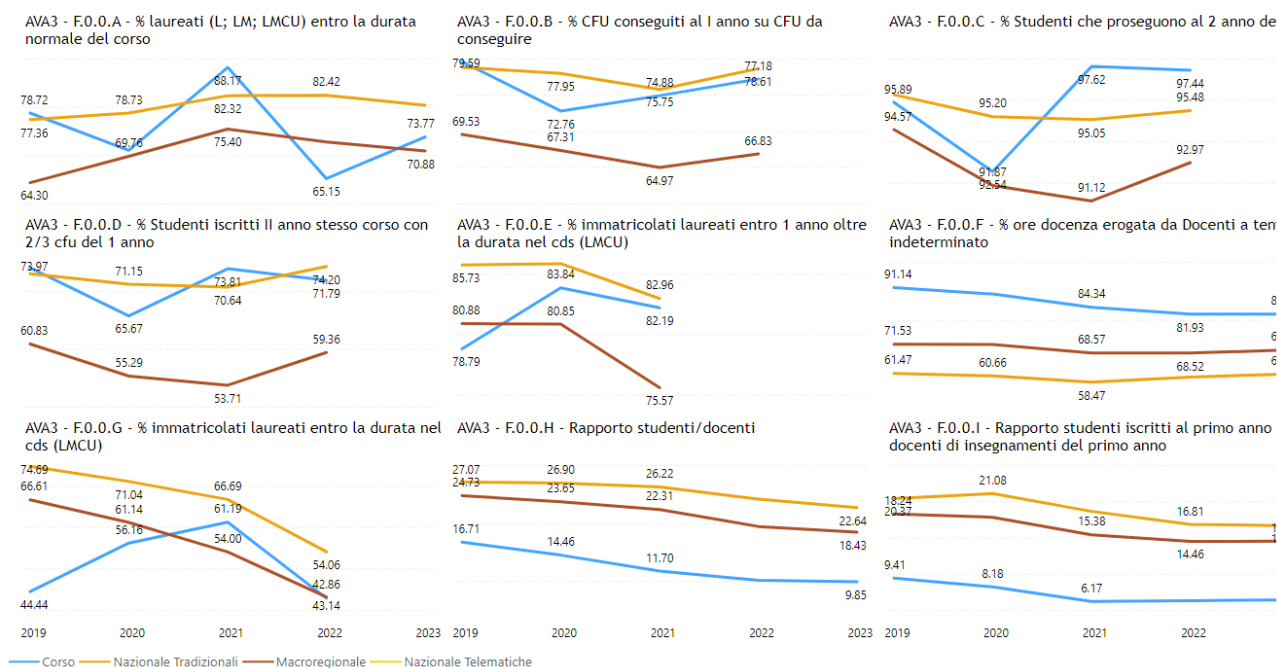
L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca al di sopra delle medie nel 2019, scende ripidamente al di sotto di entrambe le medie dal 2019 fino al 2020, poi risale altrettanto rapidamente collocandosi al di sopra delle medie dal 2020 al 2021 (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) si posiziona decisamente al di sopra delle medie dal 2019 al 2022, con una tendenza costante all'incremento (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (iC22) parte al di sotto della media macroregionale nel 2019, risale dal 2019 al 2020 con un considerevole picco al di sopra della media nazionale nel 2020, scende ripidamente dal 2020 al 2021 posizionandosi costantemente al di sotto delle medie dal 2021 al 2022 (criticità / punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) parte al di sotto della media macroregionale nel 2019, prosegue al ribasso dal 2019 al 2021, risale dal 2021 al 2022 coincidendo con la media macroregionale nel 2022, e scende ancora dal 2022 al 2023 collocandosi poco al di sotto della media macroregionale (criticità / miglioramento).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) si pone al di sotto delle medie dal 2019 al 2022, con un ribasso nel 2021 (criticità).



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-77 - Economia e Management - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) parte da una posizione leggermente al di sopra della media nazionale nel 2019, scende al di sotto della media nazionale dal 2019 al 2020, coincide con la media macroregionale nel 2020, risale dal 2020 al 2021 collocandosi al di sopra della media nazionale, scende ancora dal 2021 al 2022 e si colloca al di sotto della media macroregionale nel 2022, infine risale dal 2022 al 2023 posizionandosi tra la media macroregionale e quella nazionale nel 2023 (criticità / miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) coincide con la media nazionale nel 2019, scende dal 2019 al 2020 posizionandosi al di sopra della media macroregionale e al di sotto della media nazionale, risale dal 2020 al 2023 ma sempre al di sopra della media macroregionale e al di sotto della media nazionale (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) si colloca tra la media macroregionale e quella nazionale nel 2019, scende dal 2019 al 2020, risale a partire dal 2020 e fino al 2021 superando la media nazionale, si mantiene costante dal 2021 al 2022 sempre al di sopra della media nazionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) coincide con la media nazionale nel 2019, scende al di sotto della media nazionale e al di sopra della media macroregionale dal 2019 al 2020, risale dal 2020 al 2021 collocandosi al di sopra della media nazionale nel 2021, prosegue leggermente al ribasso dal 2021 al 2022, collocandosi al di sotto della media nazionale nel 2022 (criticità).

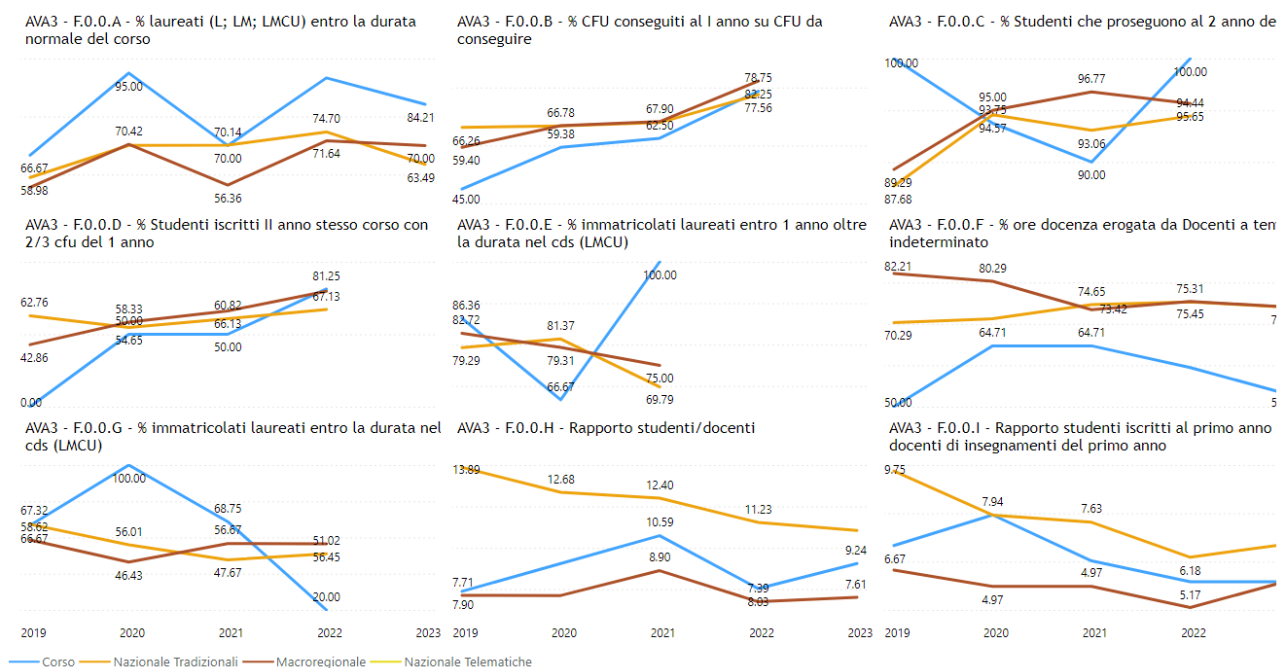
L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca al di sotto della media macroregionale e nazionale nel 2019, risale dal 2019 al 2020 posizionandosi tra le due medie nel 2020, riscende leggermente dal 2020 al 2021 sempre tra le due medie (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) si situa decisamente al di sopra delle medie dal 2019 al 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel Cds, entro la durata normale del corso** (iC22) parte al di sotto delle medie nel 2019, prosegue al rialzo dal 2019 al 2021, superando la media macroregionale nel 2021, scende dal 2021 al 2022 coincidendo con la media macroregionale nel 2022 (miglioramento).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) si posiziona decisamente al di sotto delle medie dal 2019 al 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) si posiziona decisamente al di sotto delle medie dal 2019 al 2022 (criticità).



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-83 - Scienze Statistiche e Attuariali - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) si colloca al di sopra delle medie dal 2019 al 2022, con picco al rialzo nel 2020, picco al ribasso nel 2021 e ancora picco al rialzo nel 2022, proseguendo leggermente al ribasso dal 2022 al 2023 ma sempre al di sopra delle medie (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) si colloca al di sotto delle medie dal 2019 al 2022, ma tendendo sempre al rialzo e posizionandosi in linea con le medie nel 2022 (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) parte al di sopra delle medie nel 2019, scende dal 2019 al 2020, coincide con le medie nel 2020, presenta un picco di ribasso nel 2021 al di sotto delle medie, risale dal 2021 al 2022 collocandosi al di sopra delle medie nel 2022 (criticità / miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca al di sotto delle medie nel 2019, quasi si allinea con le medie dal 2020 al 2022 (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca leggermente al di sopra della media nazionale nel 2019, scende dal 2019 al 2020 collocandosi al di sotto delle medie nel 2020, risale rapidamente dal 2020 al 2021 situandosi al di sopra delle medie nel 2021 (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) si situa al di sotto delle medie dal 2019 al 2022, con un rialzo nel 2020 e nel 2021 ma sempre al di sotto delle medie (criticità).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (iC22) parte coincidendo con la media nazionale nel 2019, risale rapidamente al di sopra delle medie dal 2019 al 2020, scende altrettanto rapidamente dal 2020 al 2022 collocandosi al di sotto di entrambe le medie nel 2022 (punto di forza / criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) coincide con la media macroregionale nel 2019, risale dal 2019 al 2021 superando la media macroregionale, scende dal 2021 al 2022 sempre collocandosi al di sopra della media macroregionale, risale poi dal 2022 al 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) si situa tra le due medie nel 2019, risale dal 2019 al 2020 coincidendo con la media nazionale nel 2020, scende dal 2020 al 2022 collocandosi al di sopra della media macroregionale e coincidendo con essa nel 2022 (miglioramento).

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LM-9 - BIOTECNOLOGIE GENETICHE E MOLECOLARI - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) si colloca decisamente al di sopra della media macroregionale e nazionale dal 2020 al 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) parte da una posizione quasi equivalente alla media nazionale nel 2019, risale dal 2019 al 2021 collocandosi al di sopra della media nazionale, scende dal 2020 al 2022 con un picco in discesa nel 2022 al di sotto di entrambe le medie (punto di forza / criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) si posiziona al di sopra delle medie dal 2019 al 2020, scende dal 2020 al 2022 presentando un picco al di sopra delle medie nel 2020 e un picco in discesa nel 2022 (punto di forza / criticità).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) parte al di sotto delle medie nel 2019, risale dal 2019 al 2020, con un picco al rialzo nel 2020, collocandosi al di sopra delle medie, scende rapidamente dal 2020 e fino al 2022 ponendosi al di sotto delle medie (miglioramento / criticità).

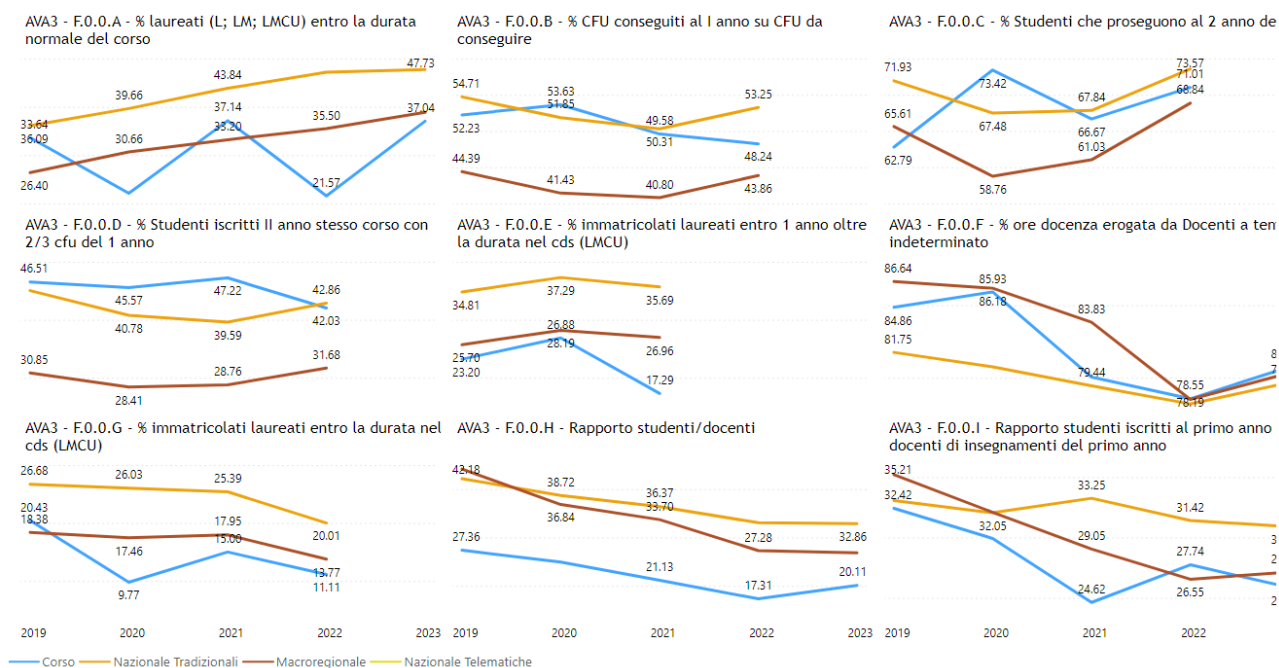
L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca al di sopra delle medie nel 2020, scende dal 2020 al 2021, coincidendo con la media nazionale nel 2021 (punto di forza / criticità).

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) si colloca al di sotto delle medie dal 2019 al 2022, con un rialzo dal 2021 al 2022 e una posizione al di sopra delle medie dal 2022 (criticità / miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (iC22) parte collocandosi al di sopra delle medie nel 2019, scende dal 2019 al 2020 coincidendo con la media nazionale nel 2020, risale dal 2020 al 2021 collocandosi al di sopra delle medie, scende dal 2021 al 2022 posizionandosi al di sotto delle medie (punto di forza / criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) si situa decisamente al di sotto delle medie dal 2019 al 2023 (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) si situa decisamente al di sotto delle medie dal 2019 al 2022 (criticità).



Anni 2019-2023, Ambito F - Indicatori Corsi di Studio, nome corso LMG/01 - Giurisprudenza - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso** (iC02) parte da una posizione intermedia tra la media macroregionale e quella nazionale nel 2019, scende dal 2019 al 2020 posizionandosi al di sotto della media macroregionale, risale dal 2020 al 2021 collocandosi nel 2021 al di sopra della media macroregionale, scende dal 2021 al 2022 collocandosi al di sotto della media macroregionale, risale ancora dal 2022 al 2023 e tenendosi sempre al di sotto della media macroregionale (miglioramento / criticità).

L'indicatore **Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire** (iC13) parte da una posizione intermedia tra la media macroregionale e quella nazionale nel 2019, risale dal 2019 al 2020 collocandosi al di sopra della media nazionale nel 2020, riscende leggermente dal 2020 al 2021 e risale dal 2021 al 2022 collocandosi al di sopra della media nazionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio** (iC14) parte al di sotto delle medie nel 2019, risale dal 2019 al 2020 situandosi al di sopra di entrambe le medie nel 2020, scende dal 2020 al 2021 ponendosi leggermente al di sotto della media nazionale ma al di sopra della media macroregionale, e risale lievemente dal 2021 al 2022 quasi in linea con la media nazionale e al di sopra della media macroregionale (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno** (iC16bis) si colloca lievemente al di sopra della media nazionale ma nettamente al di sopra della media macroregionale nel 2019, è costantemente posizionato al di sopra delle medie dal 2020 al 2022 coincidendo con la media nazionale nel 2022 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (iC17) si colloca al di sotto di entrambe le medie dal 2019 al 2021 con un leggero rialzo nel 2020 e un ribasso nel 2021 (criticità).

L'indicatore **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (iC19) si colloca in posizione intermedia tra la media macroregionale e quella nazionale nel 2019, risale dal 2019 al 2020 coincidendo con la media macroregionale nel 2020, scende dal 2020 al 2022 ma proseguendo in linea coincidente con entrambe le medie a partire dal 2022 (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** (iC22) parte leggermente al di sopra della media macroregionale nel 2019, scende dal 2019 al 2022, con un picco di ribasso nel 2020, un importante rialzo nel 2021 e un lieve ribasso nel 2022, ma sempre al di sotto di entrambe le medie (criticità).

L'indicatore **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (iC27) si pone al di sotto delle medie dal 2019 al 2023, con un ribasso fino al 2022 e un lieve rialzo dal 2022 al 2023 (criticità / miglioramento).

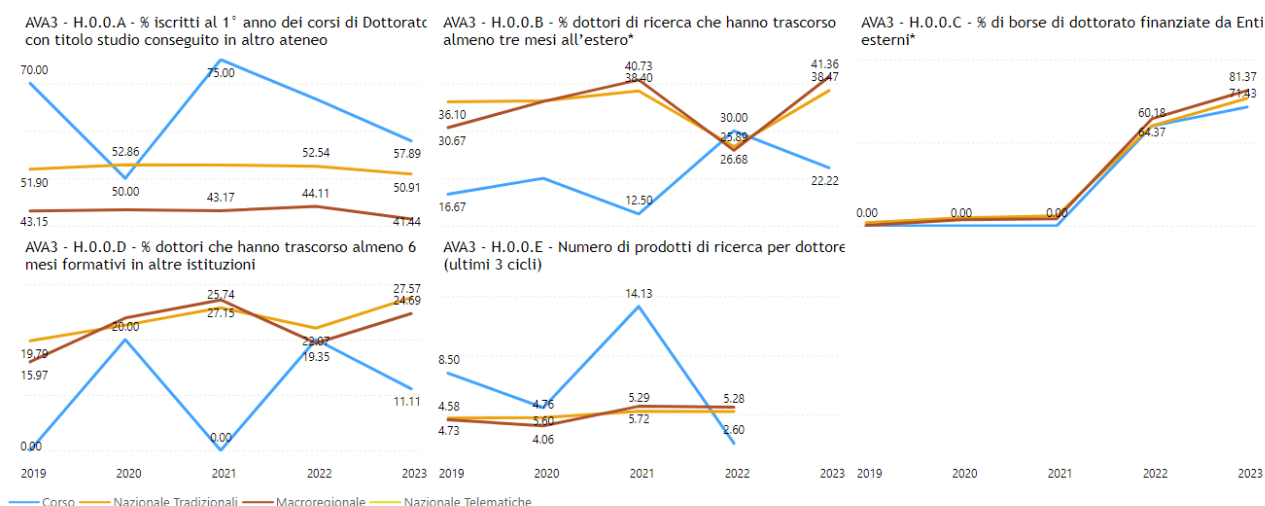
L'indicatore **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)** (iC28) si pone al di sotto delle medie dal 2019 al 2021, risale dal 2021 al 2022 collocandosi leggermente al di sopra della media macroregionale, e poi ridiscende lievemente dal 2022 quasi in linea con la media macroregionale (criticità).

ELENCO INDICATORI SELEZIONATI DOTTORATO DI RICERCA

N.	CODICE IDENTIFICATIVO	INDICATORI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	QUALITATIVO / QUANTITATIVO	FONTE DATI
1		Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato di Ricerca che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo* * Corso prevalentemente o integralmente a distanza	QUANTITATIVO	ANS - Post lauream
2		Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero* * Corso prevalentemente o integralmente a distanza		ANS - Post lauream
3		Percentuale di borse finanziate da Enti esterni* * Corso prevalentemente o integralmente a distanza		Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)
4		Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)* * Corso prevalentemente o integralmente a distanza		ANS - Post lauream
5		Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi		Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottori di ricerca di cui al DM 226/2021)
6		Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	QUALITATIVO	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
7		Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca		Analisi documentale + visita in loco

Di seguito i GRAFICI DEGLI INDICATORI DEI DOTTORATI DI RICERCA (FONTE: CRUSCOTTO ANVUR)

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



Anni 2019-2023, Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca, nome corso Dottorato Persona, Mercato, Istituzioni - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo** parte da una posizione decisamente al di sopra delle medie nel 2019, subisce una flessione in basso dal 2019 al 2020 posizionandosi poco al di sotto della media nazionale nel 2020, risale in modo consistente dal 2020 al 2021 al di sopra delle medie, e infine subisce un ribasso dal 2021 al 2023 ma sempre al di sopra delle medie (punto di forza).

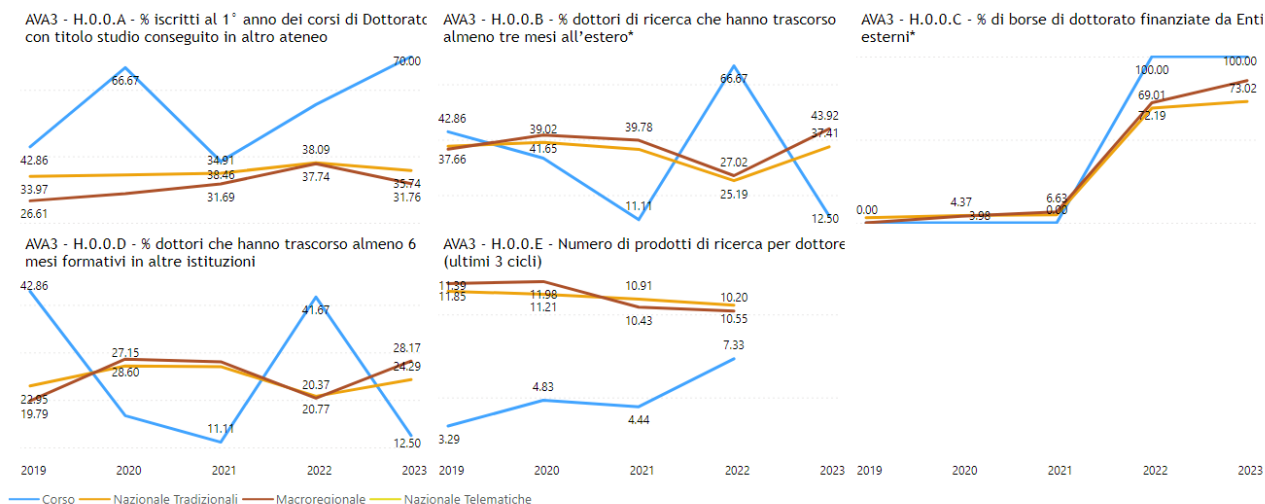
L'indicatore **Percentuale dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero** parte da una posizione al di sotto delle medie nel 2019, risale costantemente dal 2019 al 2022 collocandosi poco al di sopra delle medie nel 2022, e infine cala dal 2022 al 2023 (criticità).

L'indicatore **Percentuale di borse di dottorato finanziate da Enti esterni** segue l'andamento della media macroregionale e nazionale dal 2019 al 2023 (miglioramento).

L'indicatore **Percentuale dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni** parte da una posizione al di sotto delle medie dal 2019 al 2023, con un picco di ribasso nel 2021 e picchi di rialzo nel 2020 e nel 2022, coincide con la media macroregionale nel 2022, e cala al di sotto delle medie nel 2023 (criticità).

L'indicatore **Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)** si pone al di sopra delle medie nel 2019, prosegue in discesa dal 2019 al 2020, risale decisamente dal 2020 al 2021 e scende altrettanto rapidamente dal 2021 al 2022 collocandosi al di sotto delle medie nel 2022 (punto di forza / criticità).

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



Anni 2019-2023, Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca, nome corso Dottorato Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo** si colloca al di sopra delle medie nel 2019, prosegue in ascesa dal 2019 al 2020, scende rapidamente dal 2020 al 2021 e risale altrettanto rapidamente dal 2021 al 2023 restando sempre al di sopra delle medie (punto di forza).

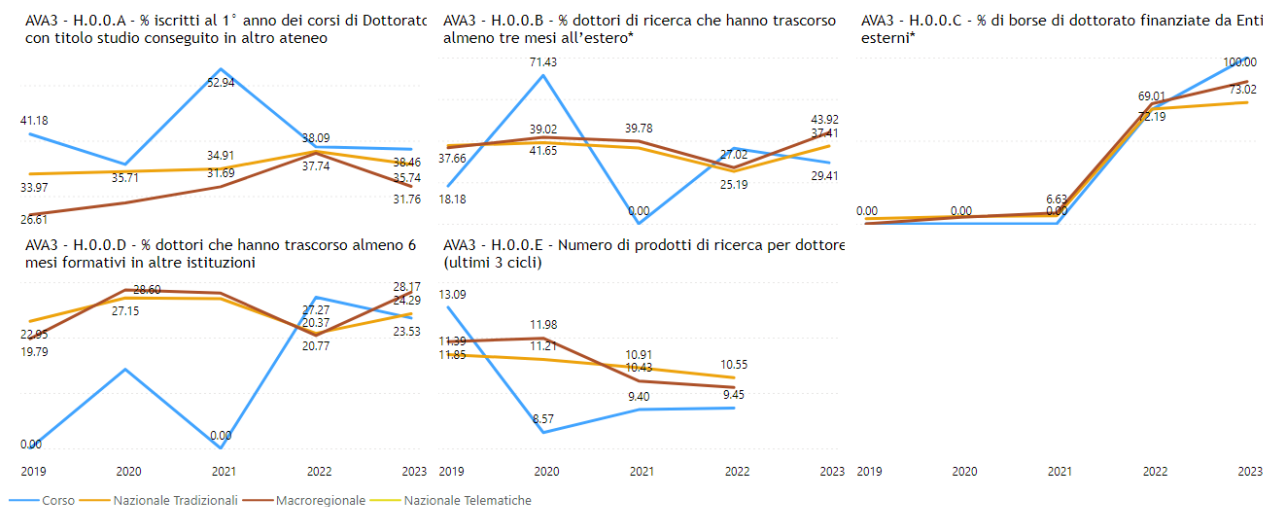
L'indicatore **Percentuale dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero** parte da una posizione al di sopra delle medie nel 2019, comincia a scendere dal 2019 e fino al 2021 collocandosi al sotto delle medie, risale dal 2021 al 2022 con un picco al rialzo rispetto ad entrambe le medie nel 2022 e poi scende altrettanto rapidamente dal 2022 al 2023 collocandosi al di sotto delle medie (miglioramento / criticità).

L'indicatore **Percentuale di borse di dottorato finanziate da Enti esterni** segue l'andamento della media macroregionale e nazionale dal 2019 al 2021 e poi risale al di sopra delle medie dal 2021 al 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni** si situa decisamente al sopra delle medie nel 2019, prosegue in discesa dal 2019 al 2021 collocandosi al di sotto delle medie nel 2021, risale rapidamente superando le medie dal 2021 al 2022, scende altrettanto rapidamente dal 2022 al 2023 collocandosi al di sotto delle medie nel 2023 (punto di forza / flessione altalenante).

L'indicatore **Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)** si colloca decisamente al di sotto delle medie dal 2019 al 2022 con un ribasso nel 2021 e rialzi nel 2020 e nel 2022 (criticità).

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



Anni 2019-2023, Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca, nome corso Dottorato Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria - BENEVENTO - FONTE AVA3

L'indicatore **Percentuale iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo** parte al di sopra delle medie nel 2019, scende dal 2019 al 2020 quasi allineandosi con la media nazionale, risale decisamente dal 2020 al 2021, riscende altrettanto rapidamente dal 2021 al 2022 restando sempre al di sopra delle medie, infine si pone lievemente al di sopra delle medie seguendo un andamento costante dal 2022 al 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero** parte da una posizione al di sotto delle medie nel 2019, risale decisamente dal 2019 al 2020 superando entrambe le medie, riscende altrettanto rapidamente dal 2020 al 2021 collocandosi al di sotto delle medie, risale ancora dal 2021 al 2023 con un picco al rialzo nel 2022 collocandosi poco al di sopra delle medie, e riscende lievemente al di sotto delle medie dal 2022 al 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale di borse di dottorato finanziate da Enti esterni** segue l'andamento della media macroregionale e nazionale dal 2019 al 2022 e poi risale poco al di sopra delle medie dal 2022 al 2023 (punto di forza).

L'indicatore **Percentuale dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni** si colloca al di sotto delle medie nel 2019, prosegue al rialzo dal 2019 al 2020 restando sempre al di sotto delle medie, riscende dal 2020 al 2021, risale ancora dal 2021 al 2022 collocandosi poco al di sopra delle medie nel 2022, riscende lievemente dal 2022 al 2023 coincidendo con la media nazionale ma al di sotto della media macroregionale nel 2023 (criticità).

L'indicatore **Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)** parte al di sopra delle medie nel 2019, riscende dal 2019 al 2020, e prosegue lievemente al rialzo dal 2020 al 2022 ma sempre al di sotto delle medie e quasi avvicinandosi alla media macroregionale nel 2022 (criticità / miglioramento).

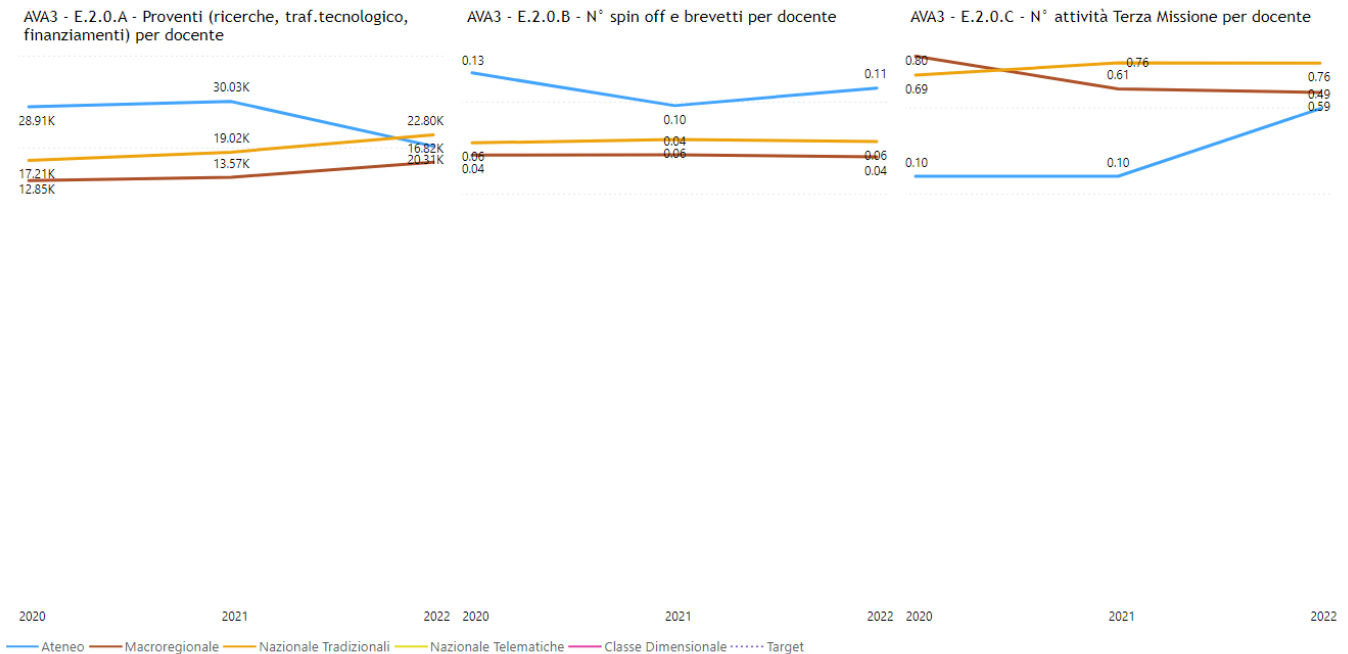
1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Il Sistema AQ per la Ricerca e la Terza Missione viene analizzato nell'Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale, laddove si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

L'Ambito E è articolato in tre punti di attenzione:

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	3
E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	3
E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	2

Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale



Anni 2020-2022 - Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale - Punto attenzione 2.0 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento - FONTE AVA3

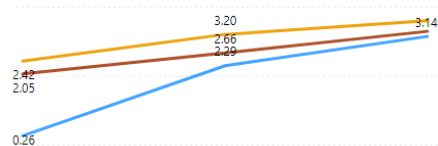
L'indicatore **Proventi (ricerche, trasf. tecnologico, finanziamenti)** parte da una posizione superiore alle medie nel 2020, si mantiene costantemente al di sopra delle medie nel 2021 e poi tende a scendere posizionandosi nel 2022 tra la media nazionale e quella macroregionale.

L'indicatore **Numero spin off e brevetti per docente** si colloca decisamente al di sopra delle medie tra il 2020 e il 2022 con un ribasso nel 2021.

L'indicatore **Numero attività Terza Missione per docente** si situa al di sotto delle medie tra il 2020 e il 2021, con una decisa risalita a partire dal 2021 e una posizione leggermente al di sotto della media macroregionale nel 2022.

Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

AVA3 - E.3.0.A - Rapporto Risorse disponibili premialità e costo del personale (valore moltiplicato per 1000)



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022

— Ateneo — Macroregionale — Nazionale Tradizionali — Nazionale Telematiche — Classe Dimensionale Target

Anni 2020-2022 - Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale - Punto attenzione 3.0 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse - FONTE AVA3

L'indicatore **Rapporto Risorse disponibili premialità e costo del personale (valore moltiplicato per 1000)** si situa al di sotto delle medie tra il 2020 e il 2021, con una decisa risalita a partire dal 2021 e una posizione leggermente al di sotto della media macroregionale nel 2022.

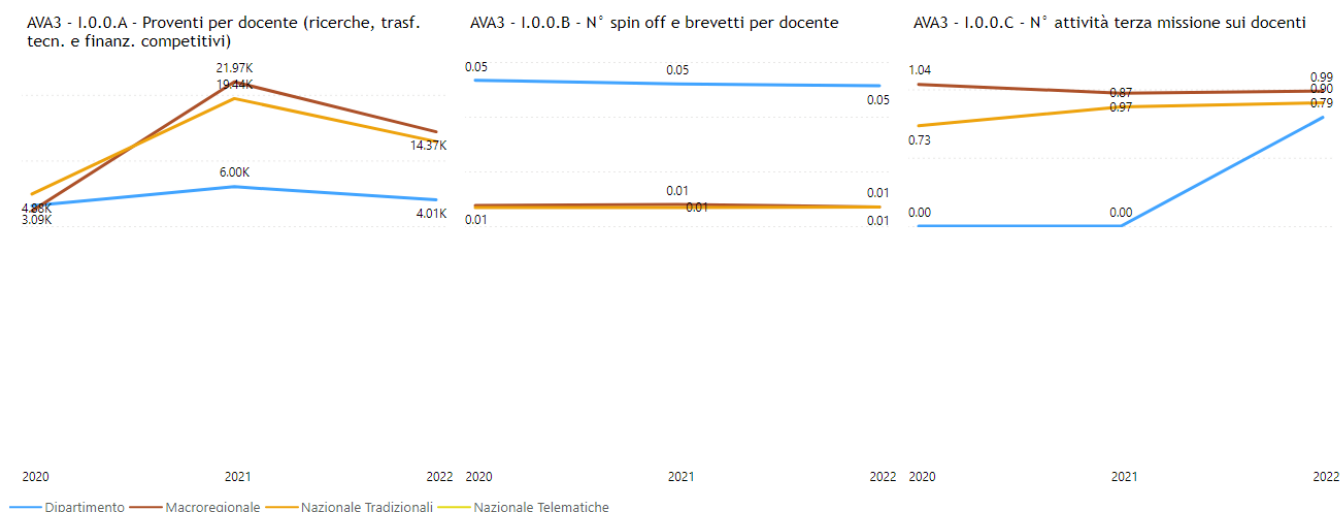
I Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal [D.M. 1154/2021](#), presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	4
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	5
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	4
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	6

Di seguito i GRAFICI DEGLI INDICATORI DEI DIPARTIMENTI (FONTE: CRUSCOTTO ANVUR)

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari



Anni 2020-2022 - Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari – DIP Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (Dip. Legge 240/10) - FONTE AVA3

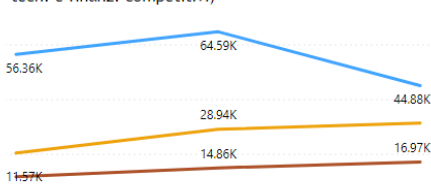
L'indicatore **Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)** parte da una posizione coincidente con la media macroregionale nel 2020 e si mantiene costantemente al di sotto delle medie nel 2021 e nel 2022.

L'indicatore **Numero spin off e brevetti per docente** si posiziona decisamente al di sopra delle medie tra il 2020 e il 2022.

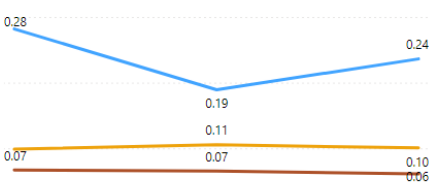
L'indicatore **Numero attività di terza missione sui docenti** si posiziona decisamente al di sotto delle medie tra il 2020 e il 2021, ma risale a partire dal 2021 e di colloca quasi in linea con la media macroregionale nel 2022.

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari

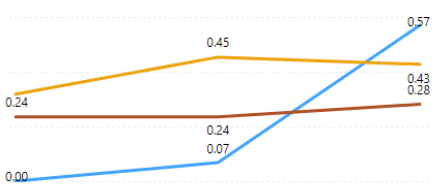
AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)



AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui docenti



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022

— Dipartimento — Macroregionale — Nazionale Tradizionali — Nazionale Telematiche

Anni 2020-2022 - Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari – DIP Ingegneria (Dip. Legge 240/10) - FONTE AVA3

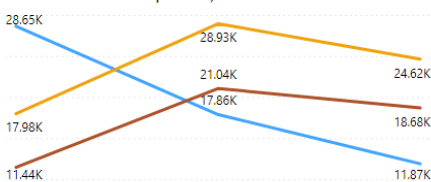
L'indicatore **Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)** si colloca decisamente al di sopra delle medie tra il 2020 e il 2022, con un picco di rialzo nel 2021.

L'indicatore **Numero spin off e brevetti per docente** parte da una posizione decisamente al di sopra delle medie nel 2020, scende a partire dal 2020 presentando un picco di ribasso nel 2021 e poi risale costantemente, sempre al di sopra delle medie, tra il 2021 e il 2022.

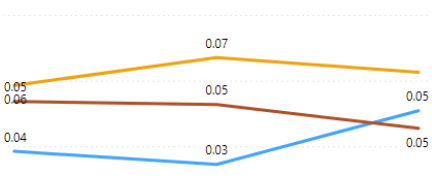
L'indicatore **Numero attività di terza missione sui docenti** parte da una posizione al di sotto delle medie nel 2020, tende leggermente a risalire a partire dal 2020, e risale decisamente a partire dal 2021 superando sia la media macroregionale sia la media nazionale, infine si colloca al di sopra della media nazionale nel 2022.

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari

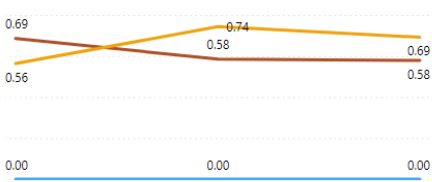
AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)



AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui docenti



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022

— Dipartimento — Macroregionale — Nazionale Tradizionali — Nazionale Telematiche

Anni 2020-2022 - Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari – DIP SCIENZE E TECNOLOGIE (Dip. Legge 240/10) - FONTE AVA3

L'indicatore **Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)** si colloca decisamente al di sopra delle medie nel 2020, riscende tra il 2020 e il 2021 collocandosi al di sotto delle medie nel 2021, infine scende ancora tra il 2021 e il 2022 posizionandosi al di sotto delle medie nel 2022.

L'indicatore **Numero spin off e brevetti per docente** si trova al di sotto delle medie tra il 2020 e il 2021, risale costantemente a partire dal 2021, infine si colloca al di sopra della media macroregionale nel 2022.

L'indicatore **Numero attività di terza missione sui docenti** si situa decisamente al di sotto delle medie tra il 2020 e il 2022.

1.4 Strutturazione delle audizioni

Nella Relazione Annuale 2023 del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio, approvata nella seduta del NdV del 30 ottobre 2023, verbale n. 11, "...per lo svolgimento dell'attività di audit, **il NdV del Sannio, nel solco delle indicazioni derivanti dall'ANVUR e delle esperienze maturate in altre Università, predispone contestualmente all'approvazione della relazione un piano di audizioni** basato sulle criticità e priorità. Al piano generale di audizione, che coprirà il periodo di durata dell'incarico dell'NdV, seguirà il piano annuale di audizione necessario anche ai fini della redazione della Relazione annuale. Nello specifico il piano triennale delle audizioni prevede di audire i 22 CdS, somministrando, dapprima una scheda di rilevazione ispirata alle note metodologiche di AVA3, e sulla base dell'analisi della citata scheda sviluppare il confronto finalizzato a definire un piano di miglioramento continuo..."

Il NdV, quindi, nella seduta del 21 novembre 2023, verbale n. 12, ha approntato **un Piano di Audizione 2024-2026** e ha predisposto una Scheda di rilevazione ispirata alle note metodologiche di AVA3.

Successivamente, il Nucleo di Valutazione ha approvato nella seduta del 2 marzo 2024, verbale n. 2, il **Calendario delle Audizioni per l'anno 2024**, come di seguito riportato:

Dipartimento	CdS	AUDIT	Giorno	Orario	Sede
DEMM	L-16 – CdS in " Scienze dell'Amministrazione Digitale "	Presidente CdS e Gruppo AQ	Lunedì 3 giugno	H 11.30 / 12.00	Rettorato Sala Convegni – I Piano Palazzo San Domenico
		Rappresentanti Studenti in CdS		H 12.00 / 12.30	
		CPDS		H 12.30 / 13.00	
	LM-77 – CdS in " Economia e Management "	Presidente CdS e Gruppo AQ	Venerdì 7 giugno	H 11.30 / 12.00	
		Rappresentanti Studenti in CdS		H 12.00 / 12.30	
		CPDS		H 12.30 / 13.00	
DING	L-8 – CdS in " Ingegneria Elettronica e Biomedica "	Presidente CdS e Gruppo AQ	Martedì 2 luglio	H 11.30 / 12.00	
		Rappresentanti Studenti in CdS		H 12.00 / 12.30	
		CPDS		H 12.30 / 13.00	
	L-7 – CdS in " Ingegneria Civile "	Presidente CdS e Gruppo AQ	Venerdì 5 luglio	H 11.30 / 12.00	
		Rappresentanti Studenti in CdS		H 12.00 / 12.30	
		CPDS		H 12.30 / 13.00	
	LM-23 – CdS in " Ingegneria Civile "	Presidente CdS e Gruppo AQ	Lunedì 8 luglio	H 11.30 / 12.00	
		Rappresentanti Studenti in CdS		H 12.00 / 12.30	
		CPDS		H 12.30 / 13.00	
DST	L-32 – L34 – CdS in " Scienze Naturali, Geologiche e Ambientali "	Presidente CdS e Gruppo AQ	Martedì 3 settembre	H 11.30 / 12.00	
		Rappresentanti Studenti in CdS		H 12.00 / 12.30	
		CPDS		H 12.30 / 13.00	
	LM-60 – CdS in " Scienze della Natura "	Presidente CdS e Gruppo AQ	Venerdì 6 settembre	H 11.30 / 12.00	
		Rappresentanti Studenti in CdS		H 12.00 / 12.30	
		CPDS		H 12.30 / 13.00	

Le audizioni con i CdS si sono svolte presso la sede del Rettorato, secondo la struttura riportata nella seguente tabella, dove ambiti e/o punti di attenzione fanno riferimento alle LG AVA3:

Durata	Strutture coinvolte e oggetto dell'audit
Trenta minuti	CdS: Presidente e gruppo di AQ D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS) D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS
Trenta minuti	Rappresentanti degli studenti nei Consigli di CdS D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (in particolare, aspetti: D.CDS.4.1.3, D.CDS.4.1.4 e D.CDS.4.1.5)
Trenta minuti	Commissione Paritetica Docenti-Studenti C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità (in particolare, aspetti: C.1.3, C.1.4) C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (in particolare, aspetto C.2.1)

Documenti di riferimento per l'audizione dei Corsi di Studio

✓ SUA-CdS.

- ✓ Rapporto di riesame ciclico
- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale
- ✓ Relazioni della Commissione Paritetica docenti-studenti
- ✓ Opinioni studenti sugli insegnamenti
- ✓ Opinioni docenti sull'attività didattica
- ✓ AlmaLaurea, profilo dei laureati.
- ✓ AlmaLaurea, Sbocchi occupazionali a 1, 3, 5 anni dalla Laurea
- ✓ Sito *web* del CdS
- ✓ Scheda di autovalutazione CdS

Almeno una ventina di giorni prima dell'*audit*, i CdS hanno trasmesso al NdV un sintetico *report* di autovalutazione, nel quale vengono descritti i propri punti di forza e le aree di miglioramento.

Il *report* rispetta un'articolazione per argomenti secondo un *format* fornito dal NdV.

Il NdV, dopo aver audito i Corsi di Studio sopra riportati, ha provveduto a redigere una relazione di valutazione in cui sono indicati i punti di forza e le aree di miglioramento, e le cui risultanze saranno esplicitate nella Relazione Annuale per l'anno 2025.

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e se effettuata dei laureandi)

In Allegato n. 2 la Relazione sulla *"Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)"* A.A. 2022/2023. Legge 370 del 1999 (art. 1, comma 2), approvata dal NdV nella seduta del 22 aprile 2024 e caricata nell'apposita piattaforma entro il 30 aprile 2024.

2. VALUTAZIONE DEL PIAO

Il Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto, per le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti (escluse le scuole), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che deve essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno, ha durata triennale e definisce gli strumenti e le fasi *"...per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione"*. Il quadro normativo di riferimento è stato completato, ed è diventato operativo, con l'emanazione del regolamento attuativo (decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81). Il PIAO sostituisce il Piano della Performance ed è inteso come strumento di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti pubblici.

Il Nucleo di Valutazione, in data 22 gennaio 2024, ha espresso parere positivo sull'aggiornamento del SMVP per l'anno 2024 e il Consiglio di Amministrazione, in data 30 gennaio 2024, ha approvato l'aggiornamento del SMVP per l'anno 2024.

Nell'Allegato n. 3 la Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università.

3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Ateneo sannita si è molto speso per consolidare il senso di "comunità" tra gli studenti, i docenti e il personale ribadendo il ruolo e la funzione di supporto dell'Università con particolare riferimento alle fasce più deboli e le situazioni più critiche. A tal fine si sottolinea l'efficacia di manifestazioni pubbliche, quali il Graduation Day, organizzate anche quest'anno in forma plenaria, dove la Comunità Unisannio ha festeggiato i neolaureati, evidenziando ulteriormente la peculiarità di Campus Urbano integrato nel bellissimo centro storico e il rapporto simbiotico con la cittadinanza e le sue rappresentanze.

Il Nucleo di Valutazione, a valle delle analisi condotte sintetizzate in questa Relazione, ribadisce l'essenziale ruolo che svolge l'Ateneo che rappresenta per la città di Benevento e per il territorio uno stimolo importante e un'effettiva crescita culturale soprattutto per i giovani che in molti casi non hanno possibilità di studiare in atenei ritenuti più prestigiosi ed in contesti socio-economici più stimolanti. Tuttavia, il Nucleo, ferme restando le osservazioni formulate, ritiene che i risultati ottenuti dall'Ateneo sannita, alcuni di prestigio internazionale, rappresentino un motivo di orgoglio locale e non soltanto.

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo del Sannio ha progressivamente raggiunto la piena operatività: tutti i numerosi attori coinvolti nel complesso processo hanno espletato le loro funzioni regolate da una serie di documenti programmatici e "strumenti per la qualità" condivisi e immediatamente fruibili, con indicazioni puntuali sui processi e sugli indicatori, grazie all'intensa attività di coordinamento svolta dal Presidio di Qualità. L'aggiornamento del Piano Strategico ha posto le basi per l'integrazione della visione strategica dell'AQ dell'Ateneo, per la formale condivisione delle scelte tra centro e periferia e, infine, per un monitoraggio efficace e continuo di indicatori di conseguimento degli obiettivi che nel 2022 ha raggiunto la piena operatività.

Nel 2019 l'Ateneo è stato sottoposto al processo di valutazione periodico da parte dell'ANVUR con l'accREDITAMENTO dell'Università, dei suoi Dipartimenti e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla legge. I processi per adeguarsi alle osservazioni della CEV erano stati avviati tempestivamente e continuano ad essere applicati.

Altresì nel dicembre 2022 l'Ateneo si è volontariamente sottoposta alla visita pilota da parte dell'ANVUR al fine di testare i nuovi requisiti del modello AVA3.

Il Nucleo di Valutazione esprime all'unanimità una valutazione positiva sull'attuale organizzazione per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

La valutazione sulla qualità dell'Offerta Formativa dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca è anch'essa positiva e il Nucleo ha rilevato che l'Ateneo continua a svolgere un fondamentale ruolo di promozione sociale sia sul territorio di pertinenza, contribuendo al suo sviluppo culturale ed economico, sia sui suoi allievi, i quali manifestano un elevato livello di soddisfazione per gli studi intrapresi e ne riconoscono l'utilità in termini occupazionali.

Il Nucleo, pertanto, rileva l'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca, che ha raggiunto lusinghieri successi in termini di attrazione di finanziamento e di influenza scientifica internazionale dei suoi ricercatori, come evidenziato dagli esiti di ranking internazionali, e nella Terza Missione con riferimento al trasferimento di tecnologie e di conoscenze di particolare impatto sociale ed economico per il territorio.

Il Nucleo suggerisce all'Ateneo di rafforzare la formalizzazione degli incontri e di studiare dei sistemi che garantiscano maggiore continuità e copertura della componente studentesca nei vari organi.

Il Nucleo, infine, ha verificato che molte delle raccomandazioni precedentemente formulate siano state accolte.

4. ALLEGATI

Allegato n. 1	Relazione sul Bilancio di esercizio 2023 (approvata nella seduta del NdV dell'8 luglio 2024)
Allegato n. 2	ROS - <i>"Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)"</i> A.A. 2021/2022. Legge 370 del 1999 (art.1, comma 2)
Allegato n. 3	Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2023

redatta in ottemperanza

alla Legge 537/93 (art. 5, comma 21)

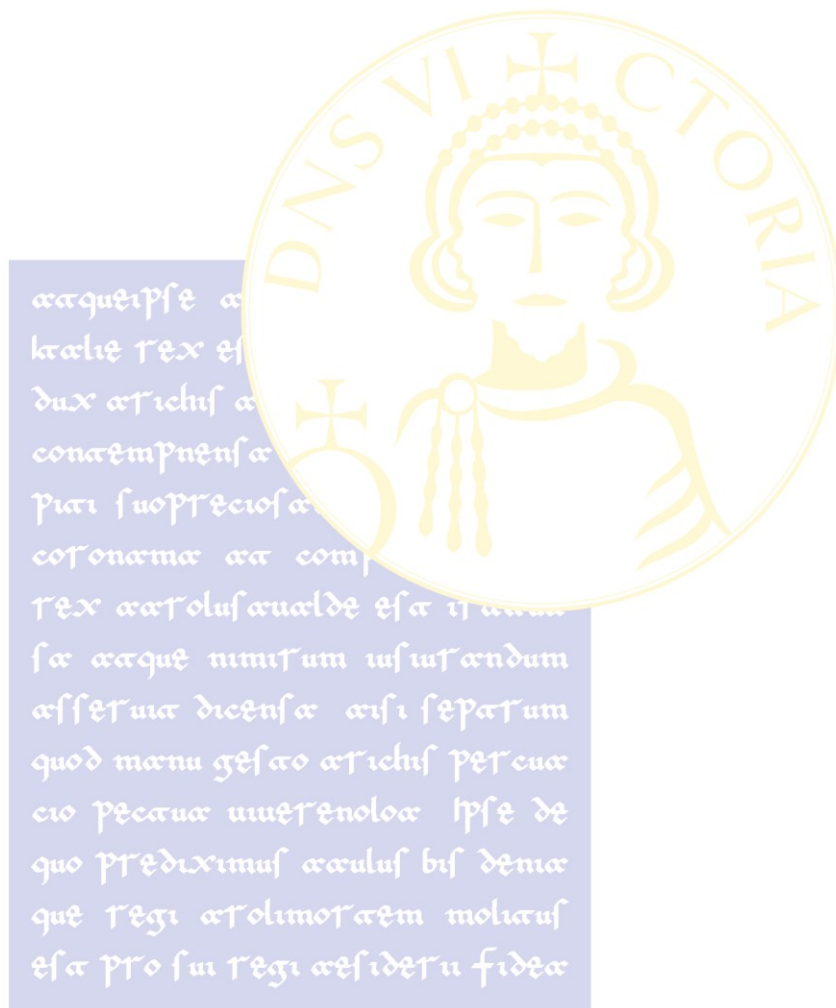
Nucleo di Valutazione di Ateneo

Approvata nella seduta dell'8 luglio 2024

*A cura della Unità Organizzativa Qualità e Valutazione in collaborazione con
il Settore Sistemi Finanziari*

INDICE

LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE: RELAZIONE SUL BILANCIO 20233



LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE: RELAZIONE SUL BILANCIO 2023

La presente relazione sulla gestione finanziaria nell'esercizio 2023 è redatta in ottemperanza alla Legge 537/93 (art. 5, comma 21), che richiede ai Nuclei di Valutazione una relazione sul conto consuntivo annuale di ateneo, nonché per valutare il punto di attenzione B.2.1 (Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie) del modello AVA 3.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio ha esaminato e valutato i principali risultati del Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2022 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2023), e di quello dell'esercizio 2023 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2024), composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e della Nota Integrativa, corredati dalla Relazione sulla gestione (pubblicati sul sito di ateneo al link: <https://www.unisannio.it/it/amministrazione/trasparenza/bilanci/bilancio-preventivo-consuntivo/bilancio-consuntivo>); si sono tenute in considerazione anche le relazioni dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione rivolge la propria attenzione all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'Ateneo, rimandando l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti, che attesta nella propria relazione la corretta rappresentazione dei fatti amministrativi e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'analisi, pertanto, si sofferma sulla situazione al 2023 raffrontata all'anno precedente. Le relazioni di accompagnamento al consuntivo sopra citate contengono un'analisi di maggior dettaglio, che esamina le voci principali che confluiscono nei costi e nei proventi.

La redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2023 è stata effettuata tenuto conto delle disposizioni contenute:

- nella Legge 31 dicembre 2009, n. 196, che nel definire i principi generali per i bilanci delle pubbliche amministrazioni, ha previsto all'articolo 2 un sistema di contabilità finanziaria con l'affiancamento, ai fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale;

- nella Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che parallelamente, ha previsto, per le sole Università, l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo, sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal MIUR, di concerto con il MEF, sentita la CRUI, garantendo comunque, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle pubbliche amministrazioni, la predisposizione di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- nel Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, concernente *"Adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili"*, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- nel Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18, concernente la *"Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;
- nel Decreto Interministeriale del 14 gennaio 2014, n. 19, concernente *"Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università"*;
- nel Decreto Interministeriale del 16 gennaio 2014, n. 21, concernente *"Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi"*;
- nel Decreto Interministeriale del 10 dicembre 2015, n. 925, concernente *"Schemi di budget economico e budget degli investimenti"*;
- nel Decreto Interministeriale del 11 aprile 2016, n. 248 *"Schemi di bilancio consolidato delle Università"*;
- nel Decreto Interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 394 *"Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014"*;

- nel Manuale Tecnico Operativo (MTO) formulato dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università istituita dal MIUR e adottato dal predetto Ministero con Decreto Direttoriale del 2 dicembre 2015, n. 3112 e delle ulteriori indicazioni contenute nel secondo Manuale Tecnico Operativo (MTO), la cui approvazione è avvenuta con Decreto Direttoriale MIUR del 26 Luglio 2017, n. 1841 *“Adozione della seconda edizione del Manuale Tecnico Operativo e della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo”* e nel terzo Manuale Tecnico Operativo (MTO), la cui approvazione è avvenuta con Decreto Direttoriale MIUR del 30 Maggio 2019, n. 1055 *“Adozione della terza edizione del Manuale Tecnico Operativo”*;

- nel Codice Civile e i principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC);

- nello Statuto dell’Università degli Studi del Sannio, approvato con Decreto Rettoriale del 13 giugno 2012, n. 781, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 3 luglio 2012, numero 153, da ultimo modificato con Decreto Rettoriale del 5 aprile 2018, n. 313 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 5 maggio 2018, numero 313;

- nel *“Regolamento di Ateneo per la Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e il controllo di gestione”* con l’annesso *“Manuale della Contabilità e del Controllo di Gestione”*, emanato con Decreto Rettoriale del 18 dicembre 2014, n. 1200, e, in particolare, il Titolo V.

Gli importi contenuti nella nota integrativa sono esposti in unità di euro.

Con il presente documento si forniscono le informazioni relative a:

- criteri di valutazione, nonché quadro delle azioni poste in essere e dei criteri adottati per la predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2023;
- composizione e dettaglio di talune voci del bilancio, soprattutto per quanto riguarda la composizione delle voci del Patrimonio Netto.

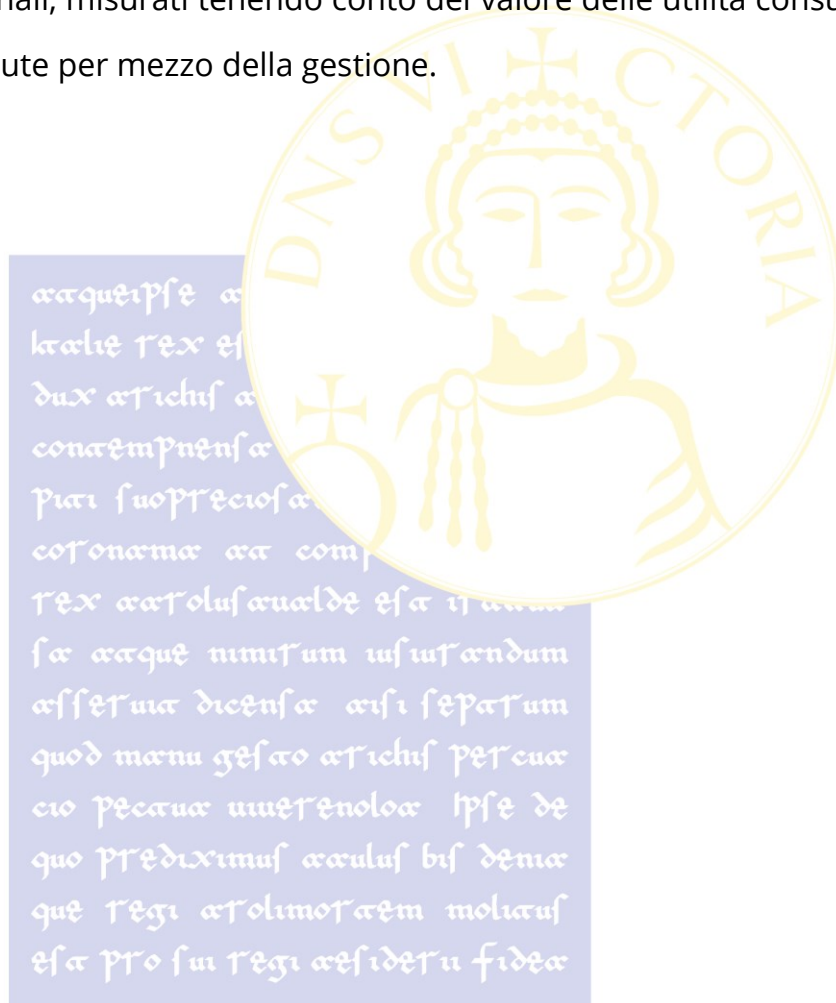
In particolare, le informazioni che vengono fornite riguardano:

- i criteri di valutazione delle poste;
- la descrizione delle voci di Stato Patrimoniale;

➤ la descrizione delle voci di Conto Economico.

Il modello contabile economico-patrimoniale consente di evidenziare le risorse a disposizione dell'Ateneo e, in particolare:

- i beni e le risorse finanziarie di cui dispone l'Ateneo;
- le passività cui è esposto l'Ateneo;
- i mezzi propri, durevolmente vincolati al perseguimento delle finalità istituzionali;
- i risultati gestionali, misurati tenendo conto del valore delle utilità consumate e del valore delle utilità ottenute per mezzo della gestione.



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

Università degli Studi del Sannio STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023					
ATTIVO	Saldi al 31 dicembre 2023	Saldi al 31 dicembre 2022	PASSIVO	Saldi al 31 dicembre 2023	Saldi al 31 dicembre 2022
A) IMMOBILIZZAZIONI			A) PATRIMONIO NETTO		
I - IMMATERIALI			I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO		
	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
1) Costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00			
2) Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	€ 5.298,74	€ 1.624,44	II - PATRIMONIO VINCOLATO		
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 102,58	€ 932,73	1) Fondi vincolati destinati da terzi		
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0,00	€ 0,00	2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali		
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 50.956,11	€ 53.944,29	3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 56.357,43	€ 56.501,46	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	€ 17.234.130,65	€ 17.773.816,13
II - MATERIALI			III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Terreni e fabbricati	€ 39.142.942,89	€ 33.931.051,14	1) Risultato esercizio		
2) Impianti e attrezzature	€ 24.957,11	€ 38.081,29	2) Risultati relativi ad esercizi precedenti		
3) Attrezzature scientifiche	€ 1.220.462,98	€ 942.120,91	3) Riserve statutarie		
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	€ 6.547.978,63	€ 5.975.338,45
5) Mobili e arredi	€ 886.742,07	€ 711.785,87			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 2.560.931,75	€ 1.086.038,66	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 23.782.109,28	€ 23.749.154,58
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 957.455,44	€ 981.786,90			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 44.793.492,24	€ 37.690.864,77	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 2.715.661,36	€ 2.876.391,35
			TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	€ 2.715.661,36	€ 2.876.391,35
III - FINANZIARIE			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	€ 350.565,21	€ 350.048,71			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 350.565,21	€ 350.048,71			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)			D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigili oltre l'esercizio successivo)		
	€ 45.200.414,88	€ 38.097.414,94	1) Mutui e Debiti verso banche		
			2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali		
			3) Debiti verso Regione e Province Autonome		
			4) Debiti verso altre Amministrazioni locali		
B) ATTIVO CIRCOLANTE			€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	
I - RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	€ 0,00	€ 0,00	€ 39.386,33	€ 40.821,37	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

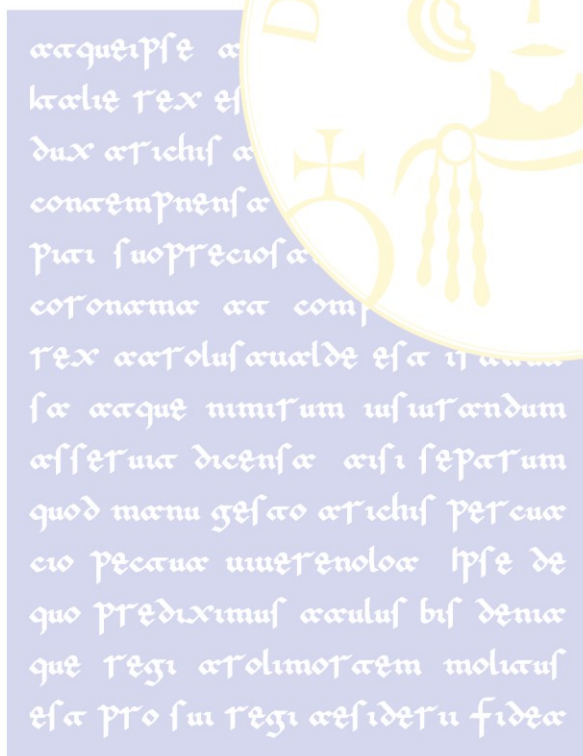
II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigili entro l'esercizio successivo)			5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00
			6) Debiti verso Università	€ 45.910,75	€ 51.441,51
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 3.207.216,14	€ 4.446.140,22	7) Debiti verso studenti	€ 152.859,52	€ 146.933,29
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	€ 882.626,63	€ 1.202.405,53	8) Acconti	€ 0,00	€ 0,00
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	€ 254.069,86	€ 322.495,28	9) Debiti verso fornitori	€ 965.692,17	€ 407.072,49
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	€ 103.837,44	€ 103.837,44	10) Debiti verso dipendenti	€ 68.372,54	€ 120.090,26
5) Crediti verso Università	€ 6.500,00	€ 13.500,00	11) Debiti verso società o enti controllati	€ 0,00	€ 0,00
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	€ 9.012,00	€ 9.093,00	12) Altri debiti	€ 2.581.181,02	€ 2.640.557,09
7) Crediti verso società ed enti controllati	€ 0,00	€ 0,00	TOTALE DEBITI (D)	€ 7.353.402,33	€ 6.906.916,01
8) Crediti verso altri (pubblici)	€ 198.238,52	€ 210.769,65			
9) Crediti verso altri (privati)	€ 5.237.353,83	€ 5.312.469,24			
TOTALE CREDITI	€ 9.898.854,42	€ 11.620.710,36			
III - ATTIVITA' FINANZIARIE					
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00			
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE					
1) Depositi bancari e postali	€ 21.663.510,92	€ 22.502.104,09			
2) Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00			
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 21.663.510,92	€ 22.502.104,09			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)					
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
c1) Ratei e risconti attivi	€ 102.797,45	€ 133.720,77	e1) Contributi agli investimenti	€ 1.139.055,31	€ 1.070.171,77
-			e2) Ratei e risconti passivi	€ 20.274.110,29	€ 22.256.879,25
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	€ 5.154.181,06	€ 4.327.914,30	f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	€ 26.755.420,16	€ 19.822.351,50
TOTALE ATTIVO	€ 82.019.758,73	€ 76.681.864,46	TOTALE PASSIVO	€ 82.019.758,73	€ 76.681.864,46
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	€ 68.231,22	€ 68.231,22	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	€ 68.231,22	€ 68.231,22

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2022	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	€ 3.120.158,36	€ 2.814.776,01
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 977.853,65	€ 647.919,17
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 5.833.113,53	€ 3.596.482,57
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	€ 9.931.125,54	€ 7.059.177,75
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 27.709.905,70	€ 29.607.331,23
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 4.000,00	€ 2.686,45
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 0,00	€ 0,00
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 355.949,09	€ 288.370,92
5) Contributi da Università	€ 41.529,77	€ 64.633,84
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 84.339,39	€ 52.223,34
7) Contributi da altri (privati)	€ 116.299,39	€ 42.047,33
TOTALE II. CONTRIBUTI	€ 28.312.023,34	€ 30.057.293,11
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	€ 0,00	€ 0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00	€ 0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 3.326.745,73	€ 1.609.329,66
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PROVENTI (A)	€ 41.569.894,61	€ 38.725.800,52
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	€ 18.780.754,61	€ 17.036.666,13
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	€ 1.217.104,93	€ 1.627.979,17
c) docenti a contratto	€ 173.940,06	€ 150.529,53
d) esperti linguistici	€ 51.719,19	€ 50.281,20
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	€ 20.223.518,79	€ 18.865.456,03
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 6.447.164,37	€ 6.648.623,64
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	€ 26.670.683,16	€ 25.514.079,67
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 3.524.149,55	€ 2.972.721,79
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00
3) Costi l'attività editoriale	€ 0,00	€ 0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 390.130,66	€ 37.112,40
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 341.649,50	€ 301.891,91
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 470.592,25	€ 346.606,91
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 4.095.715,27	€ 3.431.009,24
9) Acquisto altri materiali	€ 276.583,09	€ 304.172,68
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 52.041,01	€ 38.066,01
12) Altri costi	€ 246.870,21	€ 196.744,76
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 9.397.731,54	€ 7.628.325,70
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 5.716,14	€ 11.498,24
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 2.889.369,27	€ 2.479.627,86
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 2.895.085,41	€ 2.491.126,10
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	€ 0,00	€ 350.000,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 957.231,29	€ 739.995,55
TOTALE COSTI (B)	€ 39.920.731,40	€ 36.723.527,02
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	€ 1.649.163,21	€ 2.002.273,50
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

1) Proventi finanziari	€ 43.708,86	€ 68,87
2) Interessi ed altri oneri finanziari	€ 9.992,32	€ 108,85
3) Utili e perdite su cambi	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	€ 33.716,54	-€ 39,98
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	€ 3.385,20	€ 20.627,38
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-€ 3.385,20	-€ 20.627,38
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	€ 1.679.494,55	€ 1.981.606,14
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	€ 1.646.539,85	€ 1.563.985,98
RISULTATO DI ESERCIZIO	€ 32.954,70	€ 417.620,16



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

FLUSSO MONETARIO (RENDICONTO FINANZIARIO - CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE 2023	
RISULTATO NETTO	€ 32.954,70
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 2.895.085,41
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	-€ 160.729,99
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	€ 0,00
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	€ 1.721.855,94
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DELLE RIMANENZE	€ 0,00
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEI DEBITI	€ 446.486,32
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	€ 4.223.839,80
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	€ 9.159.492,18
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	
-MATERIALI	-€ 17.888.427,67
-IMMATERIALI	-€ 5.862,95
-FINANZIARIE	-€ 516,50
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:	
-MATERIALI	€ 7.896.430,93
-IMMATERIALI	€ 290,84
-FINANZIARIE	€ 0,00
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-€ 9.998.085,35
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:	
AUMENTO DI CAPITALE	€ 0,00
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	€ 0,00
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 0,00
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	-€ 838.593,17
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	€ 22.502.104,09
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	€ 21.663.510,92
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	-€ 838.593,17

asseruat dieensa arsi sepatum
 quod manu gestato arichis per eua
 cio peatua uuerenoloa ipse de
 quo ptediximus arculus bis denia
 que regi atolimotarem moliatuf
 esa pro sui regi aesideru fidea

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

Il Bilancio dell'esercizio 2023 è il nono bilancio di esercizio che l'Università degli Studi del Sannio redige adottando il sistema contabile economico-patrimoniale. L'esercizio 2023 chiude con un utile di **€ 32.954,70**, mentre l'esercizio 2022 chiudeva con un utile di € 417.620,16.

La differenza tra proventi e costi operativi è di segno positivo e si attesta su **€ 1.649.163,21**, con una riduzione del 17,64% rispetto al precedente esercizio (-€ 353.110,29).

MARGINE OPERATIVO	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2023	Differenza	Variazione %
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	€ 2.002.273,50	€ 1.649.163,21	-€ 353.110,29	-17,64%

Il flusso di cassa netto (*cash flow*) è negativo e pari a **€ 838.593,17**, come evidenziato nel Rendiconto Finanziario, e le disponibilità liquide detenute sul conto di tesoreria al 31 dicembre 2023 ammontano a **€ 21.663.510,92**. Il risultato di esercizio 2023, comunque positivo, non risente più degli effetti positivi in termini di risorse aggiuntive da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca per spese di natura emergenziale, sia di natura corrente sia per investimenti. Altresì le attività, essendo ritornate in presenza, hanno avuto riflessi sui costi di funzionamento.

Tenuto conto delle informazioni già fornite nella Nota Integrativa, all'interno del presente documento si andranno ad analizzare nello specifico i proventi propri e i contributi (in particolare il Fondo per il Finanziamento Ordinario), i costi del personale e gli indicatori di spesa del personale e di sostenibilità economico-finanziaria.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

Proventi Propri

Dalla tabella si evince come nel 2023, rispetto al 2022, i proventi propri nel complesso abbiano avuto un incremento di **€ 2.871.947,79**, pari al 40,68%.

PROVENTI PROPRI	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2023	Differenza	Variazione %
1) Proventi per la didattica	€ 2.814.776,01	€ 3.120.158,36	€ 305.382,35	10,85%
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 647.919,17	€ 977.853,65	€ 329.934,48	50,92%
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 3.596.482,57	€ 5.833.113,53	€ 2.236.630,96	62,19%
Totale	€ 7.059.177,75	€ 9.931.125,54	€ 2.871.947,79	40,68%

Tale incremento è dovuto sostanzialmente agli incrementi sia dei proventi derivanti dai finanziamenti per progetti di ricerca sia dei proventi derivanti da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico. L'incremento è privo di effetti sul risultato economico dell'esercizio considerata l'applicazione del metodo della commessa completata.

I proventi derivanti dalla didattica registrano un incremento di € 305.382,35 (10,85%).

Proventi per la didattica	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2023	Differenza	Variazione %
Tasse e contributi corsi di laurea	€ 2.471.932,46	€ 2.758.359,73	€ 286.427,27	11,59%
Tasse e contributi Master	€ 32.403,73	€ 44.646,76	€ 12.243,03	37,78%
Tasse e contributi vari	€ 157.517,55	€ 193.980,40	€ 36.462,85	23,15%
Indennità di mora	€ 149.872,67	€ 122.455,01	-€ 27.417,66	-18,29%
Tasse preiscrizione	€ 2.910,00	€ 490,00	-€ 2.420,00	-83,16%
Quote iscrizione a corsi	€ 139,60	€ 226,46	€ 86,86	62,22%
Totale	€ 2.814.776,01	€ 3.120.158,36	€ 305.382,35	10,85%

Relativamente ai proventi della didattica, il valore delle *Tasse degli iscritti ai corsi di laurea* è di € 2.758.359,73 per il 2023, mentre ammontava a € 2.471.932,46 nel 2022, e, pertanto, si registra un incremento dell'11,59% (derivante anche dall'attivazione, per l'anno accademico 2023/2024, dei Master in "E-Government e Management delle Pubbliche Amministrazioni" di primo e di secondo livello).

Resta fermo l'effetto della cosiddetta *no tax area*, (introdotta dalla legge di stabilità per il 2017 e applicata a decorrere dall'anno accademico 2017/2018, considerando anche le estensioni previste dal recente Decreto Ministeriale 234/2020 cosiddetto Decreto Manfredi);

infatti, la legge di stabilità per il 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232) ha disposto che siano esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti che soddisfino congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) appartengano ad un nucleo familiare il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) sia inferiore o uguale a € 13.000,00;
- b) siano iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno;
- c) nel caso di iscrizione al secondo anno accademico, abbiano conseguito almeno 10 crediti formativi universitari entro il 10 agosto del primo anno; nel caso di iscrizione ad anni successivi, abbiano conseguito almeno 25 CFU nei dodici mesi antecedenti il 10 agosto dell'anno accademico precedente la relativa iscrizione.

Ai fini dell'esonero, gli studenti iscritti al primo anno accademico devono soddisfare solo il requisito relativo all'ISEE (comma 256).

Ulteriori disposizioni hanno fissato i criteri per la determinazione dell'importo massimo del contributo onnicomprensivo annuale per determinate categorie di studenti, fino ad un ISEE di € 30.0000,00. In particolare:

- per gli studenti che appartengano ad un nucleo familiare il cui ISEE è compreso tra 13.001 euro e 30.000 euro, e che soddisfino i requisiti di cui alle lett. b) e c), il contributo non può superare il 7% della quota di ISEE eccedente 13.000 euro;
- per gli studenti che appartengano ad un nucleo familiare il cui ISEE è inferiore o uguale a 13.000 euro, e che soddisfino solo il requisito di cui alla lett. c), il contributo è pari a 200 euro;
- per gli studenti che appartengano ad un nucleo familiare il cui ISEE è compreso tra 13.001 euro e 30.000 euro, e che soddisfino solo il requisito di cui alla lett. c), il contributo non può superare quello determinato ai sensi del primo punto, aumentato del 50%, con un valore minimo di 200 euro.

Il Decreto Ministeriale 234/2020 ha ulteriormente normato le modalità di contribuzione innalzando il valore dell'ISEE per il quale è previsto l'esonero dal pagamento dei contributi

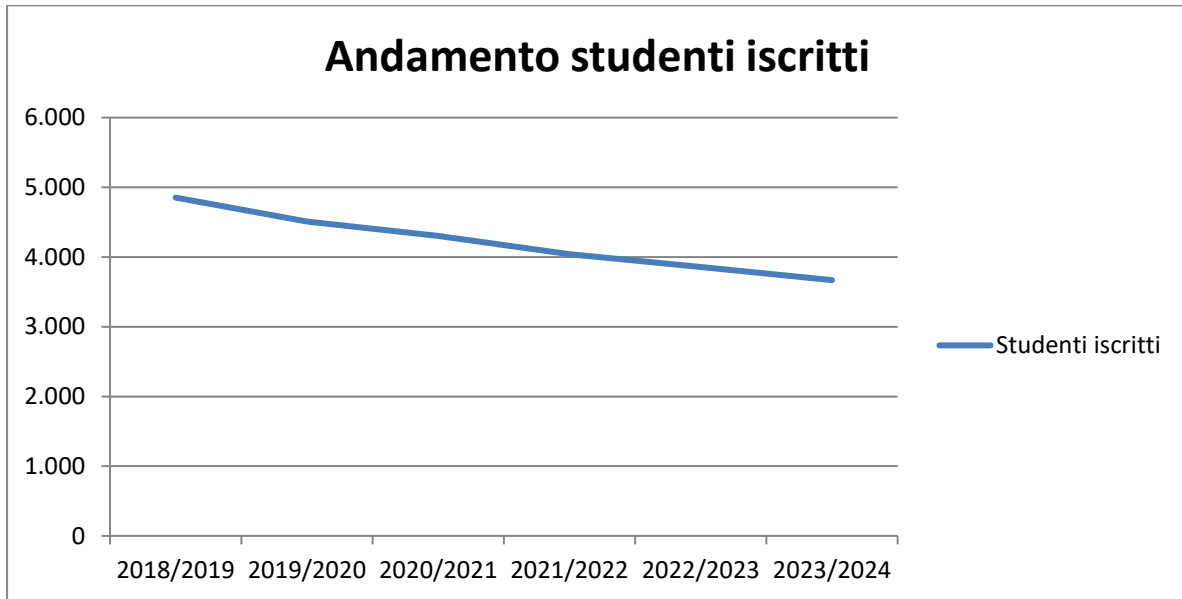
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

universitari mantenendo tutti gli altri vincoli della Legge 232/2016. Il DM 234/2020 ha introdotto, inoltre, delle riduzioni percentuali per gli studenti con ISEE da € 20.000,00 a € 30.000,00. L'Università degli Studi del Sannio attualmente applica un esonero totale dal pagamento dei contributi universitari, a condizione che si soddisfino congiuntamente requisiti di iscrizione (non oltre il primo anno fuori corso) e di merito, agli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore o eguale a € 28.000,00.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero degli studenti iscritti dall'anno accademico 2020/2021 a quello 2023/2024, desunti da fonte interna.

Normativa immatricolazione	Tipo corso	Anno Accademico							
		2020/2021		2021/2022		2022/2023		2023/2024	
		Iscritti	Iscritti fuori corso	Iscritti	Iscritti fuori corso	Iscritti	Iscritti fuori corso	Iscritti	Iscritti fuori corso
AR - Ante Riforma	L - Corso di Laurea (DM 270)	1	1	1	1	1	1	1	1
	L1 - Corso di Laurea	25	25	21	21	19	19	16	16
	L2 - Corso di Laurea (DM 509)	3	3	4	4	3	3	2	2
	LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	3	3	3	3	2	2	2	2
DM270 - D.M. 270/2004	L - Corso di Laurea (DM 270)	2.859	956	2.702	883	2.628	830	2.498	683
	LM - Corso di Laurea Magistrale	734	231	672	208	611	189	627	188
	LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	581	182	558	206	536	180	484	156
DM509 - D.M. 509/1999	L - Corso di Laurea (DM 270)	35	34	25	25	19	19	14	14
	L2 - Corso di Laurea (DM 509)	43	43	35	35	24	24	15	15
	LM - Corso di Laurea Magistrale	1	1	1	1	-	-	-	-
	LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	16	11	15	13	12	12	9	9
	LS - Corso di Laurea Specialistica	3	3	2	2	2	2	1	1
Totale		4.304	1.493	4.039	1.402	3.857	1.281	3.669	1.087

	2020/2021 (a)	2021/2022 (b)	2022/2023 (c)	2023/2024 (d)	Variazione % (d-c)
Studenti iscritti	4.304	4.039	3.857	3.669	-4,87%



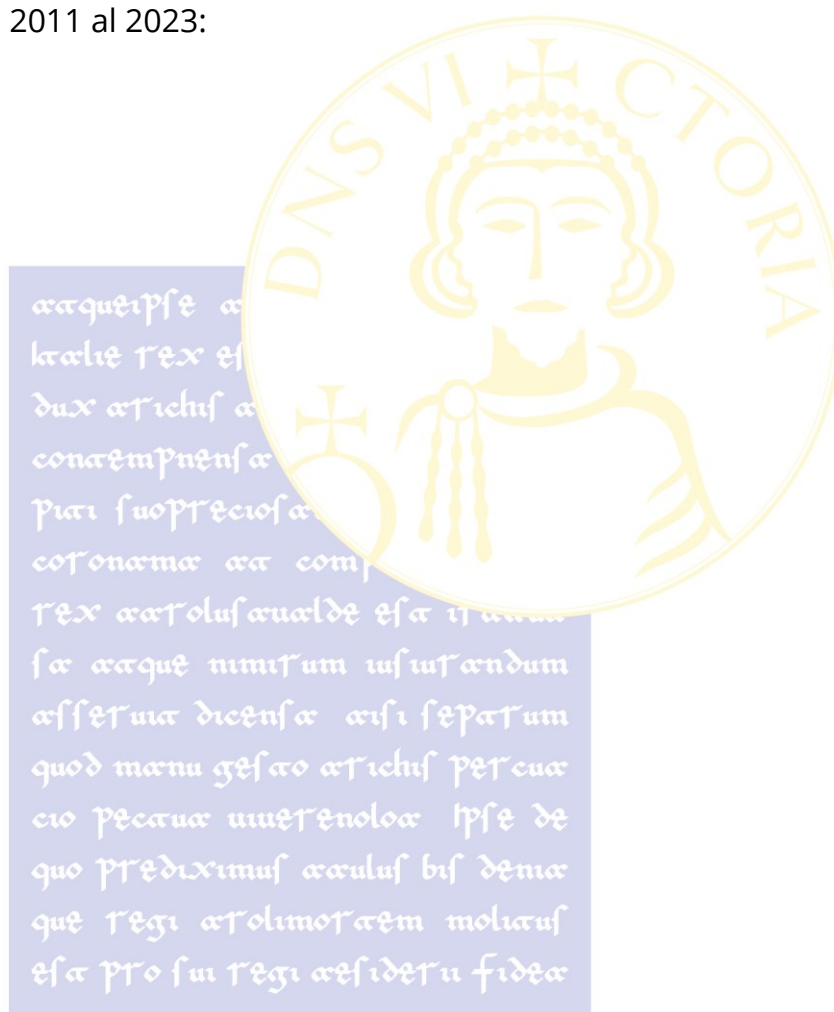
Come è precisato nella nota integrativa il valore delle *Tasse degli iscritti ai corsi di laurea* dell'esercizio 2023 comprende la II e la III rata dell'anno accademico 2022/2023 e la I rata dell'anno accademico 2023/2024 (anni accademici soggetti all'applicazione della *no tax area*). Per quel che riguarda la riduzione per *no tax area* la compensazione del gettito è avvenuta tramite le assegnazioni FFO 2023, di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 7 luglio 2023, n. 809, ad oggi per € 383.155,00 relativi alla assegnazione della sola lettera d).

TEX ATOLUS AUALDE ESA IT AVAM
FA ATQUE NIMIS AM USUS ANDAM
ASSERUA DICENS ACSI SEPARUM
QUOD MANU GESTO ATICHUS PERCUA
CIO PECAUA UNTERENOLOX IPSE DE
QUO PREDIXIMUS ACULUS BIS DENIA
QUE REGI ATOLIMOTREM MOLIAUS
ESA PRO SUI REGI RESIDETU FIDEA

Contributi

Il valore preponderante dei contributi è costituito dall'importo dei contributi erogati dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

La tabella che segue mostra l'evoluzione puntuale delle componenti principali del Fondo di finanziamento ordinario: quota base, quota premiale e quota perequativa assegnate all'Università degli Studi del Sannio, tenuto conto del relativo peso nell'ambito del Sistema Universitario, dal 2011 al 2023:

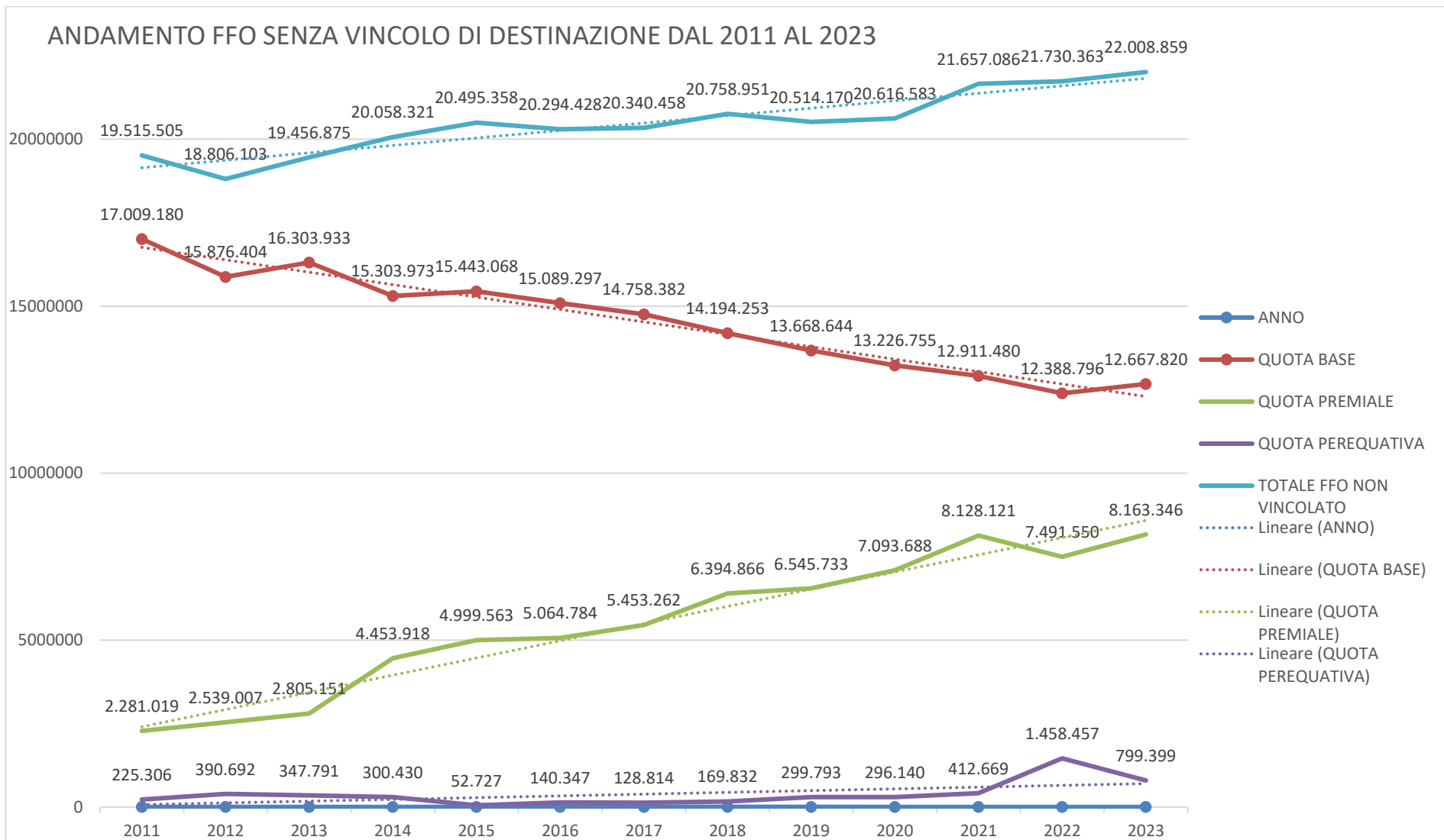


Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

Anno	Quota Costo Standard (a)	% costo standard	Quota Storica (b)	Consolidamento piani straordinari (c)	Quota Base (a+b+c)	%	Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 9, lett. q.a) del DM 1059/2021	TOTALE QUOTA BASE	Quota premiale	%	Quota Perequativa	%	TOTALE (base+premiabile+perequativa)	%
2011			17.009.180		17.009.180	0,29%		17.009.180	2.281.019	0,27%	225.306	0,24%	19.515.505	0,32%
2012			15.876.404		15.876.404	0,29%		15.876.404	2.539.007	0,28%	390.692	0,37%	18.806.103	0,33%
2013			15.753.914	550.019	16.303.933	0,29%		16.303.933	2.805.151	0,34%	347.791	0,38%	19.456.875	0,31%
2014	3.603.741	0,37%	11.700.232		15.303.973	0,31%		15.303.973	4.453.918	0,37%	300.430	0,29%	20.058.321	0,32%
2015	4.421.481	0,37%	11.021.587		15.443.068	0,32%		15.443.068	4.999.563	0,37%	52.727	0,05%	20.495.358	0,33%
2016	4.620.568	0,36%	10.468.729		15.089.297	0,32%		15.089.297	5.064.784	0,35%	140.347	0,07%	20.294.428	0,32%
2017	4.630.722	0,36%	10.127.660		14.758.382	0,32%		14.758.382	5.453.262	0,36%	128.814	0,09%	20.340.458	0,32%
2018	4.745.176	0,34%	9.449.077		14.194.253	0,32%		14.194.253	6.394.866	0,38%	169.832	0,12%	20.758.951	0,33%
2019	5.011.077	0,33%	8.657.567		13.668.644	0,32%		13.668.644	6.545.733	0,37%	299.793	0,17%	20.514.170	0,33%
2020	5.369.274	0,33%	7.857.481		13.226.755	0,31%		13.226.755	7.093.688	0,36%	296.140	0,17%	20.616.583	0,33%
2021	5.470.786	0,30%	6.467.857	972.837	12.911.480	0,31%	204.816	13.116.296	8.128.121	0,37%	412.669	0,23%	21.657.086	0,33%
2022	5.839.285	0,29%	6.549.511		12.388.796	0,29%	391.560	12.780.356	7.491.550	0,32%	1.458.457	0,97%	21.730.363	0,32%
2023	6.212.664	0,28%	6.455.156		12.667.820	0,29%	378.294	13.046.114	8.163.346	0,33%	799.399	0,53%	22.008.859	0,31%

Piati suopteciosaf
 eostoname aca com
 Tex aatolusacualde esat i
 fa aaque nimitum iusiatandum
 assetua diceusaf arisi sepatum
 quod manu gesato atichis peteua
 cio pecaua uuerenoloa ipse de
 quo prediximus aculus bis denia
 que regi atolimoatam moliatuf
 esat pro sui regi aresideru fidea

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

Analizzando i dati del FFO 2023 senza vincolo di destinazione si assiste rispetto allo scorso anno:

- all'incremento della quota base in termini assoluti, mentre in termini di percentuale di peso (0,29%) nel Sistema Universitario Statale il dato è immutato;
- all'incremento della quota premiale sia in termini assoluti sia in termini di percentuale di peso (0,33%) nel Sistema Universitario Statale;
- alla riduzione della quota di intervento perequativo sia in termini assoluti sia in termini di percentuale di peso (0,53%) nel Sistema Universitario Statale.

Complessivamente dal 2022 al 2023 si registra una sostanziale stabilità in termini assoluti del totale delle tre quote, mentre si riduce il peso percentuale dell'Università degli Studi del Sannio nell'ambito del Sistema Universitario Statale, attestandosi allo 0,31%.

Si mettono a confronto le tabelle contenenti le assegnazioni specifiche, ad oggi, del Fondo di Finanziamento Ordinario del 2022 e del 2023, tenendo presente che l'assegnazione 2023 è ancora provvisoria.

Decreto Ministeriale 24 giugno 2022, n. 581	Interventi	Importi 2022
		Assegnazioni
Art. 1 - Assegnazioni per obbligazioni assunte e per interventi specifici	comma 1, lett. a)	
	comma 1, lett. b)	
	comma 1, lett. c)	
	comma 1, lett. d)	
Art. 2 - Interventi quota base FFO	comma 1, lett. a)	€ 12.748.828,00
	comma 1, lett. b) - personale ex ETI	€ 275.375,00
	comma 1, lett. c)	
	comma 1, lett. d)	
	comma 1, lett. e)	
Art. 3 - Assegnazioni destinate alle finalità premiali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 (Quota premiale FFO - Allegato 1)		€ 7.491.550,00
Art. 4 - Assegnazioni destinate alle finalità di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Intervento perequativo FFO - Allegato 2)		€ 1.458.457,00
Art. 5 - Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005		
Art. 6 - Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"		
Art. 7 - Consorzi interuniversitari, gestione rete GARR	1. destinati ai Consorzi interuniversitari CINECA e ALMALAUREA nonché al finanziamento di progetti di ricerca presentati dai Consorzi interuniversitari di ricerca che hanno partecipato alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019. Le modalità e i criteri di attribuzione del finanziamento sono definite nell'allegato 3 al presente decreto	
	2. destinati alle Università statali, proporzionalmente al peso della quota premiale del FFO 2022 per il sostegno e la gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario (rete GARR).	€ 19.111,00
Art. 8 - ANVUR		

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

Art. 9 - Interventi a favore degli studenti	a) per le Borse post lauream, di cui non più del 10% per assegni di ricerca, secondo i criteri indicati nell'allegato 4	€ 644.806,00
	b) 1. per il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti	€ 144.374,00
	b) 2. per le finalità di cui all'articolo 1, commi da 290 a 293, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per attuare piani pluriennali di interventi integrati di orientamento pre-universitario, di sostegno didattico e di tutorato	
	c) sono destinati, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 gennaio 1999, n. 17, e dell'articolo 2, commi 4 e 5, lett. b), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, a interventi di sostegno agli studenti con disabilità, studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, secondo i criteri riportati nell'allegato 5 al presente decreto	€ 10.944,00
	d) per le finalità di cui all'articolo 1, commi 265 e 266, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, da ripartire tra le università statali, a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca, in proporzione al numero degli studenti dell'a.a. 2021/2022 esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 68 del 2012 e dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, ai sensi dell'articolo 1, comma 255, della citata legge n. 232 del 2016, moltiplicati per il costo standard di ateneo per studente in corso di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2021 (prot. n. 1015) adottato per il triennio 2021-2023	€ 401.780,00
	e) per le finalità di cui all'art. 1, comma 518, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), da ripartire tra le università statali, a compensazione dell'ulteriore minore gettito da contribuzione studentesca per l'a.a. 2022/2023, secondo i criteri indicati nel decreto ministeriale 3 agosto 2021 (prot. n. 1014)	€ 458.803,00
f) al fine di sostenere gli studenti fuori sede residenti in regione diversa da quella in cui è situata la sede universitaria alla quale sono iscritti e con un indice della situazione economica equivalente non superiore a 20.000 euro attraverso un contributo alle spese sanitarie secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 298, della l. 30 dicembre 2021, n. 234. Le relative risorse sono ripartite in proporzione al peso degli studenti iscritti nell'a.a. 2021/2022 ed esonerati totalmente ai sensi delle disposizioni di cui alle precedenti lettere d) ed e) dal contributo onnicomprensivo in corsi di laurea e laurea magistrale accreditati presso ciascuna Istituzione universitaria statale aventi sede in regioni diverse dalla sede di residenza. Le università provvedono a definire nei propri regolamenti le modalità di accesso al contributo, attraverso procedure di selezione pubblica basate su criteri di maggiore disagio economico, di distanza dalla sede universitaria dalla residenza dello studente e di profitto negli studi		
Art. 10 - Interventi previsti da disposizioni legislative	Articolo 10, comma 1:	
	a) per il finanziamento dell'ultimo anno del quinquennio 2018-2022 dei dipartimenti di eccellenza, di cui all'articolo 1, commi 314-337, della legge 11 dicembre 2016, n. 232	€ 1.596.583,00
	b) per la quota dell'anno 2022 riferita alla Programmazione triennale delle Università, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 289/2021, relativo alle linee generali di indirizzo del triennio 2021-2023	€ 363.724,00
	c) di cui all'articolo 1, comma 633, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010 e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 28 febbraio 2018 (prot. n. 168) (piano straordinario ricercatori tipo b 2018)	€ 293.103,00
	d) di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 20 novembre 2017, n. 167, per il superamento del contenzioso in atto e per prevenire nuovo contenzioso da parte degli ex lettori di lingua straniera, da ripartire secondo i criteri definiti con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione	
	e) per gli oneri connessi al funzionamento delle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale	
	f) ad integrazione dell'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità delle assegniste di ricerca. L'integrazione è disposta agli atenei proporzionalmente al numero di assegniste di ricerca in servizio al 1/01/2022	
	g) per gli oneri connessi al periodo di astensione obbligatoria per maternità delle titolari dei contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, i quali sono sospesi e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria. L'integrazione è disposta agli atenei proporzionalmente	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

	al numero di ricercatrici ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, in servizio al 1/01/2022	
	h) alla Scuola superiore Meridionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dell'art. 1, comma 297, lettera d), della legge 30 dicembre 2021, n. 234	
	i) per le finalità di cui all'articolo 1, commi 400 e 401, lett. a), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 8 marzo 2019 (prot. n. 204) (piano straordinario ricercatori tipo b 2019)	€ 410.596,00
	j) per le finalità di cui all'articolo 1, comma 268, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per ciascuno degli anni del triennio 2020-2022 è assegnato alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati (SISSA) di Trieste un contributo annuo di 500.000 euro e, al fine di sostenere l'attività di ricerca e alta formazione, è altresì assegnato, a decorrere dall'anno 2020, un contributo di 500.000 euro	
	k) per le finalità di cui all'articolo 1, comma 401, lett. b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 11 aprile 2019 (prot. n. 364)	€ 99.600,00
	l) per le finalità di cui all'articolo 6, comma 5-sexies, lett. b) e comma 5-septies del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, onvertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, come integrato dall'art. 1, comma 524, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 84) e con il decreto ministeriale 28 aprile 2021 (prot. n. 561)	€ 258.599,00
	m) per le finalità di cui all'art. 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, a sostegno del passaggio al regime di scatti biennali da parte della docenza universitaria, da ripartire tra le università, in proporzione al costo degli scatti stipendiali maturati nel triennio 2020-2022 dei professori e ricercatori di ruolo presso le stesse nell'anno 2022. L'importo viene provvisoriamente assegnato agli Atenei in proporzione al peso dei professori e ricercatori di ruolo in servizio alla data del 31 dicembre 2021. L'assegnazione definitiva viene effettuata a valere sulla quota relativa all'anno 2023 sulla base degli esiti della rilevazione effettuata presso le Università dei costi degli scatti effettivamente maturati	€ 596.998,00
	n) per le finalità di cui all'art. 1, comma 354, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, al fine di incentivare nell'offerta formativa degli atenei i corsi di studi di genere, da ripartire, tra le Università che adottano il bilancio di genere dal quale si evincono le azioni concrete messe in atto, in proporzione al numero delle classi di laurea e di laurea magistrale attivate. A ciascuna classe viene attribuito uno specifico peso, calcolato sulla base dell'indicatore di prevalenza di genere pubblicato dall'ufficio di statistica del Ministero	
	o) per le finalità di cui all'art. 6, commi 5-sexies e 5-septies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 83) (primo piano straordinario ricercatori tipo b 2021)	€ 420.348,00
	p) per le finalità di cui all'art. 238, co. 1 e 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 16 novembre 2020 (prot. n. 856) (secondo piano straordinario ricercatori tipo b 2021)	€ 780.546,00
	q) per le finalità di cui all'art. 238, co. 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relative alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese - 70% punto a)	
	q) per le finalità di cui all'art. 238, co. 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relative alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese - 30% punto b)	
	r) quota dell'anno 2022 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della l.), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 6 maggio 2022 (prot. n. 445)	€ 296.666,00

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

	s) per le finalità di cui all'art. 1, co. 297, lett. b), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, finalizzati alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle istituzioni universitarie in ragione delle specifiche attività svolte nonché al raggiungimento, da parte delle università, di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione. Le predette risorse sono ripartite tra tutte le istituzioni universitarie in proporzione alla numerosità del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato in servizio presso ciascuna Istituzione alla data del 31 dicembre 2021. Con apposito decreto del Ministro sono definiti i principi generali per la definizione degli obiettivi e l'attribuzione delle predette risorse al personale da parte delle medesime Istituzioni	€ 150.355,00
	t) a favore del Politecnico di Bari, ai fini dell'attuazione del progetto Scuola europea di industrial engineering and management, in applicazione dell'art. 6, co. 4 quinquies del d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15	
	u) a favore dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata per promuovere e sviluppare gli studi delle discipline SSH (Social Sciences and Humanities) al fine di favorire le opportunità educative e per il contrasto alla povertà educativa, in applicazione dell'art. 15, co.3 ter del d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15	
Art. 11 - Disposizioni finali	Le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare con riferimento a tutti gli articoli del presente decreto, ad eccezione dell'articolo 5, sono redistribuite tra gli atenei proporzionalmente alle assegnazioni disposte a valere sulla quota base di cui all'articolo 2, lettere a), punti 1 e 2, d) ed e). Con riferimento alle eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare dall'applicazione dell'articolo 5, le stesse sono redistribuite tra gli atenei proporzionalmente alle assegnazioni di cui all'art. 9, lett. c) [interventi di sostegno agli studenti con disabilità, agli studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento], previa l'eventuale integrazione dei piani di utilizzo nei termini indicati dalla competente Direzione generale.	
	Assegnazione provvisoria	€ 28.921.146,00

Decreto Ministeriale 7 luglio 2023, n. 809	Interventi	Importi 2023
		Assegnazioni
Art. 1 - Assegnazioni per obbligazioni assunte e per interventi specifici	comma 1, lett. a) comma 1, lett. b) comma 1, lett. c)	
Art. 2 - Interventi quota base FFO	comma 1, lett. a) comma 1, lett. b) - personale ex ETI comma 1, lett. c)	€ 16.503.633,00
Art. 3 - Interventi quota base - Istituzioni ad ordinamento speciale		
Art. 4 - Assegnazioni destinate alle finalità premiali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 (Quota premiale FFO - Allegato 1)		€ 8.163.346,00
Art. 5 - Assegnazioni destinate alle finalità di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Intervento perequativo FFO - Allegato 2)		€ 797.493,00
Art. 6 - Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005		
Art. 7 - Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"		
Art. 8 - Consorzi interuniversitari, gestione rete GARR	1. destinati ai Consorzi interuniversitari CINECA e ALMALAUREA nonché al finanziamento di progetti di ricerca presentati dai Consorzi interuniversitari di ricerca che hanno partecipato alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019. Le modalità e i criteri di attribuzione del finanziamento sono definite nell'allegato 3 al presente decreto 2. destinati alle Università statali, proporzionalmente al peso della quota premiale del FFO 2023 per il sostegno e la gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario (rete GARR).	€ 19.393,00
Art. 9 - Interventi a favore degli studenti	a) a. per l'incremento dell'importo della borsa di dottorato, per le borse post lauream, secondo i criteri indicati nell'allegato 4	€ 663.966,00

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

	b) 1. per il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti	€ 122.660,00
	b) 2. per le finalità di cui all'articolo 1, commi da 290 a 293, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per attuare piani pluriennali di interventi integrati di orientamento pre-universitario, di sostegno didattico e di tutorato	
	c) sono destinati, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 gennaio 1999, n. 17, e dell'articolo 2, commi 4 e 5, lett. b), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, a interventi di sostegno agli studenti con disabilità, studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, secondo i criteri riportati nell'allegato 5 al presente decreto	
	d) per le finalità di cui all'articolo 1, commi 265 e 266, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, da ripartire tra le università statali, a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca, in proporzione al numero degli studenti dell'a.a. 2021/2022 esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 68 del 2012 e dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, ai sensi dell'articolo 1, comma 255, della citata legge n. 232 del 2016, moltiplicati per il costo standard di ateneo per studente in corso di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2021 (prot. n. 1015) adottato per il triennio 2021-2023	€ 383.155,00
	e) per le finalità di cui all'art. 1, comma 518, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), da ripartire tra le università statali, a compensazione dell'ulteriore minore gettito da contribuzione studentesca per l'a.a. 2022/2023, secondo i criteri indicati nel decreto ministeriale 3 agosto 2021 (prot. n. 1014)	
	f) a sostegno dei programmi d'Ateneo finalizzati al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti, ai sensi dell'art. 1-ter del d.l. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla L. 31 marzo 2005, n. 43. Tali servizi e interventi sono finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto al benessere psicologico, i tirocini curriculari e il placement dei laureandi e dei laureati entro un anno dal conseguimento del titolo, il sostegno agli studenti fuori sede con condizioni socio-economiche disagiate. Le predette risorse sono ripartite tra le Istituzioni universitarie, nel seguente modo: 1. ad ogni Istituzione è attribuita una quota fissa di € 125.000; 2. l'importo restante è attribuito in proporzione al numero degli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso ai corsi di laurea e laurea magistrale, rilevati nell'anagrafe nazionale degli studenti.	€ 198.855,00
Art. 10 - Interventi previsti da disposizioni legislative	Articolo 10, comma 1:	
	a) per il finanziamento del primo anno del quinquennio 2023-2027 dei dipartimenti di eccellenza, di cui all'articolo 1, commi 314-337, della legge 11 dicembre 2016, n. 232	€ 1.687.792,00
	b) per la quota dell'anno 2023 riferita alla Programmazione triennale delle Università, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 289/2021, relativo alle linee generali di indirizzo del triennio 2021-2023	
	c) di cui all'articolo 1, comma 633, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010 e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 28 febbraio 2018 (prot. n. 168) (piano straordinario ricercatori tipo b 2018)	
	d) di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 20 novembre 2017, n. 167, per il superamento del contenzioso in atto e per prevenire nuovo contenzioso da parte degli ex lettori di lingua straniera, da ripartire secondo i criteri definiti con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 688 del 24 maggio 2023	
	e) per gli oneri connessi al funzionamento delle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale	
	f) ad integrazione dell'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità delle assegniste di ricerca. L'integrazione è disposta agli atenei proporzionalmente al numero di assegniste di ricerca in servizio al 1/01/2023	
	g) per gli oneri connessi al periodo di astensione obbligatoria per maternità delle titolari dei contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, i quali sono sospesi e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria. L'integrazione è disposta agli atenei proporzionalmente al numero di ricercatrici ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, in servizio al 1/01/2023	
	h) alla Scuola superiore Meridionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dell'art. 1, comma 297, lettera d), della legge 30 dicembre 2021, n. 234	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

	i) per le finalità di cui all'articolo 1, commi 400 e 401, lett. a), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 8 marzo 2019 (prot. n. 204) (piano straordinario ricercatori tipo b 2019)	
	j) per le finalità di cui all'articolo 1, comma 401, lett. b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 11 aprile 2019 (prot. n. 364)	
	k) per le finalità di cui all'articolo 6, comma 5-sexies, lett. b) e comma 5-septies del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, come integrato dall'art. 1, comma 524, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, al fine di sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 84) e con il decreto ministeriale 28 aprile 2021 (prot. n. 561)	
	l) per le finalità di cui all'art. 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, a sostegno del passaggio al regime di scatti biennali da parte della docenza universitaria, da ripartire tra le istituzioni universitarie, in proporzione al numero dei professori e ricercatori di ruolo in servizio alla data del 31 dicembre 2022 da consolidare a decorrere dal 2024 nella assegnazione della quota base di ciascuna università. Sulla assegnazione dell'anno 2023 sono operati gli eventuali conguagli nelle assegnazioni provvisoriamente disposte per gli anni 2021 e 2022 all'esito del monitoraggio degli scatti effettivamente attribuiti in tali annualità	
	m) per le finalità di cui all'art. 1, comma 354, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, al fine di incentivare nell'offerta formativa degli atenei i corsi di studi di genere, da ripartire, tra le Università che adottano il bilancio di genere dal quale si evincono le azioni concrete messe in atto, in proporzione al numero delle classi di laurea e di laurea magistrale attivate. A ciascuna classe viene attribuito uno specifico peso, calcolato sulla base dell'indicatore di prevalenza di genere pubblicato dall'ufficio di statistica del Ministero	
	n) per le finalità di cui all'art. 6, commi 5-sexies e 5-septies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 14 maggio 2020 (prot. n. 83) (primo piano straordinario ricercatori tipo b 2021)	
	o) per le finalità di cui all'art. 238, co. 1 e 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 16 novembre 2020 (prot. n. 856) (secondo piano straordinario ricercatori tipo b 2021)	
	p) per le finalità di cui all'art. 238, co. 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relative alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese - 70% punto a)	
	p) per le finalità di cui all'art. 238, co. 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relative alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese - 30% punto b)	
	q) quota dell'anno 2023 per le finalità di cui all'articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di sostenere il piano straordinario di reclutamento del personale universitario, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 6 maggio 2022 (prot. n. 445)	
	r) per le finalità di cui all'art. 1, co. 297, lett. b), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'art. 5 del d.l. 22 giugno 2023, n. 75, finalizzati alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle istituzioni universitarie. Le predette risorse sono ripartite tra tutte le istituzioni universitarie in proporzione alla numerosità del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato in servizio presso ciascuna Istituzione alla data del 31 dicembre 2022	€ 145.192,00
	s) favore delle università sedi delle scuole superiori d'Ateneo al fine del loro sostegno e potenziamento secondo quanto previsto con d.m. n. 231 del 31 marzo 2023, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 586, della l. 29 dicembre 2022, n. 197	

αααααα
καααααα
δδδδδδ
εεεεεε
ππππππ
φφφφφφ
χχχχχχ
ψψψψψψ
ωωωωωω
αααααα
ββββββ
γγγγγγ
δδδδδδ
εεεεεε
ζζζζζζ
ηηηηηη
θθθθθθ
λλλλλλ
μμμμμμ
νννννν
ξξξξξξ
οοοοοο
ππππππ
ρρρρρρ
σσσσσσ
ττττττ
υυυυυυ
φφφφφφ
χχχχχχ
ψψψψψψ
ωωωωωω

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

	t) a favore dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata per promuovere e sviluppare gli studi delle discipline SSH (Social Sciences and Humanities) al fine di favorire le opportunità educative e per il contrasto alla povertà educativa, in applicazione dell'art. 15, co.3 ter del d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15	
Art. 11 – Disposizioni finali	Le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare con riferimento a tutti gli articoli del presente decreto, ad eccezione dell'articolo 5, sono redistribuite tra gli atenei proporzionalmente alle assegnazioni disposte a valere sulla quota base di cui all'articolo 2, lettere a), punti 1 e 2, d) ed e). Con riferimento alle eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare dall'applicazione dell'articolo 5, le stesse sono redistribuite tra gli atenei proporzionalmente alle assegnazioni di cui all'art. 9, lett. c) [interventi di sostegno agli studenti con disabilità, agli studenti con grado di invalidità uguale o superiore al 66% e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento], previa l'eventuale integrazione dei piani di utilizzo nei termini indicati dalla competente Direzione generale.	
	Assegnazione provvisoria	€ 28.685.485,00



atque ipse a
 karus rex es
 dux atque
 contemporaneus
 patri suo precioso
 coronatus atque
 rex atque solus
 sae atque nimis
 asseruit dicens
 quod manu gestato
 cio peccata uenero
 ipse de quo
 que regi atque
 est pro sui regi

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

Costi del personale

Si ricorda che l'IRAP, che per le pubbliche amministrazioni viene determinata in percentuale al costo del personale e dal 2017 viene iscritta nella voce del conto economico *Imposte sul reddito dell'esercizio* e non più nella voce *Costi del personale*.

VIII. COSTI DEL PERSONALE	Valore al 31 dicembre 2022	Valore al 31 dicembre 2023	Differenza	Variazione %
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:				
a) docenti / ricercatori	€ 17.036.666,13	€ 18.780.754,61	€ 1.744.088,48	10,24%
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	€ 1.627.979,17	€ 1.217.104,93	-€ 410.874,24	-25,24%
c) docenti a contratto	€ 150.529,53	€ 173.940,06	€ 23.410,53	15,55%
d) esperti linguistici	€ 50.281,20	€ 51.719,19	€ 1.437,99	2,86%
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	€ 18.865.456,03	€ 20.223.518,79	€ 1.358.062,76	7,20%
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 6.648.623,64	€ 6.447.164,37	-€ 201.459,27	-3,03%
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	€ 25.514.079,67	€ 26.670.683,16	€ 1.156.603,49	4,53%

I costi complessivi del personale registrano un incremento netto pari a € 1.156.603,49, imputabile esclusivamente a costi del personale docente e ricercatore che registrano un incremento complessivo di € 1.358.062,76 (+7,20%), mentre i costi del personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario registrano un decremento di € 201.459,27 (-3,03%). Essi nel 2023 hanno un'incidenza sul totale dei proventi del 64,16% rispetto a una incidenza nel 2022 del 65,88% (-1,73%).

Come è possibile riscontrare dalle tabelle riportate nel seguito si registra nell'organico di personale un decremento di 9 unità di personale, così distribuite:

- ✓ (-) 1 unità di personale docente e ricercatore a tempo indeterminato;
- ✓ (-) 4 ricercatori a tempo determinato;
- ✓ (-) 4 unità di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario a tempo indeterminato.

Pertanto, l'incremento dei costi di competenza del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato per l'anno 2023 è, quasi esclusivamente, legato alla dinamica retributiva della predetta tipologia di personale, il cui trattamento economico è soggetto a una crescita

costante derivante dagli adeguamenti retributivi annuali e dalla progressione economica, nonché al costo a regime delle nuove assunzioni per passaggi di ruolo intervenute a fine anno 2022 e della quota di costo per quelle intervenute nel 2023 che, pur non comportando un incremento dell'organico, determinano comunque un incremento del costo stipendiale legato alla corresponsione, nel nuovo ruolo, di un trattamento economico superiore rispetto a quello in godimento. Con specifico riferimento all'incremento del costo dei ricercatori a tempo determinato, si evidenzia che lo stesso è imputabile, quasi esclusivamente, al costo a regime delle assunzioni sui piani straordinari (DD.MM. nn. 83-856/2020) di ricercatori di tipo b) intervenute a fine anno 2022, nonché agli accantonamenti del costo triennale, finanziato con economie di progetto, per l'attivazione di procedure destinate alla assunzione di ricercatori a Tempo Determinato di tipo a) ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, testo previgente il D.L. 36/22, convertito dalla L. 79/22, e, ai sensi dell'articolo 14, comma 6- quinquiesdecies del predetto decreto legge, in coerenza con le tematiche riferibili al PNRR 2021-2027, come deliberato dai competenti organi di governo.

Si precisa che, nell'anno 2023, l'adeguamento retributivo degli stipendi, dell'indennità integrativa speciale e degli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è stato pari alla percentuale dello 0,98%, come disposto dal DPCM 8 gennaio 2024, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 13 del 17-01-2024:

Nella tabella che segue si riportano le movimentazioni di personale avvenute nel corso dell'anno 2023:

Ruolo/Categoria	Assunzioni effettive	Assunzioni per passaggi di ruolo/Categoria e Compensazioni	Cessazioni effettive	Cessazioni per passaggi di ruolo/Categoria e Compensazioni
Docenti e ricercatori				
Professori I fascia		4 (di cui 1 compensazione)	2	1 (di cui 1 compensazione)
Professori II fascia	1	4	4	3
Ricercatori	0	0	0	0
Ricercatori tipo b)	1	0	0	4
Ricercatori tipo a)	1	0	2	0

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

Totali PDR	3	8	8	8
Dirigenti				
Dirigenti T.D.	0	0	0	0
Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario				
Categoria EP		1		
Categoria D		1	2	1
Categoria C	3	1 (di cui 1 compensazione)	2	2 (di cui 1 compensazione)
Categoria B			3	
PTA in comando	0	0	0	0
Totali PTA	3	3	7	3

Nella tabella che segue si riportano le variazioni della consistenza del personale docente e tecnico/amministrativo intervenute nel corso del 2023:

Unità di personale in servizio	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Docenti e ricercatori			
Professori di I fascia	49	48	1
Professori di II fascia	101	103	-2
Ricercatori universitari	22	22	0
Ricercatori a TD art.24 co.3 lett.a L. 240/2010	12	13	-1
Ricercatori a TD art.24 co. 3 lett. b L.240/2010	20	23	-3
Totale docenti e ricercatori	204	209	-5
Dirigenti e tecnici/amministrativi			
Direttore Generale	1	1	0
Dirigenti II fascia a TD	1	1	
Dirigente di II fascia (in aspettativa senza assegni per assunzione incarico presso altro Ente)	1	1	0
Collaboratori e esperti linguistici	1	1	0
Tecnici/amministrativi a tempo indeterminato (4 in comando esterno al 31.12.2022)	138	142	-4
Tecnici/amministrativi a tempo determinato	0	0	0
Tecnici/amministrativi in comando	0	0	0
Totale dirigenti e tecnici/amministrativi	142	146	-4
Totale unità di personale in servizio	346	355	-9

Si evidenzia che i costi del personale costituiscono una delle voci dei bilanci degli atenei sottoposta a stringenti vincoli normativi e al costante monitoraggio e controllo da parte del MUR.

Il Decreto legislativo del 29 marzo 2012, n.49, definisce due indicatori per misurare se l'entità dei costi del personale è compatibile con gli equilibri economico-finanziari complessivi e, di conseguenza, per determinare la percentuale di *turnover* annualmente applicabile da ciascuna Università.

Il primo indicatore viene denominato *IP (indicatore delle spese di personale)* e si determina

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

come rapporto tra le spese sostenute per il personale docente e non docente, al netto di finanziamenti esterni ricevuti a tale titolo, e la somma delle entrate derivanti dall'FFO e dalle tasse e contributi universitari.

Tale valore fissato allo 0,80 è stato superato nel 2013 e nel 2014, mentre dal 2015 è rientrato nei parametri previsti dalla norma, comunemente denominati parametri di virtuosità. Di seguito si riporta la tabella contenente l'andamento dal 2012 al 2023 (dato stimato) dell'Indicatore delle spese di personale IP:

Indicatore spese di personale IP	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Spese di Personale a carico Ateneo	22.104.176	22.410.470	21.342.837	20.740.449	20.468.520	20.898.913
Entrate Complessive (FFO + Tasse studenti)	28.801.681	25.176.544	25.522.574	27.946.028	26.929.782	27.045.493
Rapporto %	0,77	0,89	0,84	0,74	0,76	0,77

Indicatore spese di personale IP	2018	2019	2020	2021	2022	2023 (stima)
Spese di Personale a carico Ateneo	20.875.517	21.431.595	21.431.718	21.225.606	22.576.467	23.467.380
Entrate Complessive (FFO + Tasse studenti)	29.674.179	€ 27.698.133	28.755.701	30.196.486	30.110.472	30.141.601
Rapporto %	0,70	0,77	0,74	0,7	0,75	0,78

Il secondo indicatore è denominato *ISEF (indicatore di sostenibilità economico-finanziaria)* e si calcola rapportando l'82% delle entrate complessive nette (somma dell'FFO e della Contribuzione studentesca al netto dei fitti passivi) con la somma delle spese del personale e degli oneri di ammortamento dei prestiti.

Per l'ISEF il valore ottimale indicato dal Decreto legislativo del 29 marzo 2012, n.49 deve essere maggiore dell'unità. Anche in questo caso nel 2013 e nel 2014 il limite ministeriale risultava superato, mentre dal 2015 è stato riportato in ambito "virtuoso".

Indicatore sostenibilità economico-finanziaria ISEF	2012	2013	2014	2015	2016	2017
82% entrate complessive nette	23.474.771	20.506.147	20.792.973	22.811.092	21.977.770	22.107.537
spese personale + oneri indebitamento	22.104.176	22.410.470	21.342.837	20.740.449	20.728.143	21.158.536
Rapporto %	1,06	0,92	0,97	1,10	1,06	1,04

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

Indicatore sostenibilità economico-finanziaria ISEF	2018	2019	2020	2021	2022	2023 (stima)
82% entrate complessive nette	24.332.827	22.709.435	23.578.158	24.761.119	24.690.587	24.716.113
spese personale + oneri indebitamento	21.135.140	21.691.218	21.314.718	21.225.606	22.576.467	23.467.380
Rapporto %	1,15	1,05	1,11	1,17	1,09	1,05

La permanenza dei due indicatori nel *range* di virtuosità consentirà all'ateneo di procedere nel 2024 all'assunzione di personale docente e non docente a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nella misura base consentita dalla normativa (50% delle cessazioni del 2023) e di beneficiare dell'attribuzione dei punti organico c.d. premiali pari al residuo 50% delle cessazioni complessive del sistema universitario, che il MUR ripartisce sulla base del valore proporzionale che in ciascun ateneo assume la differenza tra l'82% delle entrate al netto delle spese per fitti passivi e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenuti nel 2023.

Il valore dei punti organico c.d. premiali assegnato all'ateneo nel 2023 con Decreto Ministeriale del 1° dicembre 2023, n. 1560, è stato pari alla percentuale del 22,88% delle cessazioni 2022 (complessivamente pari a 5,20 punti organico) che, sommato ai 2,60 punti organico base (50% delle cessazioni 2022), ha determinato una dotazione di 3,79 punti organico utilizzabili per nuove assunzioni. Il tasso di *turn over* è pari, quindi, allo 72,88% circa del personale cessato nell'anno 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio della determinazione degli indicatori 2023.

Ribadendo che i valori del 2022 sono quelli determinati ufficialmente dal MUR, mentre quelli del 2023 sono valori previsionali (il decreto ministeriale che determina per ciascuna università il valore degli indicatori viene di norma emanato nel secondo semestre dell'anno successivo), si rileva che gli indicatori 2023 pur rimanendo nei limiti di virtuosità previsti dalla normativa vigente, registrano una lieve flessione, dovuta essenzialmente al sensibile incremento del costo del personale per le motivazioni innanzi specificate.

Si evidenzia che il FFO, preso a riferimento per il calcolo degli indicatori, è comprensivo dell'importo di € 1.169.550,00 che costituisce la prima tranche del finanziamento annuale

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio

per le spese di personale assegnato all'ateneo nell'ambito del Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027.

1) INDICATORE SPESE DEL PERSONALE "IP"	ANNO 2023 (stima)	ANNO 2022	VARIAZIONI
Numeratore: SPESE DEL PERSONALE A CARICO DEL BILANCIO DI ATENEO			
1) Spesa per Docenti e ricercatori	€ 17.699.398,00	€ 16.857.176,00	€ 842.222,00
2) Spesa per Personale dirigente, tecnico ed amministrativo e collaboratore linguist.	€ 5.767.982,00	€ 5.719.291,00	€ 48.691,00
STIMA SPESE DEL PERSONALE A CARICO DEL BILANCIO DI ATENEO	€ 23.467.380,00	€ 22.576.467,00	€ 890.913,00
Denominatore: ENTRATE COMPLESSIVE			
1) Fondo di Finanziamento Ordinario	€ 27.181.762,00	€ 27.355.337,00	-€ 173.575,00
2) Fondo per la programmazione del sistema Universitario	€ 206.559,00	€ 206.559,00	€ 0,00
3) Tasse, soprattasse e contributi universitari (al netto della tassa regionale per il diritto allo studio e il bollo virtuale)	€ 2.883.634,00	€ 2.656.737,00	€ 226.897,00
4) (meno) Spese a riduzione (rimborsi agli studenti)	-€ 130.354,00	-€ 108.161,00	-€ 22.193,00
PREVISIONE ENTRATE COMPLESSIVE	€ 30.141.601,00	€ 30.110.472,00	€ 31.129,00
80% DELLE ENTRATE COMPLESSIVE	€ 24.113.281,00	€ 24.088.378,00	€ 24.903,00
% INCIDENZA DELLE SPESE DI PERSONALE SULLE ENTRATE COMPLESSIVE "IP"	77,86%	74,98%	2,88%

2) INDICATORE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA "ISEF"	ANNO 2023 (stima)	ANNO 2022	VARIAZIONI
Numeratore: 82% ENTRATE COMPLESSIVE NETTE			
1) TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	€ 30.141.601,00	€ 30.110.472,00	€ 31.129,00
2) (meno) Spese per fitti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE STIMA ENTRATE COMPLESSIVE NETTE	€ 30.141.601,00	€ 30.110.472,00	€ 31.129,00
82% DELLE ENTRATE COMPLESSIVE NETTE STIMATE	€ 24.716.113,00	€ 24.690.587,00	€ 25.526,00
Denominatore: SPESE DI PERSONALE E DI INDEBITAMENTO			
1) Spese del personale a carico del bilancio di ateneo	€ 23.467.380,00	€ 22.576.467,00	€ 890.913,00
2) Spese di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE STIMA SPESE DI PERSONALE E DI INDEBITAMENTO	€ 23.467.380,00	€ 22.576.467,00	€ 890.913,00
STIMA INDICATORE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA "ISEF"	1,05	1,09	-0,04

Il terzo indicatore definito dal Decreto legislativo del 29 marzo 2012, n.49, è l'indicatore di indebitamento, il cui limite massimo per gli atenei è pari al 15%. Il nostro ateneo si è costantemente mantenuto entro tale limite e dal 2020 tale indicatore è pari a zero.

Si fa presente che in data 26 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'accensione di un prestito chirografario con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di € 3.500.000,00 a titolo di cofinanziamento dei lavori del Progetto denominato "SHerIL - Samnium Heritage Innovation Lab - Centro per la conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale", il cui periodo di ammortamento decorre dal 1° gennaio 2025.

Risultato dell'esercizio 2023, proposta di destinazione dell'utile e di svincolo di quota parte del patrimonio vincolato.

Nell'esercizio 2023 rispetto a quello 2022 si è registrato un incremento dei proventi operativi di € 2.844.094,09 e contestualmente un incremento dei costi operativi di € 3.197.204,38. Il risultato della gestione caratteristica è, comunque, positivo e pari a € 1.649.163,21, così come il risultato dell'esercizio 2023, pari a **€ 32.954,70**.

Il totale del Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a **€ 23.782.109,28**.

Nella seguente tabella si riporta la composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023 e le relative variazioni intervenute:

A) PATRIMONIO NETTO	Valore al 31 dicembre 2022	Incremento	Decremento	Valore al 31 dicembre 2023
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II - PATRIMONIO VINCOLATO				
1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	€ 17.773.816,13		€ 539.685,48	€ 17.234.130,65
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	€ 17.773.816,13	€ 0,00	€ 539.685,48	€ 17.234.130,65
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO				
1) Risultato esercizio	€ 417.620,16	€ 0,00	€ 384.665,46	€ 32.954,70
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	€ 5.557.718,29	€ 957.305,64	€ 0,00	€ 6.515.023,93
3) Riserve statutarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	€ 5.975.338,45	€ 957.305,64	€ 384.665,46	€ 6.547.978,63
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 23.749.154,58	€ 957.305,64	€ 924.350,94	€ 23.782.109,28

Altresì, tenuto conto dei riporti vincolati di *budget* dei costi e delle COAN anticipate/anticipate di riporto (derivanti da risorse proprie di ateneo) dal 2023 al 2024, del lavoro effettuato dal Settore Sistemi Finanziari, di concerto con gli altri Settori, di verifica delle COAN anticipate/anticipate di riporto dell'esercizio 2023, e di quanto riportato nel seguente prospetto:

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
Università degli Studi del Sannio**

BUDGET COSTI 2023 RIPORTATO NEL 2024			
Centri di Responsabilità	Ammontare di budget di costi disponibile su progetti non finanziati da soggetti terzi riportati nel 2024 (scostamenti no cost to cost)	Quota aperta delle COAN anticipate 2023 riportate nel 2024 (no cost to cost)	Risconti attivi
Amministrazione Centrale	€ 6.599.280,18	€ 2.033.979,03	€ 102.797,45
Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	€ 1.700.230,10	€ 224.924,99	
Dipartimento di Ingegneria	€ 1.842.338,22	€ 287.898,17	
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	€ 1.238.414,78	€ 135.166,51	
Totali	€ 11.380.263,28	€ 2.681.968,70	€ 102.797,45
Valore del Patrimonio netto da vincolare (nella voce "Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali") per la copertura di eventuali perdite d'esercizio 2024	€ 14.165.029,43		
RISERVE VINCOLATE ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 2023	€ 17.234.130,65		
RISERVE VINCOLATE ESISTENTI DA SVINCOLARE E FAR CONFLUIRE IN RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI (+) / RISULTATO GESTIONALE DA VINCOLARE E FAR CONFLUIRE IN RISERVE VINCOLATE (-)	€ 3.069.101,22		

La seguente tabella indica l'ammontare del Patrimonio Netto non vincolato al 1° gennaio 2024 a seguito della eventuale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione:

Utile 2023	€ 32.954,70
(+) Risultati esercizi precedenti - dato al 31/12/2023	€ 6.515.023,93
(-) Vincolo riserve patrimoniali (+) Svincolo riserve patrimoniali	€ 3.069.101,22
Risultati esercizi precedenti al 01.01.2024 (cosiddetto "risultato gestionale libero")	€ 9.617.079,85

In sede di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione è stato destinato l'intero **utile di esercizio 2023** pari a **€ 32.954,70** al Patrimonio netto non vincolato (nella voce "Risultati relativi a esercizi precedenti").

All'interno dell'Università degli Studi del Sannio, le attività inerenti al controllo di gestione di Ateneo sono di competenza del Settore Sistemi Finanziari. L'Ateneo è articolato in quattro Centri di Responsabilità di primo livello (Amministrazione Centrale e tre Dipartimenti) aventi autonomia amministrativa e gestionale ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18: "... Le università considerate amministrazioni pubbliche

ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati, di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio...". Il documento pubblico di sintesi previsionale, pertanto, viene redatto tenendo conto dei proventi che si prevede di realizzare (supportati da una attenta analisi di attendibilità e in ossequio al principio contabile della prudenza) e dei costi che si prevede di sostenere nell'ambito di ciascun centro di responsabilità. I budget, annuale autorizzatorio e triennale non autorizzatorio, prevedono appostamenti previsionali sia "trasversali" sia "puntuali" al fine di porre in essere le azioni per il raggiungimento degli obiettivi strategici di ateneo. Tenuto conto anche di quanto stabilito dalle "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane" emanate dall'ANVUR nel gennaio del 2019, l'Università degli Studi del Sannio nel processo di budgeting 2024-2026, ha fornito indicazioni operative ai Responsabili dei Settori, i quali "... nell'ambito dei principi programmatici fissati dal Titolo III del "Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità e il controllo di gestione" e, in particolare, dall'articolo 21, dovranno, inoltre, formulare le predette previsioni anche tenendo conto degli obiettivi operativi e di servizio contenuti nel "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025" (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2023) che, tra l'altro, sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e, non ultima, della programmazione economico-finanziaria...". La procedura di raccordo tra gli obiettivi organizzativi della performance 2024 con il ciclo di bilancio e la contabilità analitica è finalizzata a quantificare in sede previsionale i costi degli obiettivi organizzativi non rientranti nella attività amministrativa ordinaria dell'Ateneo. In prima istanza sono stati definiti il valore di budget 2024 del costo del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (come risultante da tabellare del vigente CCNL), suddiviso per ciascun Settore dell'attuale struttura organizzativa. È stato avviato il confronto tra il Direttore

Generale e i Responsabili di Settore al fine di definire gli obiettivi organizzativi. Successivamente, ciascun Responsabile di Settore in relazione a ciascun obiettivo organizzativo ha effettuato sia una previsione puntuale di budget (costo diretto per l'acquisizione di un bene o di un servizio) sia una previsione di una percentuale di impiego di tempo del personale in servizio presso ciascun Settore ai fini del raggiungimento dell'obiettivo. Il valore di budget attribuito a ciascun obiettivo organizzativo verrà inserito, successivamente all'approvazione dell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (SMVP), all'interno dell'applicativo informatico "Strategic PA" di cui l'Amministrazione si è dotata ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi di performance. Cruscotto per il monitoraggio e la rendicontazione degli obiettivi di Performance "Strategic PA". Il Settore Sistemi Finanziari, nell'ambito delle attività di controllo di gestione, monitorerà la congruità dei costi rispetto alla realizzazione dell'obiettivo. Ulteriori attività inerenti al controllo di gestione di ateneo riguardano il monitoraggio nel corso dell'esercizio degli indicatori ministeriali (IP, ISEF), delle principali voci di costo (personale e funzionamento) e di provento (FFO e contribuzione studentesca), dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e della situazione creditoria dell'ateneo. Altresì, il Settore Sistemi Finanziari redige, a supporto delle decisioni gestionali del Direttore Generale, un sistema di reportistica inerente il controllo della liquidità di ateneo, con particolare riferimento ai progetti di natura istituzionale finanziati da terzi e alle commesse di natura commerciale, e dell'obiettivo di fabbisogno statale assegnato all'ateneo.

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL
SANNIO
Benevento



Relazione sulla “Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)”

Anno 2024

(Sezione 1.5 della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione)

(approvata il 22/04/2024)

Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio

Componenti

Prof. Roberto JANNELLI (Coordinatore)

Prof. Paolo ATZENI (membro esterno)

Prof. Giovanni BETTA (membro esterno)

Dott. Bernardo Maria IANNETTONE (membro esterno)

Rappresentante degli studenti

Sig.ra Alessandra Maria FIORENZA

Rappresentante del Personale Tecnico-Amministrativo

Dott. Fabio CORSALE

Ufficio Qualità e Valutazione

Signora Daniela CARBONELLI

<http://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione>

Questo documento è stato elaborato tenendo conto delle indicazioni e delle scadenze rese note dall'ANVUR nella piattaforma Cineca dedicata ai Nuclei di Valutazione.

1.5. Relazione sulla “Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)” sulla didattica erogata nell’AA 2022/23

Premessa

L’Anno Accademico 2022/23 ha visto il pieno rientro alla frequentazione degli spazi dell’ateneo ed alla didattica in presenza. Le domande da D13 a D16 relative alle biblioteche, ai laboratori, i locali ed alle attrezzature per la didattica rappresentano il miglior segnale per misurare il gradimento degli studenti al rientro della didattica in tale modalità.

L’ateneo, tuttavia, è riuscito a trasformare le esperienze maturate con la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in un punto di forza andando a rafforzare e migliorare l’offerta formativa mediante l’introduzione di corsi di studi a distanza in modalità sincrona.

1.5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L’attività di valutazione è stata svolta sin dal 1999 dall’Ateneo del Sannio con continuità, sia autonomamente che adempiendo a specifici vincoli normativi (Legge 370/99 che all'art. 1 comma 2), con riferimento agli studenti dei corsi di studio, ai laureandi e quindi ai laureati.

La modalità di somministrazione dei questionari e la loro struttura sono state concepite in accordo a consolidate prassi nazionali, garantendo l’anonimato dell’intervistato, l’attendibilità e la confrontabilità dei risultati con altre realtà nazionali.

L’acquisizione delle opinioni ha l’obiettivo di riconoscere la qualità percepita dagli studenti sull’attività didattica erogata nel corso dell’A.A.. Lo scopo delle analisi è quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili dei vari livelli istituzionali della gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Dipartimenti, Corsi di Studio) di acquisire valutazioni sull’attività didattica per pianificare gli opportuni interventi e migliorare la qualità dell’offerta didattica.

L’analisi dei dati è stata integrata nel processo AVA di Assicurazione Qualità (AQ), adattandosi alle più recenti evoluzioni dello stesso e, pertanto, utilizzata per individuare criticità e proposte di miglioramento, nonché, dal confronto con le rilevazioni precedenti, l’efficacia delle azioni intraprese. I molteplici attori del processo di AQ di Ateneo utilizzano diffusamente ed efficacemente i risultati delle opinioni espresse dagli studenti, dai laureandi e dai laureati – Dette opinioni degli studenti sono oggetto di studio particolareggiato dei Gruppi di Riesame (GR), delle Commissioni Paritetiche (CPds), del Presidio di Qualità (PQ), come evidenziato

dall'analisi dei documenti prodotti (Schede di Monitoraggio Annuale, Relazioni e Rapporti del Riesame Ciclici) e dai Piani di Audizione del Nucleo di Valutazione.

La valutazione dell'opinione degli studenti dell'Università del Sannio può essere ricondotta alle seguenti fasi:

- dal 1999 in autonomia alcune Facoltà si dotarono di strumenti per l'autovalutazione dei servizi didattici. I dati soggettivi furono raccolti con questionari anonimi compilati dagli studenti frequentanti, elaborati in forma aggregata per la pubblica diffusione disaggregata per la distribuzione ai singoli docenti in via riservata;
- dall'A.A. 2002/03, coerentemente alle indicazioni del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) (Doc 09/02 *Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti*) per consentire l'analisi omogenea delle elaborazioni dei risultati degli atenei, sotto la diretta supervisione del Nucleo di Valutazione (NdV) fu adottato un questionario ed un metodo di valutazione comune a tutte le Facoltà;
- dall'A.A. 2006/07 l'Ateneo ha stipulato una convenzione ancora attiva con il Dipartimento di Statistica "G. Parenti" (Gruppo VALMON) dell'Università di Firenze, per l'elaborazione statistica dei dati, e l'inserimento dei risultati e la loro pubblicazione nel sistema SisValdidat (Sistema di Valutazione della Didattica)¹. L'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione Corso di Studio, Dipartimento, Ateneo e, tramite password, al singolo insegnamento, a cui hanno accesso i relativi Docenti, i Presidenti del CdS ed il NdV;
- nell'A.A. 2013/14 (relazione AVA 2015), in continuità con il passato e per garantire l'utilizzo di procedure consolidate di valutazione, l'iter di valutazione dell'opinione degli studenti frequentanti è rimasto di competenza del NdV. In conformità alle Linee Guida dall'ANVUR *Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014*, la competenza sulla misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureati e dai docenti, vista all'interno del sistema di AQ dell'Ateneo, è passata al Presidio di Qualità (PQ). Quest'ultimo ha superato tutte le criticità concernenti la corretta interpretazione del nuovo sistema di rilevamento dell'opinione degli studenti proposto, con particolare riferimento alla distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti, alla necessità di garantire l'anonimato degli studenti, nonché all'obbligo del rilievo prima dell'esame e alla necessaria

¹<http://VALMON.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/>

automatizzazione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti che dal supporto cartaceo è passato a quello informatico;

- nell'A.A. 2014/15 (relazione AVA 2016), la procedura è transitata al supporto informatico e la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti frequentanti e non ha raggiunto la piena operatività a partire dai 2/3 dell'attività didattica frontale fino alla fase di prenotazione dell'esame di profitto;
- dal 2017 l'ANVUR ha avviato un processo di modifica della "*Rilevazione delle Opinioni degli studenti*" (ROS) che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Questo processo attualmente ancora in itinere, ha comportato la pubblicazione, il 3 luglio 2019, di nuove Linee Guida² sottoposte a consultazione con i principali attori istituzionali di riferimento: MIUR, CRUI, CONVUI, CONPAQ, CNSU, CUN, CODAU. L'adozione del nuovo sistema sarà definita sulla base dei risultati della consultazione e dei confronti in corso. Esso comporterà un ulteriore affinamento della scheda di valutazione, delle metriche di analisi delle risposte, nonché degli attori consultati e confluirà, al pari delle altre valutazioni dell'ANVUR, nel sistema informativo nazionale delle università. Al fine di avviarsi alle nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'A.A. 2017/18, il Presidio della Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC;
- a partire dall'A.A. 2019/20, i risultati della Rilevazione delle Opinioni sono fruibili su una nuova versione del sistema Sisvaldidat³. È stata garantita la migrazione dei dati dal vecchio al nuovo sistema per confronti temporali, e la versione del 2020 è risultata notevolmente migliorata.

La valutazione dell'opinione dei laureandi dell'Università del Sannio può essere ricondotta a due fasi:

- in autonomia alcuni Dipartimenti hanno somministrato ai laureandi i questionari conformi al modello del CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario) all'atto di prenotazione della seduta di laurea;
- dal 2008, anno di adesione al Consorzio *AlmaLaurea*, i laureandi compilano il questionario previsto alla fine dei percorsi di studio di laurea triennale e magistrale. I

²<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/07/Proposta-LG-rilevazione-opinioni-studenti-2019.pdf>

³<https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNISANNIO/AA-2019>

risultati delle indagini sono pubblicamente fruibili al link relativo al “Profilo dei Laureati” e confrontabili con campioni nazionali omogenei.

1.5.2 Modalità di rilevazione

L’Università del Sannio sin dall’A.A. 2014/15 ha adottato una nuova procedura di raccolta on-line dell’opinione sulla didattica degli studenti frequentanti e non frequentanti, utilizzando i questionari predisposti dall’ANVUR, continuando ad avvalersi del sistema SisValdidat, che permette la fruizione dei risultati via web.

Sono state valutate le seguenti attività formative che prevedono ore di didattica frontale:

- Attività Didattiche (AD) strutturate o meno in Unità Didattiche o moduli (UD) erogate da un unico docente o da docenti differenti;
- AD non strutturate in UD ma articolate in canali (es. Pari/Dispari, A-K/L-Z, ecc.) erogate dallo stesso docente o da docenti differenti;
- AD strutturate o meno in UD mutate tra più corsi di studio erogate dallo stesso docente o da docenti differenti.

Non sono stati sottoposti a valutazione tutti gli insegnamenti cosiddetti “*a scelta*” perché non univocamente definiti, prima dell’esame di profitto, nel piano di studio dello studente e pertanto non intercettabili dal sistema in fase di prenotazione.

A garanzia dell’anonimato della valutazione e delle vigenti leggi in materia di trattamento dei dati personali, le valutazioni degli insegnamenti non sono state in alcun modo associate a chi le ha fornite.

La scheda di valutazione è stata attivata a partire da circa i 2/3 dello svolgimento della didattica frontale e comunque prima di procedere alla prenotazione dell’esame di profitto, purché nel periodo di valutazione stabilito.

A partire dall’A.A. 2017/18 il Presidio di Qualità ha stabilito - in accordo alle indicazioni dell’ANVUR che sta perfezionando le procedure di “*Rilevazione delle opinioni degli Studenti*” (ROS) finalizzate anche a migliorare l’attendibilità dei risultati - di incrementare il numero di questionari compilati durante lo svolgimento dell’attività didattica frontale o comunque in un periodo ad esso prossimo per evitare che vi sia un eccessivo ritardo tra la fruizione dell’insegnamento e la compilazione del questionario. Pertanto, in continuità con quanto svolto nel precedente A.A., anche per l’A.A. 2022/23 sono state previste le seguenti due finestre per la compilazione sulla base dei calendari didattici dei Dipartimenti:

- I semestre: metà novembre 2022 -fine marzo 2023;
- II semestre: metà aprile 2023 - inizio agosto 2023.

Premesso che la compilazione non è condizionata alla prenotazione dell'esame, nell'A.A. in esame la compilazione del questionario, e quindi la valutazione dell'insegnamento, è stata possibile se:

1. l'insegnamento era presente nel libretto;
2. l'insegnamento, con riferimento alla coorte di iscrizione dello studente, era collocato nell'anno previsto dal proprio piano di studio;
3. è stata effettuata nel periodo circoscritto alla finestra di valutazione.

I questionari utilizzati per la rilevazione dell'opinione degli studenti nell'anno in esame sono quelli predisposti dall'ANVUR:

- *Scheda n.1*: Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento di circa 2/3 delle lezioni dagli studenti con frequenza superiore al 50%;
- *Scheda n.3*: Compilata per ogni insegnamento dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%;
- dall'A.A. 2015/16 il PQ, anche in conformità alla raccomandazione espressa dal NdV di *"... ampliare l'analisi contemplando anche il questionario previsto dell'ANVUR (Scheda 2 e 2bis) che prevedono domande sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori allo scopo di tenere sotto controllo un elemento per i quali gli Studenti hanno sempre in passato manifestato i massimi livelli di insoddisfazione sulla qualità percepita"*, ha integrato le succitate schede con cinque quesiti aggiuntivi "D12-D16" finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche).

Il questionario (Allegato 1) è articolato in quattro sezioni:

1. informazioni sul dipartimento, sul corso di studi, sull'insegnamento e sul docente (automaticamente individuati dal software di gestione della carriera dello studente);
2. informazioni sullo studente: sesso, diploma di maturità conseguito, tipologia di iscrizione, anno di corso e frequenza ai corsi (automaticamente individuati dal software di gestione della carriera dello studente);
3. insieme di domande (D1-16) formulate con l'obiettivo di fare emergere le opinioni degli studenti rispetto a specifici aspetti relativi a: Insegnamento, Docenza, Interesse e Aule/Attrezzature/Servizi;
4. Suggerimenti: sono proposti, coerentemente alle schede precedentemente elencate nove suggerimenti ai quali lo studente può aderire o meno.

Sulla base delle risposte fornite da una domanda filtro iniziale (indicazione della percentuale di frequenza alle lezioni), è stato proposto allo studente un diverso sottoinsieme di domande, tra

tutte quelle previste (sono esclusi, in caso di compilazione della scheda n.3 i quesiti per i non frequentanti D5, D6, D7, D8, D9, D15 e D16).

Il *"questionario per i frequentanti"* prevede specifiche valutazioni sulla docenza, mentre il *"questionario per i non frequentanti"* non analizza gli aspetti legati alla didattica in aula.

Inoltre, al fine di prendere atto della volontà dello studente di non rispondere, è stata inserita la voce *"non rispondo"* per ciascuna domanda.

In continuità con il passato, come già suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, si è proceduto ad una codifica delle modalità di risposta, cui sono stati attribuiti i seguenti punteggi:

- *decisamente no* - 2 punti;
- *più no che sì* - 5 punti;
- *più sì che no* - 7 punti;
- *decisamente sì* - 10 punti.

Sono state analizzate le risposte ai quesiti di queste sezioni sia per l'Ateneo che per i singoli Dipartimenti e si definiscono:

- *"decisamente insoddisfacenti"* i giudizi valutati sotto il 6;
- *"insoddisfacenti"* i giudizi valutati superiori al 6 ma inferiori al 7;
- *"soddisfacenti"* i giudizi tra il 7 e l'8;
- *"molto soddisfacenti"* i giudizi superiori a 8.

Si sottolinea che il Presidio di Qualità:

- vigila sul Processo di Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS);
- stabilisce le modalità e i criteri della Rilevazione delle Opinioni proponendo al Rettore eventuali modifiche rispetto a quelle vigenti condividendole con il Nucleo di Valutazione;
- definisce le finestre di valutazione del I e del II semestre, sulla base dei calendari didattici forniti dai dipartimenti, demandando poi alle strutture amministrative coinvolte nel Processo ROS l'attuazione delle varie procedure da attivare;
- individua, di concerto con gli attori coinvolti nel Processo ROS, i referenti incaricati di offrire supporto informativo agli utenti;
- recepisce feedback dall'U.O. Qualità e Valutazione intervenendo sull'eventuale ridefinizione delle fasi del Processo ROS al fine di rendere più funzionale la procedura alle sue finalità.

Coerentemente alla metodologia *"AlmaLaurea"* i laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione mediante la propria pagina

personale⁴. La documentazione proveniente dai servizi amministrativi di Ateneo e le informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al termine del loro percorso universitario vengono integrati tra loro, sottoposti ad alcuni controlli di coerenza, e confluiscono nell'indagine annuale di AlmaLaurea. Entrano a far parte dell'indagine solo i laureati che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine. L'indagine restituisce una fotografia delle principali caratteristiche dei laureati, della riuscita universitaria (in termini di voto di laurea e di regolarità negli studi), delle condizioni di studio all'università e della soddisfazione per il percorso di studi appena concluso.

1.5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Opinioni degli Studenti

I dati e le analisi di seguito riportati sono stati ricavati dal SisValDidat di Valmon Srl. Nelle Tabelle 1.5.3.1. con riferimento all'A.A. oggetto di analisi ed all'A.A. precedente, sono riportate le informazioni sulle Attività Didattiche (AD) e sulle Unità Didattiche (UD) effettivamente valutate e quelle erogate potenzialmente oggetto di rilevazione. Anche i Docenti valutati sono riportati nelle tabelle così come il numero di questionari raccolti.

Attività Didattica Programmata (potenzialmente valutabile)

	2021/2022	2022/2023
AD	673	780
UD	1000	1286
Docenti	312	322

Attività Didattica Valutata (effettiva)

	2021/2022	2022/2023
AD	570	614
UD	759	858
Docenti	289	298
Questionari compilati	9.339	9.151

Tabelle 1.5.3.1.: Attività didattica potenziale, erogata, docenti e questionari valutati.

⁴https://unisannio.esse3.cineca.it/Public.do?CLASS_CONTESTO=gu-public-li-studente

Le medesime informazioni sono rappresentate in Figura 1.5.3.1 dalla quale si evince che l'Ateneo ha raggiunto un grado di copertura pari al 66,7% della valutazione delle Unità Didattiche (UD) valutate rispetto a quelle attivate, al 78,7% in riferimento alle Attività Didattiche (AD), e al 92,6% per la Docenza.

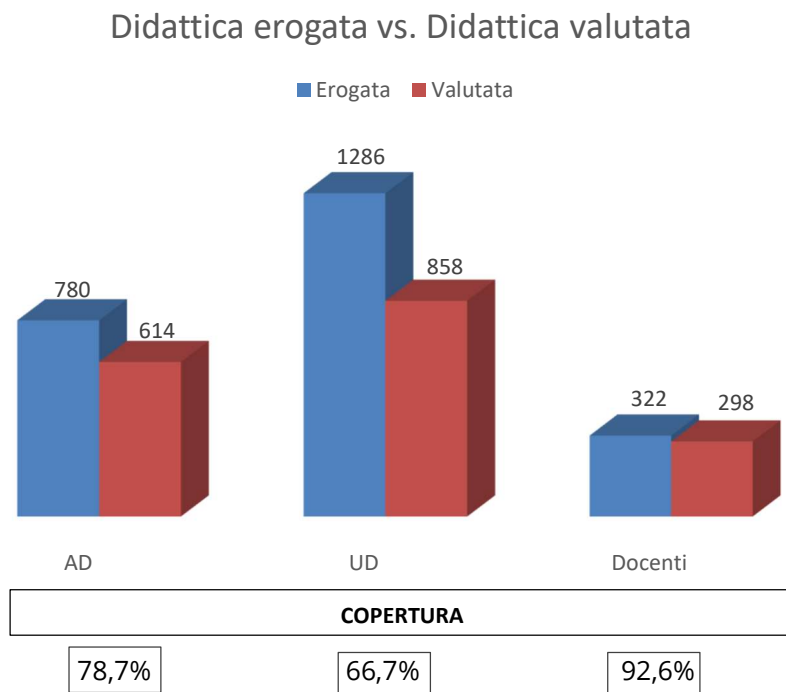


Figura 1.5.3.1.: Attività didattica potenziale, erogata, docenti e questionari valutati e grado di copertura della rilevazione

La Figura 1.5.3.2. sintetizza i risultati del confronto con l'A.A. precedente dal quale si evince un miglioramento del sistema di rilevazione con un incremento della copertura delle AD, delle UD

e della Docenza sottoposte a valutazione.

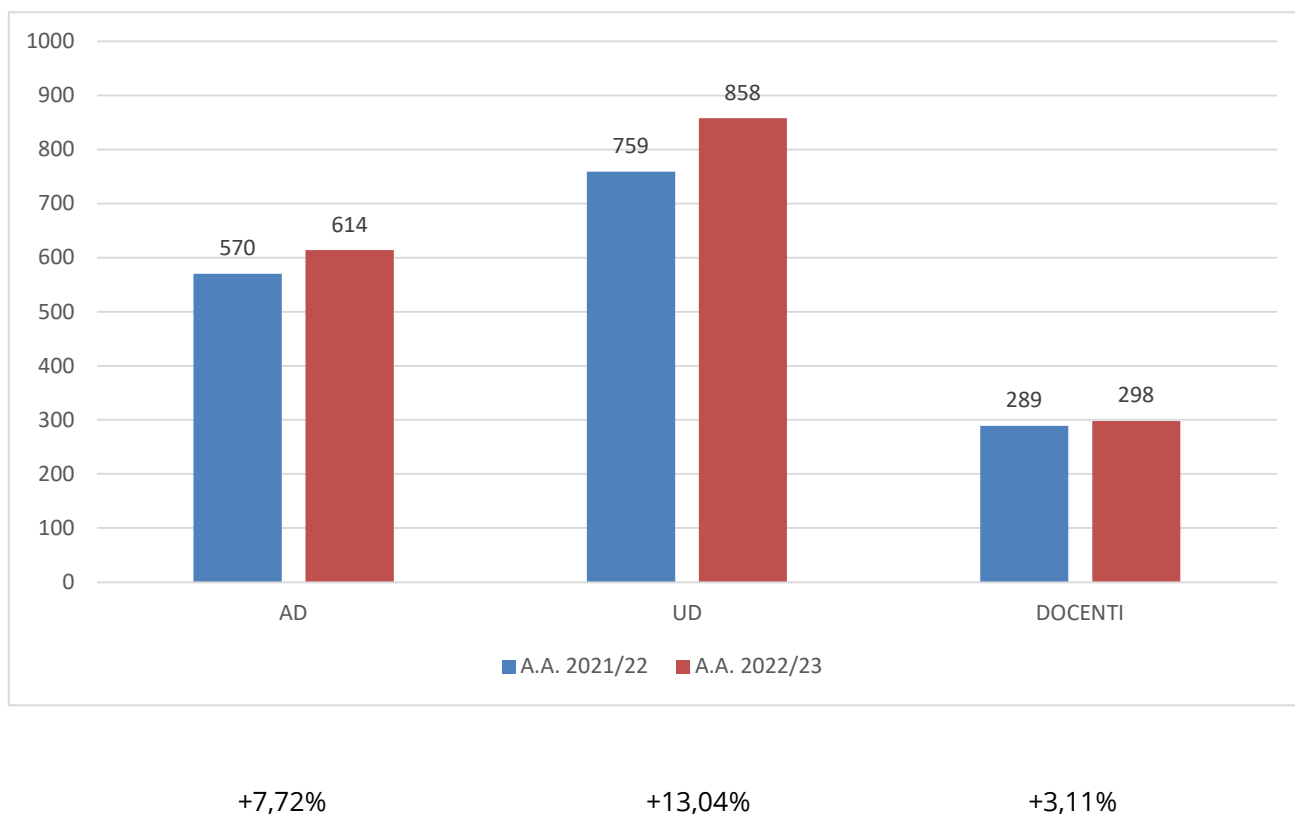


Figura 1.5.3.2.: Confronto AA 2021/22 e AA 2022/23.

Sulla base degli approfondimenti condotti dall'U.O. Qualità e Valutazione questo risultato può essere prioritariamente riconducibile al definitivo perfezionamento dei piani di studio nelle carriere degli studenti con gli insegnamenti identificati come TAF D (insegnamenti a scelta) che non rientravano tra quelli con obbligo di scelta "preventiva" nel piano di studi degli studenti. Il sistema di raccolta dei Questionari agisce sui Piani di Studio intercettando tutte le attività formative presenti e quindi escludendo quelle mancanti. Dall'entrata in vigore del sistema ESSE3, e quindi a partire dagli studenti "nativi" di questo sistema, la scelta per le attività con TAF D è divenuta obbligatoria, pertanto a partire dal A.A. 2019/2020 e quasi allo scorcio del primo quinquennio dall'entrata in vigore di ESSE3, quasi tutti i Piani di Studio degli studenti possono ritenersi perfezionati con tutti i CFU previsti dal proprio percorso di Studio.

Relativamente alla numerosità dei questionari compilati, si osserva un decremento del 2,01% rispetto all'A.A. precedente, Figura 1.5.3.3.

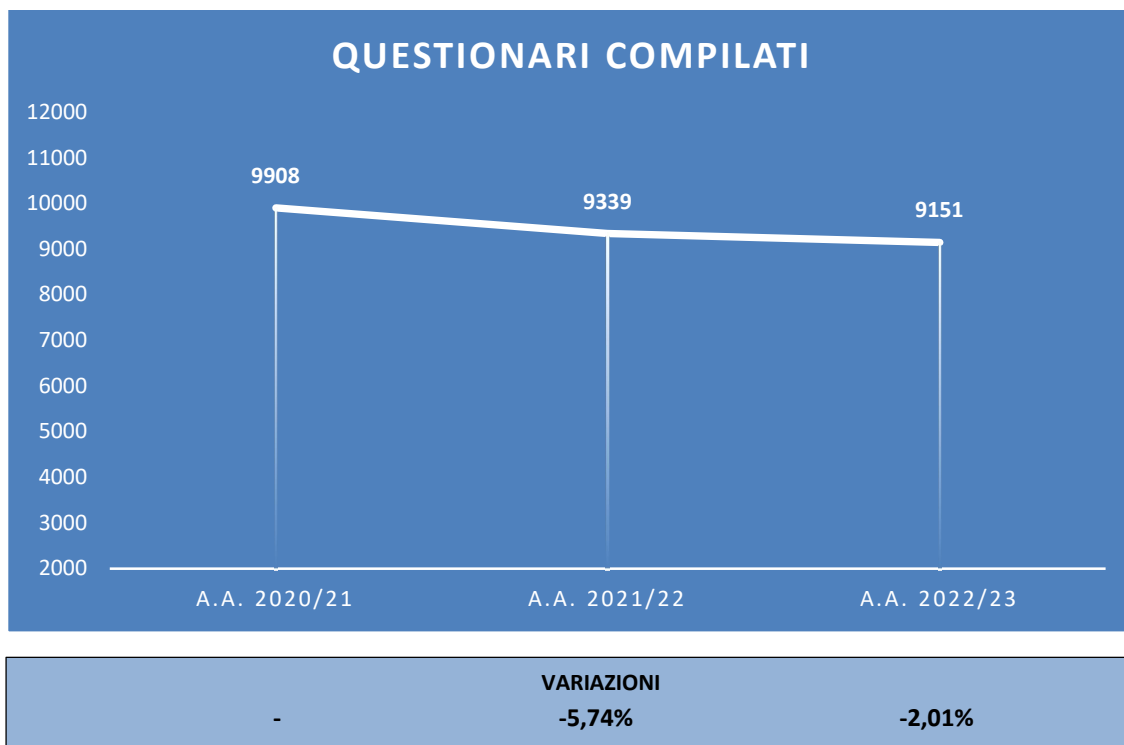


Figura 1.5.3.3: numero questionari.

Emerge, dai dati, un lieve decremento del numero dei questionari compilati durante l'anno di osservazione, comparato all'anno precedente.

Preliminarmente alla compilazione del questionario la popolazione studentesca è stata invitata a rispondere a due quesiti a carattere conoscitivo/informativo. La prima domanda (I1) definisce lo status di studente "frequentante" o "non frequentante" (*"Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato?"*) e la seconda domanda (I2) fornisce informazioni circa le *"motivazioni principali della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni"*.

Il collettivo costituito da 9.151 schede ha fornito con riferimento alle due domande le risposte sintetizzate rispettivamente nelle Figure 1.5.3.4 e 1.5.3.5.

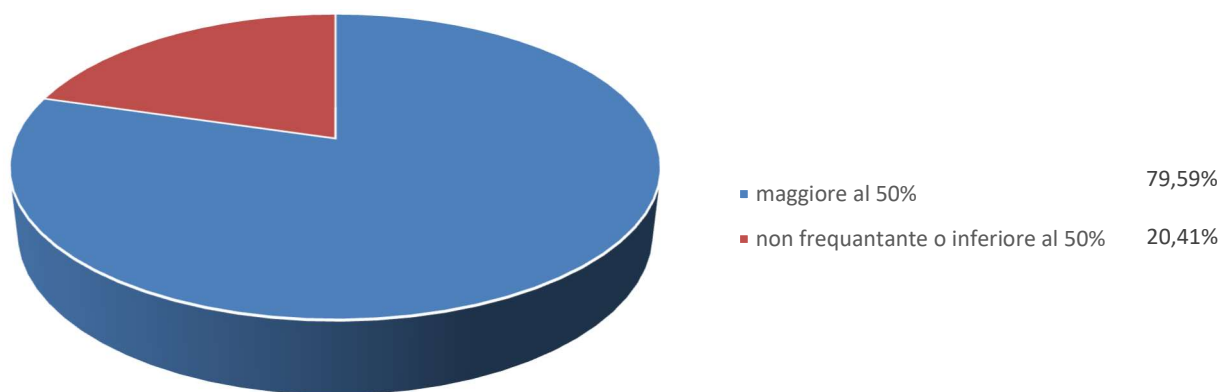


Figura 1.5.3.4: percentuale di studenti frequentanti e non frequentanti.

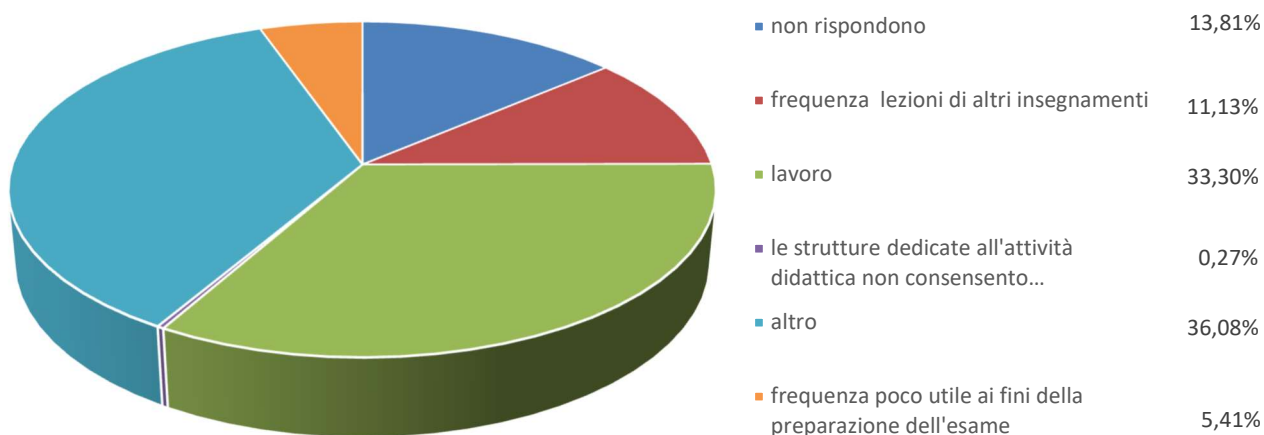


Figura 1.5.3.5: Motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni.

Il 75,59% degli intervistati ha dichiarato di frequentare le lezioni previste dal proprio piano di studi in una misura superiore al 50%. Il restante 20,41% di non frequentanti ha addotto come motivazioni principalmente il lavoro (33,30%) o cause non contemplate nell'elenco (36,08%). Per tale categoria di studenti, all'atto della compilazione del questionario, il sistema, come in passato, ha chiaramente omesso la somministrazione dei quesiti da D5 a D9, D15 e D16 in considerazione della loro stretta attinenza alla frequenza come, ad esempio, i quesiti relativi all'adeguatezza delle aule e attrezzature funzionali allo svolgimento delle lezioni.

Come per le precedenti annualità, il Nucleo di Valutazione di seguito commenterà i risultati delle opinioni espresse dagli studenti nell'A.A. 2022/23 confrontandole con quelle relative all'A.A. precedente.

Nella Figura 1.5.3.6 è riportata la distribuzione dei quattro livelli di valutazione (decisamente no - 2 punti; più no che sì - 5 punti; più sì che no - 7 punti; decisamente sì - 10 punti) e in Figura 1.5.3.7 è riportata la percentuale di studenti dell'Ateneo che esprime giudizi positivi (più sì che no e decisamente sì) per ogni quesito e per due anni accademici.

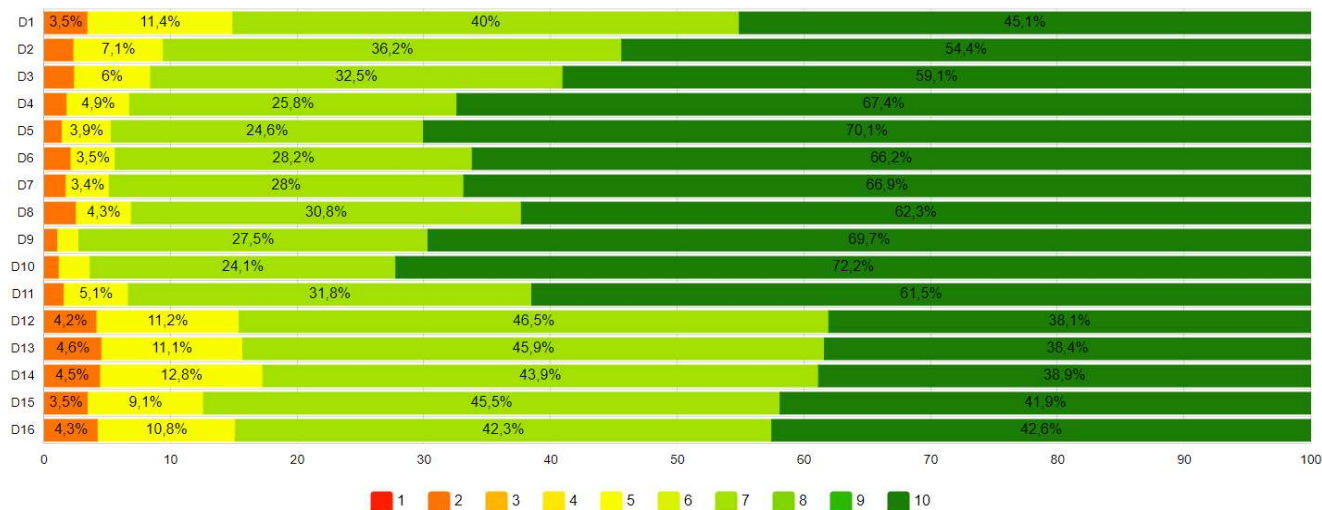


Figura 1.5.3.6: distribuzione delle valutazioni ottenute

Come avvenuto per l'AA 2021/22 anche per l'AA 2022/23, si osserva la prevalenza delle percezioni positive e la soddisfazione è rimasta simile rispetto ai corrispondenti valori della scorsa annualità. In continuità con il passato, si osserva che gli studenti esprimono analoghe sensazioni di soddisfazione per gli stessi ambiti e che la percentuale di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6 è superiore al 82,74% (AA 2021/22 73,93%) per tutti i quesiti oggetto di analisi raggiungendo anche il 97,25% (AA 2021/22 97,29%) per il quesito D9 - *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*).

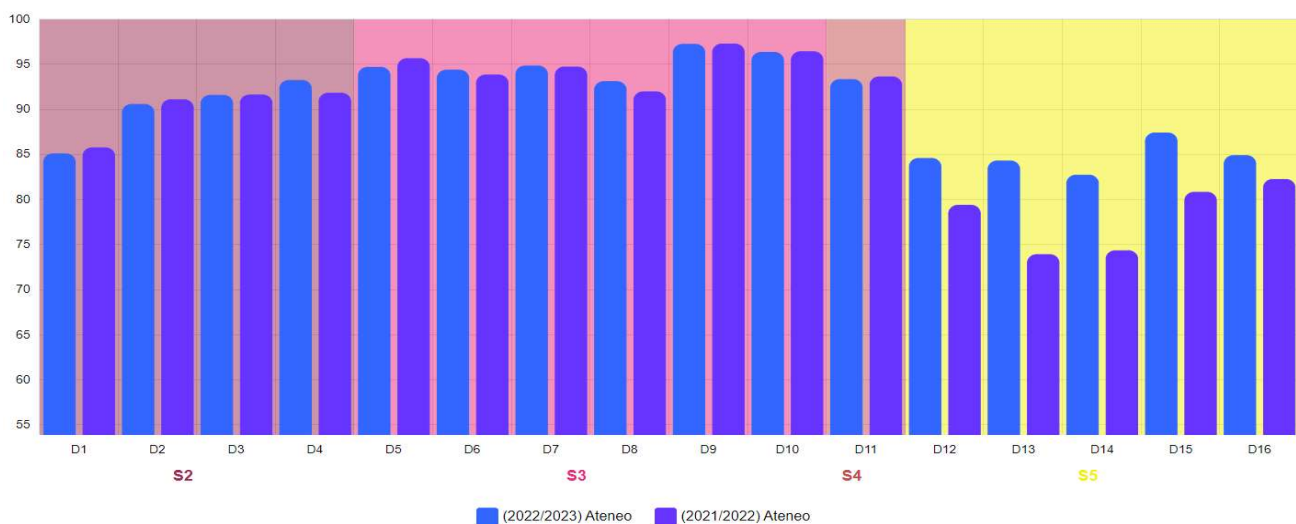


Figura 1.5.3.7: percentuale giudizi positivi per quesito

Si osserva un contesto di valutazioni positive espresse dagli studenti e occorre registrare un aumento significativo della soddisfazione rispetto all'A.A. precedente nella sezione (S5) *Corso di studi, aule e attrezzature e servizi*. Nell'A.A. oggetto di analisi, infatti, si osserva l'aumento della soddisfazione rispetto all'A.A. 2021/22 per le domande D12, D13 D14, D15 e D16 relative alla sezione (S5). Si evidenzia inoltre una continuità con il passato, nelle restanti sezioni S2, S3 e S4. Nella figura 1.5.3.8 sono riportati i giudizi medi per i singoli quesiti.

Domanda	Risposte	Non risposte	P1	P2	Media	SQM	L1	L2	Anno precedente
D1	8.396	755	14,90%	85,10%	7,952	2,116	7,91	8,00	8788
D2	8.350	801	9,41%	90,59%	8,374	1,970	8,33	8,42	8736
D3	8.401	750	8,40%	91,60%	8,531	1,952	8,49	8,57	8796
D4	8.442	709	6,75%	93,25%	8,833	1,833	8,79	8,87	8802
D5	6.889	2.262	5,30%	94,70%	8,953	1,734	8,91	8,99	7401
D6	6.827	2.324	5,61%	94,39%	8,810	1,831	8,77	8,85	7336
D7	6.871	2.280	5,15%	94,85%	8,851	1,779	8,81	8,89	7369
D8	6.204	2.947	6,88%	93,12%	8,656	1,918	8,61	8,70	6373
D9	6.476	2.675	2,75%	97,25%	9,004	1,611	8,96	9,04	7037
D10	7.752	1.399	3,64%	96,36%	9,059	1,630	9,02	9,10	8271
D11	8.481	670	6,65%	93,35%	8,665	1,835	8,63	8,70	8852
D12	6.935	2.216	15,40%	84,60%	7,709	2,101	7,66	7,76	7020
D13	6.454	2.697	15,68%	84,32%	7,702	2,133	7,65	7,75	5933
D14	6.757	2.394	17,26%	82,74%	7,688	2,157	7,64	7,74	6104
D15	5.803	3.348	12,58%	87,42%	7,901	2,048	7,85	7,95	5517
D16	6.428	2.723	15,09%	84,91%	7,847	2,148	7,79	7,90	6552

Figura 1.5.3.8: Riepilogo delle valutazioni

Dalla tabella è possibile evincere i seguenti due aspetti positivi relativi all'AA oggetto di osservazione:

- continua la crescita del grado di soddisfazione medio espresso dagli studenti a livello di Ateneo;
- rispetto al precedente AA, nessuna domanda presenta soddisfazione inferiore alla soglia del 7.

La domanda che ha ottenuto la valutazione più alta è stata la D10 – *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* seguita dalla D9 relativa alla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio e dalla D5 relativa al rispetto verso l'orario di svolgimento delle lezioni, esercitazioni ed eventuali altre attività didattiche.

La qualità è percepita in modo soddisfacente e molto soddisfacente in tutte le 16 domande; tuttavia, si osserva una flessione della soddisfazione media rispetto al precedente AA per le domande D1 (da 7.976 a 7.952) relativo alla sezione S2 e D5 (da 8.989 a 8.953) relativamente alla sezione S3, e restano ancora sotto la soglia dell'8 le domande dalla D12 alla D16 relative alla sezione S5.

La Figura 1.5.3.9 evidenzia ancora con maggior chiarezza le variazioni rispetto all'anno accademico precedente intervenute per ogni domanda raggruppate nelle quattro sezioni.

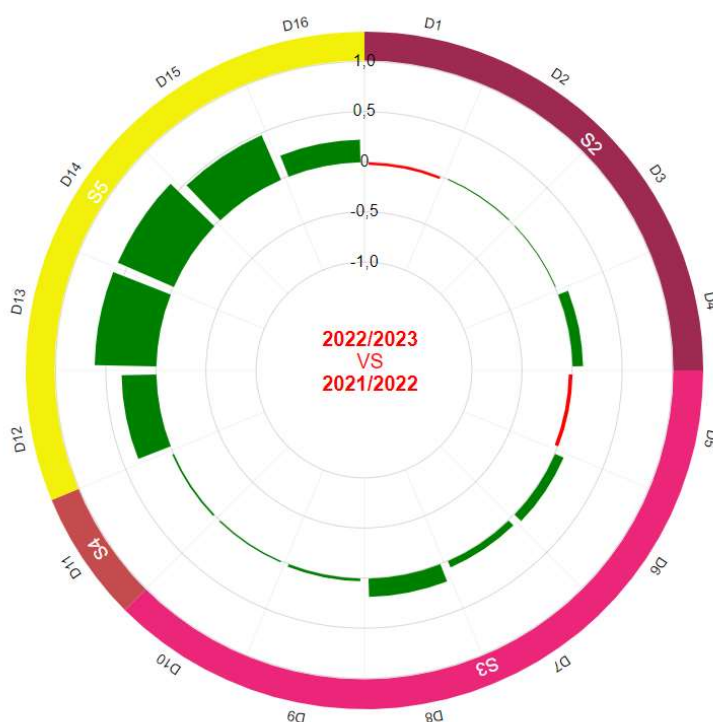


Figura 1.5.3.9: Variazioni rispetto alla precedente rilevazione

Dall'analisi del grafico si rileva come la sezione (S5) "Corso di studi, aule attrezzature e servizi" (da D12 a D16) abbia ottenuto la variazione in positivo più significativa di tutta la rilevazione.

Con riferimento alla domanda D13 relativa all'adeguatezza delle biblioteche, si osservano miglioramenti più incisivi rispetto al precedente A.A., in generale tutta la sezione S5 vede un netto miglioramento se raffrontata all'anno precedente. Le altre domande, escluse la D1 (conoscenze preliminari) e la D5 (orari di svolgimento delle lezioni) che registrano un decremento, presentano, se pur minimi, miglioramenti.

L'analisi disaggregata tra frequentanti e non, riferita ai quesiti comuni (da D1 a D4 e da D10 a D14), permette di evincere che, Figure 1.5.3.10, 1.5.3.11 e 1.5.3.12:

- per i frequentanti il grado medio di soddisfazione continua ad essere superiore rispetto a colleghi che non frequentano.
- per i non frequentanti per le domande D1, D3 e D11, il grado medio di soddisfazione rimane sostanzialmente in linea con quella del precedente A.A.;
- per i non frequentanti la domanda D2 registrata una sensibile flessione nell'A.A. oggetto di osservazione rispetto all'anno precedente.

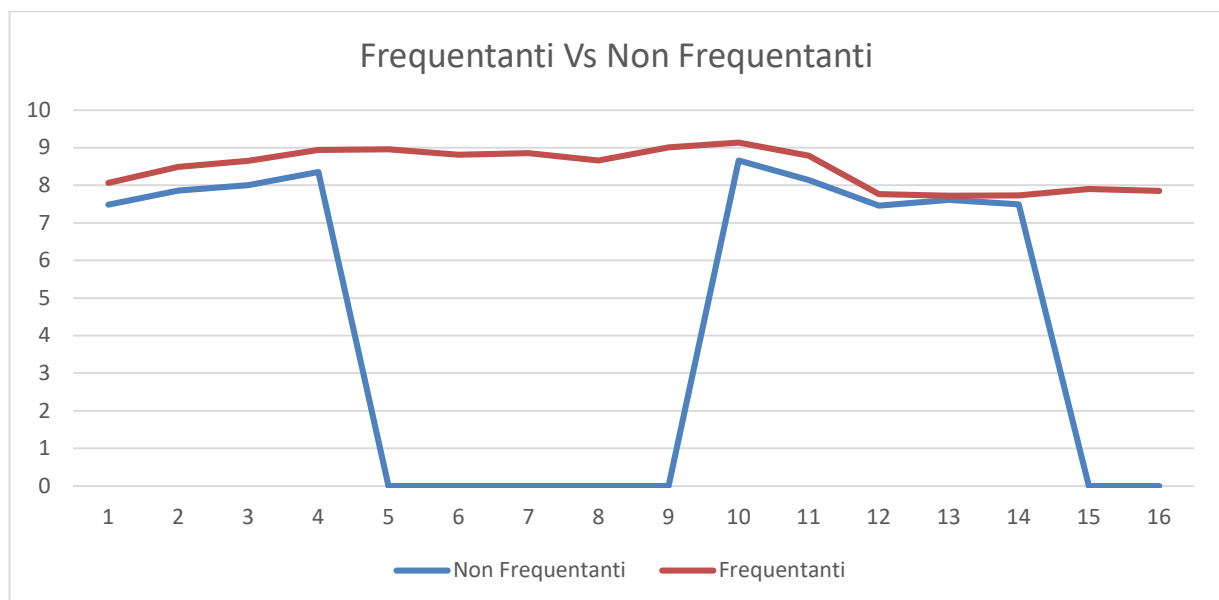


Figura1.5.3.10: confronto valutazioni rilevate per gli Studenti frequentanti e non nell'AA 2022/23.

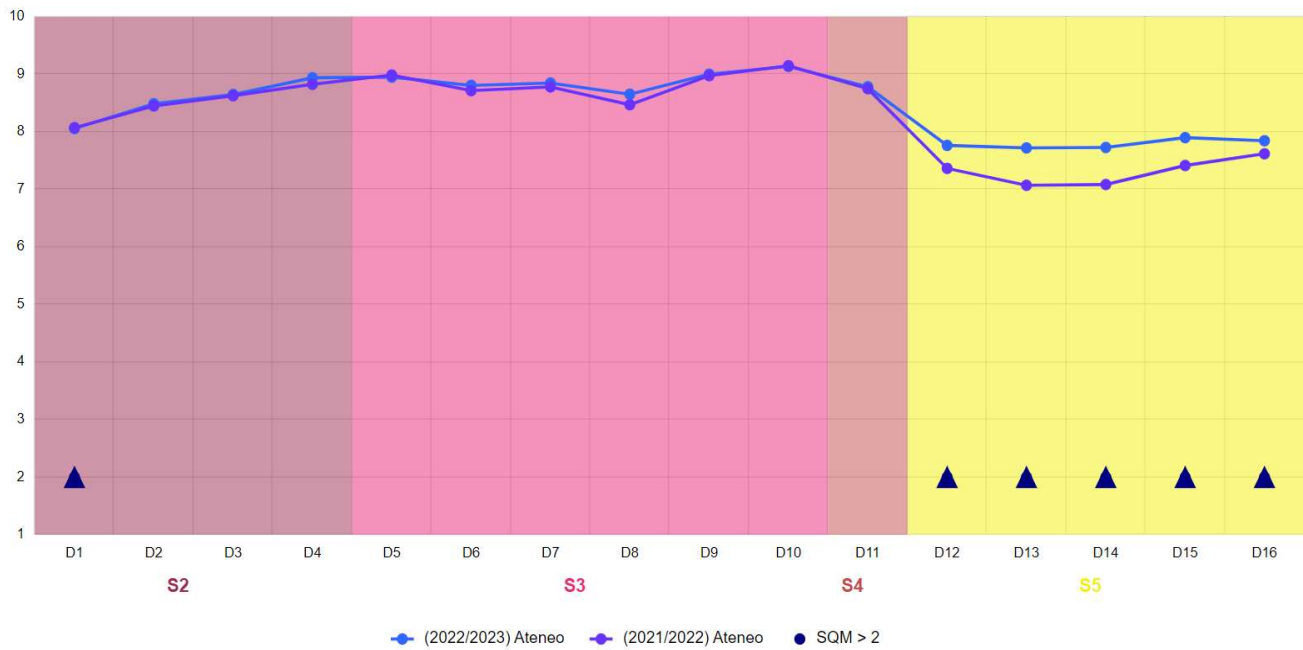


Figura1.5.3.11: valutazioni rilevate per gli Studenti frequentanti negli A.A. 2021/22 e 2022/23.



Figura1.5.3.12: valutazioni rilevate per gli Studenti non frequentanti negli A.A. 2021/22 e 2022/23.

Dall'analisi disaggregata per Dipartimento si evince che la soddisfazione media degli studenti iscritti al **Dipartimento di Ingegneria** in alcuni casi è inferiore a quella di Ateneo (D2, D3, D6, D7, D8, D11, D14 e D16) Figura 1.5.3.13. Gli studenti del Dipartimento in esame esprimono in nessun caso opinioni al di sotto del 7 "soddisfacente" ed un incremento del grado di soddisfazione media in 7 domande (D6, e dalla D11 alla D16) rispetto a quella registrata nell'A.A. 2021/22.

Anche per l'A.A. oggetto di osservazione, i giudizi più significativi riguardano i quesiti D9 *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?* (media 9,14, 97,49% di giudizi positivi) e D10 *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* (media 9,23, 97,32% di giudizi positivi).

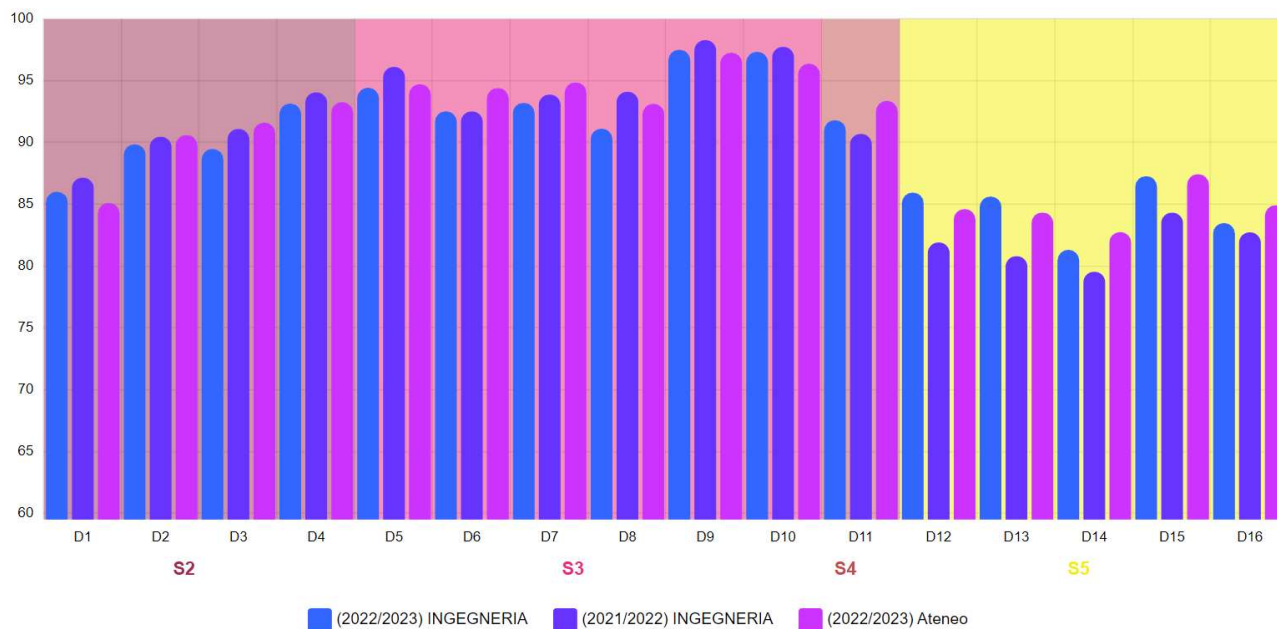


Figura1.5.3.13: Giudizi positivi per quesito - DING

Gli studenti del **Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi** esprimono una soddisfazione media inferiore rispetto a quello di ateneo in alcune domande (D2, D4, D5, D8, D10, D12, D13, D14, D15 e D16), e mai opinioni al di sotto del valore 7 "soddisfacente".

Si registra, in controtendenza, una riduzione della soddisfazione media rispetto all'A.A. precedente riferita alla domanda D13.

Anche per gli studenti DEMM, i valori più significativi attengono i quesiti D9 *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?* (media 9,02, 97,29% di giudizi positivi) e D10 *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* (media 9,03, 95,78% di giudizi positivi), Figura 1.5.3.14.

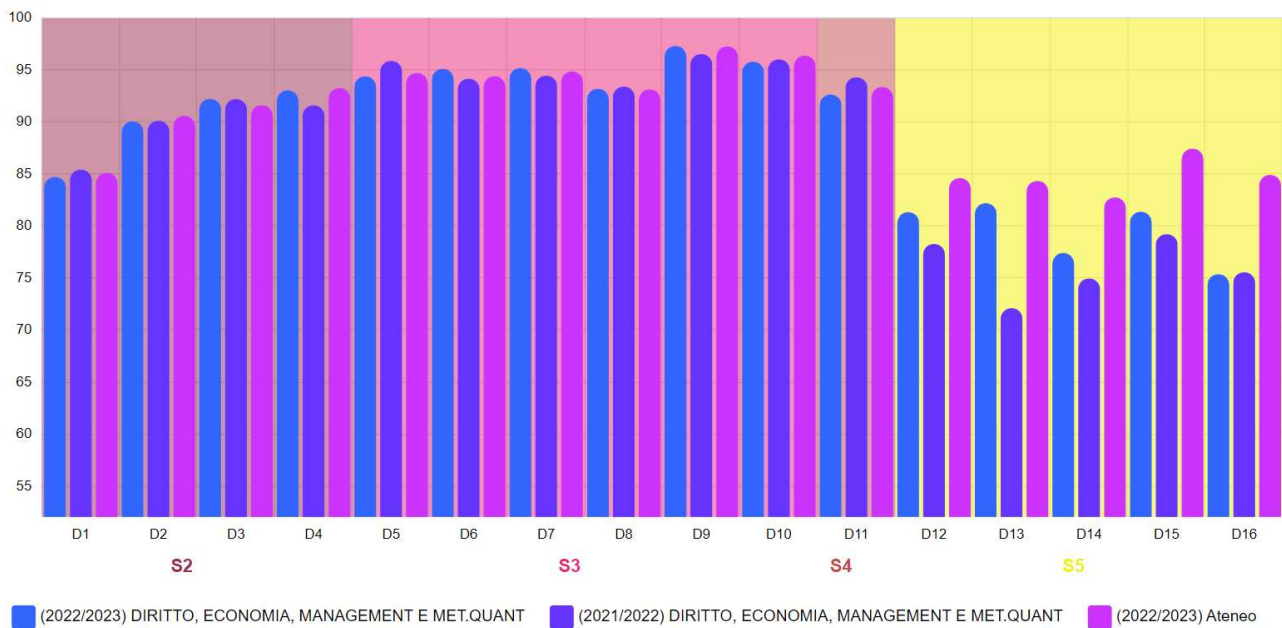


Figura1.5.3.14: Giudizi positivi per quesito - DEMM

Il livello di soddisfazione media degli studenti del **Dipartimento di Scienze e Tecnologie** è elevato, seppur, per la maggioranza delle domande, lievemente inferiore rispetto a quello dell'intero Ateneo (eccezione sono le domande D8, D11, D13, D14, D15 e D16), Figura 1.5.3.15.

È possibile evidenziare che:

- la sezione (S5) relativa alle aule, attrezzature e servizi registra un aumento della soddisfazione in tutte le domande rispetto all'anno precedente, ad eccezione delle domande D13 e D14 relativa all'adeguatezza delle biblioteche e dei laboratori in cui si svolgono le attività.
- la domanda, (D11) relativa all'interesse verso gli argomenti trattati nell'insegnamento, registra il livello di soddisfazione media più alta tra i tre Dipartimenti (media 8,75, 94,99% di giudizi positivi).

Il maggior apprezzamento è espresso verso la disponibilità per chiarimenti e spiegazioni da parte del docente(D10).

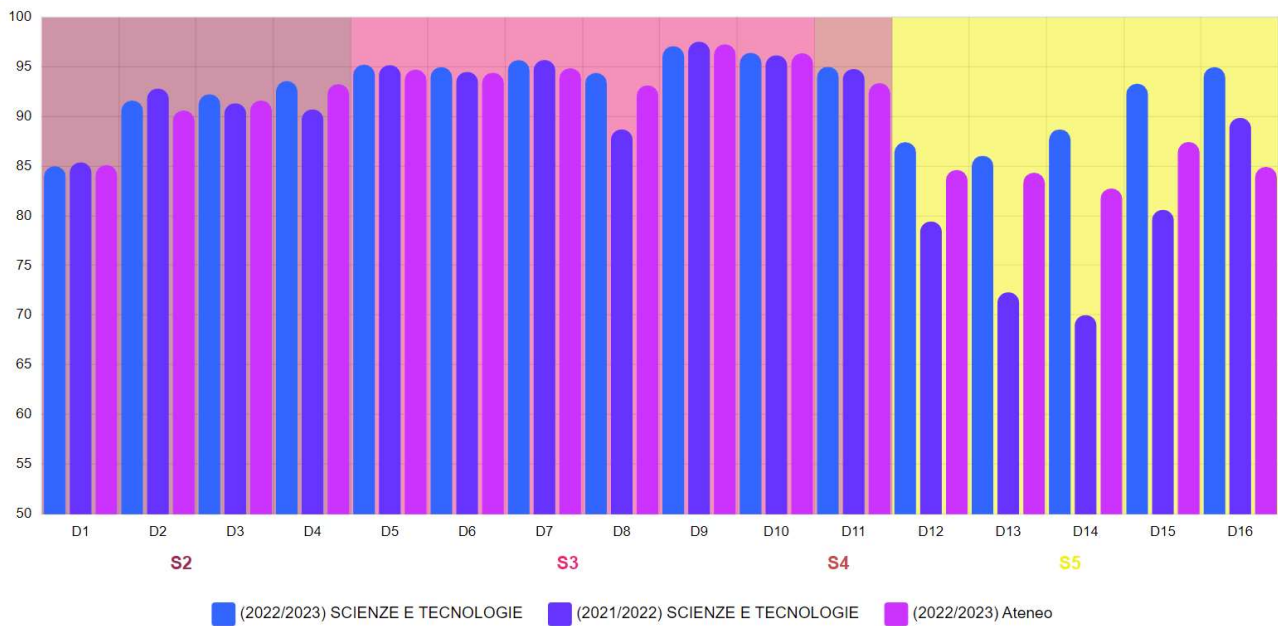


Figura 1.5.3.15: Giudizi positivi per quesito -DST

Nelle Figure 1.5.3.16 e 1.5.3.17 sono riportati i giudizi medi disaggregati per i tre Dipartimenti per le due categorie di studenti analizzati.

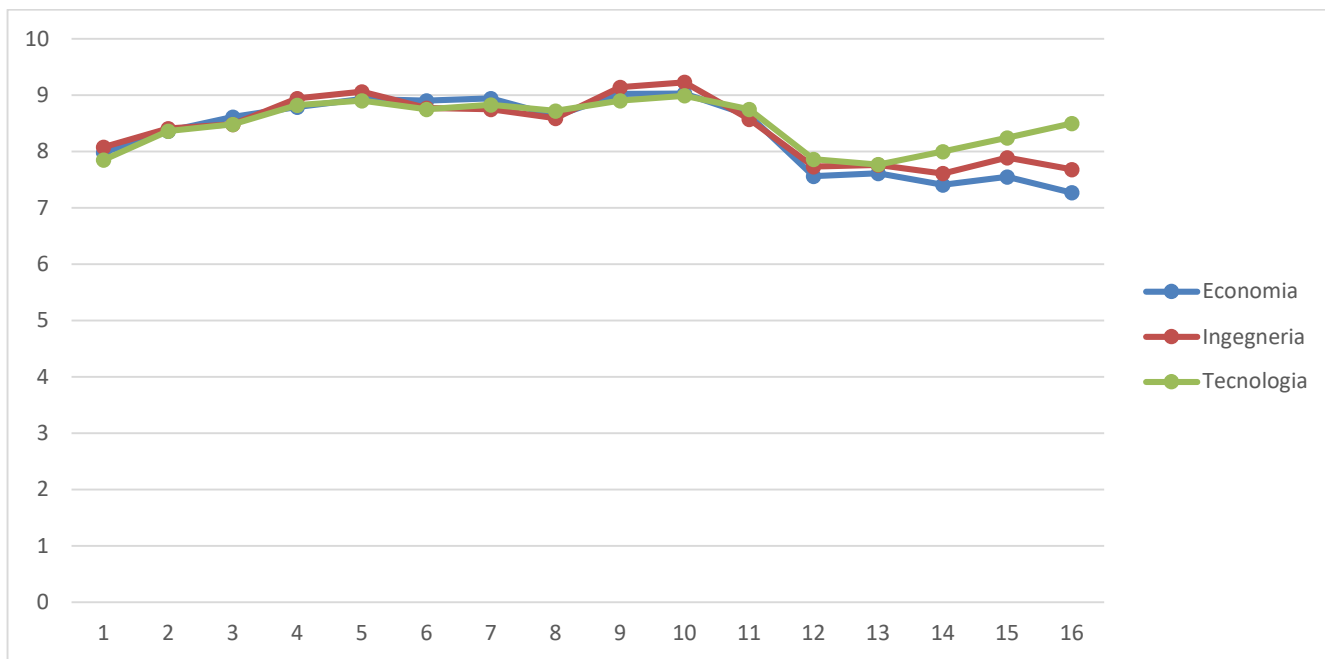


Figura 1.5.3.16: Giudizi per i tre Dipartimenti

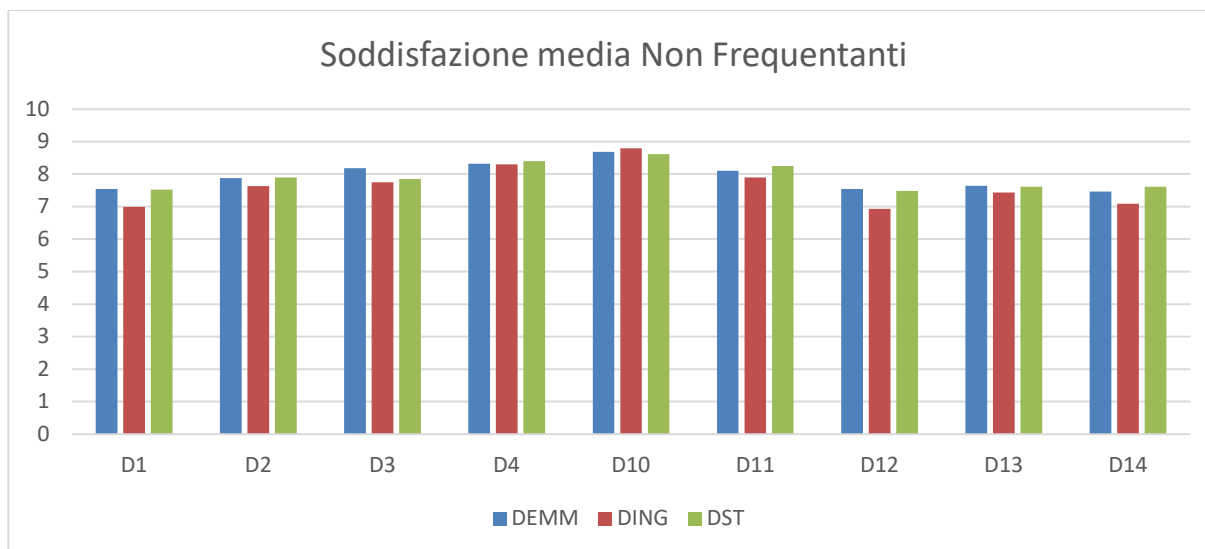


Figura 1.5.3.17: Giudizi per i tre Dipartimenti degli studenti non frequentanti.

Con riferimento ai *Suggerimenti proposti dagli studenti*, Tabella 1.5.3.2, anche per l'A.A. oggetto di osservazione continua il trend della riduzione delle preferenze espresse dagli studenti, sintomo che risultano esser accolte le loro istanze, Figura 1.5.3.18.

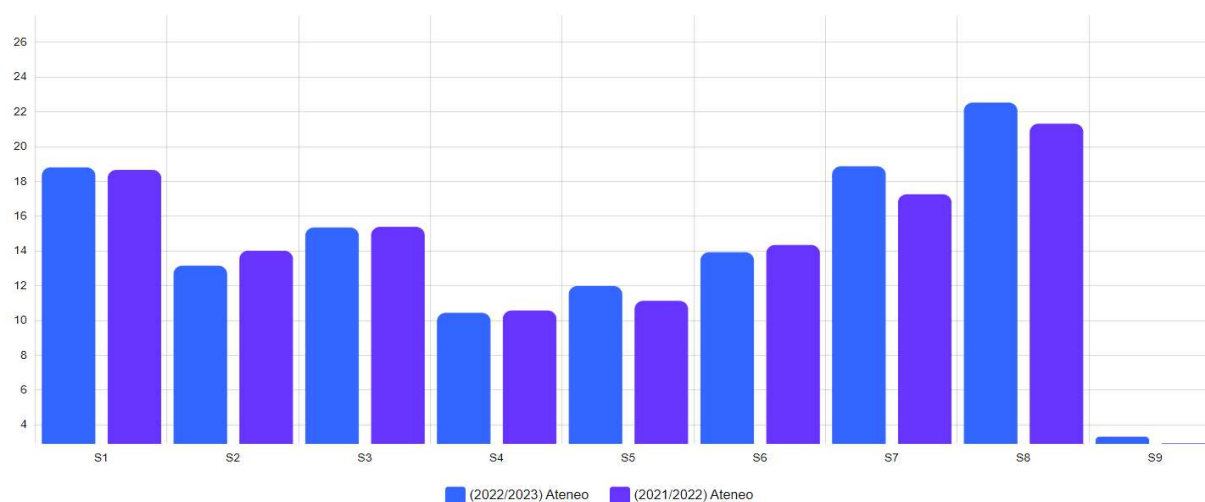


Figura 1.5.3.18: distribuzione delle preferenze degli studenti tra i Suggerimenti proposti negli Anni Accademici 2021/22 e 2022/23

S1	Alleggerire il carico didattico complessivo
S2	Aumentare l'attività di supporto didattico
S3	Fornire più conoscenze di base
S4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
S5	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
S6	Migliorare la qualità del materiale didattico
S7	Fornire in anticipo il materiale didattico
S8	Inserire prove d'esame intermedie
S9	Attivare insegnamenti serali

Tabella1.5.3.2: Suggerimenti proposti

I suggerimenti che hanno ottenuto un incremento tra le preferenze espresse dagli studenti rispetto al precedente A.A. sono state l'S1 - *Alleggerire il carico didattico complessivo*; S5 - *Migliorare il coordinamento con altri insegnanti*; S7 - *Fornire in anticipo il materiale didattico*; S8 - *Inserire prove d'esame intermedie*; S9 - *Attivare insegnamenti serali*; al contrario registrano un decremento i restanti suggerimenti (S2, S3, S4 e S6). Come per l'AA 2021/22, il suggerimento S9 - *Attivare insegnamenti serali* registra un basso consenso.

Opinione dei Laureandi

La rilevazione dell'opinione dei laureandi è fruibile mediante il sito ad accesso pubblico "*AlmaLaurea*" relativo all'indagine sul "*Profilo dei laureati*"⁵. Il Nucleo di Valutazione rileva che il grado di copertura della rilevazione ha raggiunto per l'anno 2022 (ultimo anno di estrazione dei dati relativi al conseguimento del titolo) il 96,9% degli interessati, in aumento rispetto al tasso di compilazione dell'anno 2021 pari all'94,9%. Questo valore risulta maggiore rispetto al dato nazionale pari a 93,7% (in crescita rispetto all'anno precedente in cui il tasso nazionale era pari al 93,3%) e fornisce una valida base di dati statistici. Questi ultimi, sono oggetto di analisi da parte delle strutture che a vario titolo sono coinvolte nel processo di AQ e alle quali si rimanda per un'analisi puntuale relativa ai trend storici e ad una contestualizzazione nazionale per aree culturali omogenee.

Con riferimento al dato aggregato di Ateneo e dal confronto con il campione nazionale relativo allo stesso anno solare (2022) con quello locale relativo al precedente anno solare, il Nucleo evidenzia i seguenti elementi rilevati dai laureandi sanniti con riferimento ai seguenti tre principali aspetti:

- *soddisfazione*: i laureandi manifestano la loro soddisfazione per il CdS scelto, per il rapporto con i docenti e con gli altri studenti, in percentuale maggiore rispetto al campione nazionale. Risulta in calo, in tutti e tre i casi, rispetto all'anno precedente la percentuale dei laureandi che esprimono pareri positivi "*Decisamente sì*" e "*Più sì che no*"
D1) Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea, nel 2022 pari a 91,1%, nel 2021 al 93,3%;
D2) Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale, nel 2022 pari a 90,7%, nel 2021 al 92%;

⁵<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=tutti&ateneo=70124&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70124&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presiu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

D3) Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti, nel 2022 pari a 93,1%, nel 2021 al 95,1%.

- *strutture*: i laureandi confermano il giudizio critico rispetto all'adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e degli spazi dedicati allo studio individuale con giudizi negativi rispetto al campione nazionale dello stesso anno (2022), ma migliora in maniera netta rispetto al dato dell'anno precedente. L'81,6% degli intervistati considera "*Sempre o quasi sempre adeguate*" e "*Spesso adeguate*" le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) a fronte del 83,9% del valore nazionale, e del 81,6% del valore locale rilevato nel 2021. Le postazioni informatiche, per il 64,2% degli intervistati sono "Presenti ed in numero adeguato" ma mostrano anche in questo caso una lieve differenza in negativo rispetto al campione nazionale 62,5%, migliorando rispetto all'anno precedente 56,3%.
- *complessivi*: le valutazioni a maggior polarizzazione positiva espresse sul carico di studio degli insegnamenti e sulla sua adeguatezza rispetto alla durata del corso, nonché *se il laureando si scriverebbe di nuovo allo stesso CdS*. Rispetto all'anno precedente, questi indicatori sono, se pur di poco, in decremento, ma comunque superiori alla media nazionale. Il 46,4% dei laureandi esprime un "*Decisamente si*" sul primo quesito (nazionale pari al 41,8%, 2021 Sannio pari al 50,8%), mentre si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS il 76,8% degli intervistati (nazionale pari al 72,6%, 2021 Sannio pari al 78,5%).

1.5.4 Utilizzazione dei risultati

Con riferimento all'utilizzo dei risultati della rilevazione va evidenziato che:

- essi hanno la massima fruibilità essendo pubblicati sulla piattaforma "*SISValDidat, Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria*"⁶ con quelli relativi alle Università di Bergamo, di Brescia, al Campus Bio-Medico di Roma, di Ferrara, di Firenze, Napoli "L'Orientale", di Pavia, di Perugia, della Campania Luigi Vanvitelli, di Roma Tor Vergata, di Sassari, di Trieste, LUISS - Guido Carli, dell'Insubria, Politecnica delle Marche, Nuova Accademia delle Belle Arti, Saint Camillus International University of Health Sciences, di Urbino Carlo Bo, della Valle d'Aosta, LUM Giuseppe Degennaro. Le informazioni sono ad accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di studio, Dipartimento ed Ateneo;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata alla "*Valutazione Istituzionale della didattica (L. 370/99 art1 comma 2)*"⁷ è attivo il link alla piattaforma SISValDidat;

⁶<https://sisvaldidat.unifi.it/>

⁷<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/valutazione-istituzionale-della-didattica-l-37099-art1-comma-2>

- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata al Nucleo di Valutazione ⁸ è attivo il link alla piattaforma SISValDidat, alla voce *"Rilevazione opinione studenti"*. Inoltre, nell'area dedicata del Nucleo è possibile consultare le relazioni sull'opinione degli studenti dall'A.A. 2001/02 (*"Relazioni"*), nonché le relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione - AVA dal 2014. In quest'ultime, oltre a essere presente una versione estesa della *"Rilevazione dell'opinione degli Studenti"*, vengono utilizzate diffusamente le informazioni desumibili dalla percezione degli studenti e dei laureandi, per analizzare il sistema di AQ dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei CdS;
- il Nucleo di Valutazione ha realizzato a partire dal 2016 un Piano di Audizione che ha finora interessato i tre Dipartimenti e dodici Corsi di Studio. In quell'occasione sono stati ampiamente analizzati e dibattuti i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti alla presenza di docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e di portatori di interesse;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata al Presidio di Qualità⁹ è attivo il link alla piattaforma SISValDidat, (Valutazione della Didattica/Rilevazione opinione studenti/link). Nell'area dedicata del PQA è possibile, inoltre, consultare sia le indicazioni operative sul processo di Rilevazione dell'opinione degli studenti che i documenti del Sistema AQ di Ateneo che contemplano analisi sulle suddette opinioni, quali: i Rapporti di Riesame, prima della sostituzione con le Schede di Monitoraggio annuale del CdS, i Rapporti di riesame ciclico dei CdS e le Relazioni delle Commissioni Paritetiche;
- nel 2019 il PQ ha programmato delle visite agli studenti in aula per informarli sul sistema qualità di Ateneo e per rimarcare il loro ruolo nei vari processi in particolare il significato della rilevazione delle opinioni studenti;
- dall'A.A. 2014/15, hanno raggiunto la piena operatività le CPDs, alle quali ovviamente partecipa una rappresentanza studentesca, che hanno avuto accesso alle più recenti valutazioni degli studenti ampliando ulteriormente il dominio dei soggetti informati e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità come evidenziato dalle rispettive Relazioni annuali;
- i Presidenti dei Corsi di Studio, il Direttore di Dipartimento, il Rettore, i membri del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche tramite password hanno accesso anche alle elaborazioni relative al singolo insegnamento con diverse gerarchie.

⁸<http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%3%A0-nucleo-di-valutazione>

⁹<https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita>

1.5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Nell'A.A. 2014/15 è avvenuta una profonda transizione che ha contemplato tutti gli aspetti della consolidata procedura di rilevazione: la responsabilità è passata al Presidio della Qualità, è variato il questionario secondo le indicazioni ANVUR, il campione analizzato introducendo la platea dei non frequentanti, nonché la metodologia di rilevazione ora on-line.

Dal 2017 l'ANVUR ha avviato un ulteriore processo di profonda modifica della ROS (Rilevazione delle Opinioni degli Studenti) che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Al fine di adattarsi alle nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'A.A. 2017/18, il Presidio della Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC e limitando il periodo in cui è consentito esprimere l'opinione a due finestre temporali relativi ai due semestri.

Anche quest'anno, l'Ufficio Qualità e Valutazione, responsabile di interfacciarsi sia con il SW della gestione dei questionari (ESSE3) che con quello di valutazione e rappresentazione dei risultati (SisValidat), ha effettuato una puntuale analisi.

In calo rispetto all'anno precedente i dati di riferimento alla: copertura delle Attività Didattiche pari a 78,7% (2021/22 pari a 84,7%), Unità Didattiche pari a 66,7% (2021/22 pari a 75,9%) e del Corpo docente valutato pari a 92,6% (2021/22 pari a 92,7%).

Nonostante l'elevato grado di penetrazione dell'indagine, il totale dei questionari compilati (9.151) è risultato in flessione rispetto alla precedente rilevazione.

Con riferimento alla percezione media degli Studenti, essi continuano ad esprimersi positivamente ("*soddisfacenti*" o "*molto soddisfacenti*") su tutti i quesiti in esame, confermando apprezzamento sui Docenti, con particolare riferimento al rispetto degli orari e alla reperibilità per chiarimenti ma anche sul quesito relativo all'Interesse per gli argomenti trattati. Il Nucleo sottolinea l'incremento del grado di soddisfazione generale mostrato dagli studenti per tutti gli ambiti.

Il Nucleo ribadisce l'importanza di raccogliere in futuro, nell'indagine ROS ovvero in altre indagini di Customer satisfaction, le opinioni degli studenti relativamente alle novità introdotte, a seguito della pandemia, e mantenute anche dopo la stessa. Si citi, a solo titolo d'esempio, tra le infrastrutture la piattaforma informatica adottata per l'erogazione della didattica a distanza (Webex).

Anche quest'anno dall'analisi dei quesiti per Dipartimento risulta che gli studenti del Dipartimento di Ingegneria manifestano la soddisfazione maggiore per gli ambiti oggetto dell'indagine e lusinghiero è l'apprezzamento dato circa la disponibilità e reperibilità dei docenti.

Nell'A.A. 2020/21 il campione esaminato, ha registrato un aumento nella sezione S2 e S3, al contrario un leggero decremento per la sezione S4 ed S5, in maniera accentuata nelle domande D13 e D14 in riferimento all'adeguatezza delle biblioteche e dei laboratori.

Nell'A.A. 2021/2022 ha manifesta un miglioramento nel livello medio di soddisfazione attribuita a quasi la totalità delle domande, in modo particolare a quelle appartenenti alla sezione S5 relativa al corso di studi alle aule e alle attrezzature.

I laureandi intervistati (indagine 2021) coerentemente al consolidato approccio "AlmaLaurea" esprimono, in numero maggiore rispetto al campione nazionale ad alla precedente rilevazione, apprezzamento per i rapporti con i docenti (90,7% dei laureandi "Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale") e gli altri studenti (93,1%). Il 76,8% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (2022 nazionale 72,6%, 2021 Sannio 76,5%). I laureandi confermano un giudizio lievemente più critico, già espresso durante la loro carriera di studenti, rispetto all'adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e degli spazi dedicati allo studio individuale rispetto al campione nazionale dello stesso anno, ma in miglioramento rispetto all'anno precedente. Il 75,7% (il 75,6% nel 2021) degli intervistati considera "Sempre o quasi sempre adeguate" e "Spesso adeguate" le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) a fronte del 79,1% del valore nazionale.

Il principio della trasparenza è soddisfatto in quanto i risultati della rilevazione sono fruibili accedendo al sito ad accesso pubblico¹⁰. Esistono, inoltre, link al sistema SisValdidat sul sito istituzionale dell'Ateneo e sulle aree dedicate del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità. Tutti gli attori del processo di AQ di Ateneo (NdV, PQA, CPds, CdS) nella redazione dei loro elaborati (Rapporto del Riesame Ciclico, Relazioni NdV e CPds), tra l'altro tutte liberamente scaricabili dal sito di Ateneo, frequentemente hanno analizzato in dettaglio le opinioni degli studenti ed individuato in autonomia azioni correttive. A questi processi hanno attivamente partecipato Docenti, Studenti, PTA e, talvolta, anche portatori di interesse esterni.

La piattaforma SisValdidat della Spin-off VALMON di UniFi, già in uso da svariati anni, a partire dal 2020 ha subito una radicale evoluzione sia con riferimento ai contenuti che alla chiarezza e fruibilità dei risultati delle rilevazioni.

¹⁰<https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNISANNIO/AA-2019/T-0/DEFAULT>

Nel complesso il Nucleo di Valutazione, tenuto conto della soddisfazione media degli studenti su tutti i quesiti sottoposti a valutazione, ritiene che non vi siano criticità rilevanti e che i punti di forza e di debolezza siano in linea con la precedente rilevazione.

1.5.6 Ulteriori osservazioni

Il sistema di raccolta dell'opinione degli studenti, che a decorrere dall'A.A. 2014/15 è transitato al sistema di rilevazione on-line ha raggiunto la piena operatività.

Dall'A.A. 2017/18 il Presidio di Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC conformandosi ai più recenti orientamenti dell'ANVUR. Il sistema di rilevazione ha operato in piena funzionalità anche durante il periodo di didattica erogata da remoto.

Mediante la piattaforma VALMON, molto incisiva, accurata e chiara, la fruibilità delle valutazioni degli studenti è stata estesa a tutti gli attori del Sistema Qualità di Ateneo. Molto ampio è il dominio dei soggetti informati, con particolare riferimento alla componente studentesca e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità.

Nonostante il Nucleo concordi sul vincolo di avviare la fase di rilevazione ai 2/3 delle lezioni, per far maturare un'opportuna conoscenza allo studente frequentante, si raccomanda di privilegiare la raccolta del maggior numero di questionari, e quindi dell'opinione del maggior numero di studenti, evitando di ritardare eccessivamente il momento della rilevazione dall'erogazione della didattica frontale. Rimane, per gli studenti che non abbiano compilato il questionario durante le finestre di valutazione e che sostengano l'esame in un anno accademico diverso, la limitazione sulla possibilità di esprimere la propria opinione. Si perde, in tal modo, una fetta interessante di opinioni.

In un sistema di performance orientato alla integrazione con gli altri sistemi universitari verso un sistema unico, si ritiene, inoltre, maturo il percorso di integrazione delle opinioni degli Studenti, che rappresentano i portatori di interesse di maggior peso, nel processo del Ciclo delle Performance in linea, tra l'altro, con le più attuali tendenze normative.

Il Nucleo rinnova la raccomandazione che le valutazioni sui singoli insegnamenti, oltre a rappresentare un indispensabile strumento di autovalutazione del singolo docente, diventino parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, individuando sia i responsabili che i processi. Quest'indagine di "*customer satisfaction*" può svolgere un ruolo

significativo nella attribuzione delle premialità ai docenti e nella rimozione delle vischiosità evidenziate dagli studenti.

Per concludere, dall'analisi dei documenti relativi al sistema di AQ di Ateneo e dall'esperienza maturata in fase audizioni, il Nucleo osserva un ampio interesse per le opinioni degli studenti.

Inoltre:

- si invita a dare una più ampia informazione, a tutti i portatori di interesse, sulle azioni di rafforzamento ed ampliamento degli spazi dell'Ateneo;
- con riferimento alla Sezione 5, relativa al Corso di studi, aule e attrezzature e servizi, è apprezzabile il miglioramento del gradimento degli studenti rispetto agli A.A. precedenti grazie anche al ritorno delle attività didattiche in presenza che hanno permesso la ripresa della frequentazione delle strutture dell'ateneo.

Allegato 3: Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?	<p>1) Si (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	<p>In continuità con l'anno precedente, il documento contiene il raccordo tra pianificazione operativa e "budget" 2024. Tale raccordo, tra l'altro, è già presente in uno degli allegati alla Nota illustrativa al Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2024 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2023) intitolato "Gestione integrata del ciclo della performance e del bilancio (2024)". Si prende atto, pertanto, che i due processi (performance e la pianificazione finanziaria) convergono sul piano temporale e sono pienamente integrati, esplicitando adeguatamente sia il legame tra la performance e la pianificazione finanziaria, cioè la relazione tra obiettivi e risorse necessarie per la loro realizzazione, sia la metodologia seguita. Nel SMVP 2024 si legge: "...Tenuto conto anche di quanto stabilito dalle "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane" emanate dall'ANVUR nel gennaio del 2019, l'Università degli Studi del Sannio nel processo di budgeting 2024-2026, che ha preso inizio con l'emanazione della Circolare del 31 luglio 2023, n. 12, ha fornito indicazioni operative ai Responsabili dei Settori, i quali "...nell'ambito dei principi programmatici fissati dal Titolo III del "Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità e il controllo di gestione" e, in particolare, dall'articolo 21, dovranno, inoltre, formulare le predette previsioni anche tenendo conto degli Obiettivi Organizzativi assegnati ai Settori per l'anno 2024 (Allegato A) contenuti nel "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025" (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2023) che, tra l'altro, sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e, non ultima, della programmazione economico-finanziaria...".</p> <p>Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024 si presenta in continuità rispetto al precedente ciclo, confermando di fatto la metodologia di assegnazione degli obiettivi di performance organizzativa ai Responsabili di Settore nonché l'assegnazione di obiettivi individuali al personale di categoria D e C titolare di posizione</p>

			organizzativa.
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	<p>1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	<p>La performance organizzativa dell'Ateneo è misurata sulla base del grado di raggiungimento dei valori target fissati in fase di pianificazione, individuati annualmente nel PIAO e collegati alle linee di sviluppo delle strategie e della gestione. La performance delle unità organizzative è misurata in rapporto al grado di conseguimento degli obiettivi annualmente stabiliti e assegnati a ciascuna struttura nel PIAO. Gli obiettivi operativi possono essere: collegati ad interventi specifici, orientati alla modernizzazione dei processi e dei servizi, sono fissati annualmente nella sezione Performance del PIAO e sono per lo più misurati attraverso indicatori di efficacia ed efficienza o tesi al mantenimento ed accrescimento del benessere organizzativo e della qualità/quantità dei servizi. In tal senso, la performance organizzativa rappresenta la modalità attraverso la quale il personale dell'Ateneo contribuisce agli impatti sociali, economici e ambientali generati in linea più generale, della performance istituzionale.</p>
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	<p>1) Sì</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo - indicatore - target?	<p>1) Sì</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	<p>1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi)</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	<p>Il DG sulla base della rilevazione dei risultati procede alla valutazione degli stessi addizionata della valutazione dei comportamenti. Si rinvia ai paragrafi 9 e 10 del SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP) - aggiornamento anno 2024 - (art. 7 c. 1 D.Lgs. n. 150 del 2009 novellato dal D.Lgs. n. 74 del 2017).</p> <p>https://www.unisanno.it/it/amministrazione/trasparenza/performance/misurazione</p>
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	<p>Obiettivi assegnati in ordine ad affidabilità e comportamenti (70% affidabilità di cui 20% <i>customer satisfaction</i> - 30% comportamenti). Il Rettore assegna gli obiettivi. La valutazione è effettuata dal Rettore su proposta del NdV ed è approvata dal CdA.</p>	
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	<p>La valutazione del personale con qualifica dirigenziale è effettuata dal Direttore Generale sulla base degli elementi, di seguito, indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – media del punteggio relativo al conseguimento degli obiettivi organizzativi assegnati alle Strutture alle dirette dipendenze (35%); – misura del raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati (15%); – esiti delle rilevazioni di customer 	

		<p>satisfaction dell'Ateneo nel suo complesso (20%); – valutazione dei comportamenti esibiti (30%). Gli obiettivi individuali vengono assegnati dal Direttore Generale e la somma dei loro pesi sarà pari a 100; la valutazione della misura del loro conseguimento verrà effettuata dal Direttore Generale.</p>	
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	<p>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)</p>	
9.	Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	<p>1)Valutazione dal basso dei Dirigenti 2)Valutazione tra pari del personale 3)Valutazione collegiale 4)Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) 5)Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership 6)Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali 7)Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) 8)Altro (specificare)</p>	<p>Il SMVP versione 2024 prevede l'assegnazione di due obiettivi di performance organizzativa e, altresì, di due obiettivi individuali al personale con qualifica dirigenziale. La valutazione avviene secondo le seguenti modalità: media del punteggio relativo al conseguimento degli obiettivi organizzativi assegnati alle Strutture alle dirette dipendenze (35%); misura del raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati (15%) e, infine, esiti delle rilevazioni di <i>customer satisfaction</i> dell'Ateneo nel suo complesso (20%).</p>
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	<p>1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità 2) Sì, per il Direttore Generale 3) Sì, anche per altri Dirigenti 4) No 5) Altro (specificare)</p>	<p>Tra gli obiettivi organizzativi trasversali a tutti i Settori vi è quello del "Rispetto dei tempi di pagamento" in 27 giorni, cioè una riduzione del 10% del tempo massimo di 30 giorni, fissato dalla normativa in materia di pagamento delle fatture commerciali. Il SMVP prevede che il Rettore assegni annualmente al Direttore Generale tre obiettivi, il primo dei quali consistente in un obiettivo di tipo generale, il cui conseguimento dipende dalle attività svolte da tutti o dalla gran parte dei Settori in cui si articola la struttura organizzativa, mentre gli altri due obiettivi sono specificamente connessi alle attività del Direttore.</p>
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026			
Valore Pubblico			
11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	<p>1) Sì 2) In parte 3) No</p>	
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	<p>1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No</p>	

13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15 	
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No 	
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì 2) No 	<p>Il riferimento è l'Allegato 4 "Obiettivi individuali 24-26" PIAO 2024-2026 al seguente link: https://www.unisannio.it/amministrazione/documenti/piano-integrato-di-attivita%3A0-ed-organizzazione-2024/2026</p>
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No 	
17.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No 	
18.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No 	
Performance			
19.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì 2) In parte 3) No 	
20.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO-PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 - 2025?	<ol style="list-style-type: none"> 1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche 	
21.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	<ol style="list-style-type: none"> 1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali) 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti) 	
22.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai 	
23.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 4) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 5) Tempistiche/scadenze 6) Altro (specificare) 	
24.	Per la definizione dei target di performance di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi 	

		responsabili 6) altro (specificare)	
25.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	Nella nota illustrativa al bilancio unico di previsione di ateneo per gli obiettivi organizzativi sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione. Si rinvia al paragrafo 12 (Raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con il Bilancio) del SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP) – aggiornamento anno 2024 – (art. 7 c. 1 D.Lgs. n. 150 del 2009 novellato dal D.Lgs. n. 74 del 2017) https://www.unisanno.it/it/amministrazione/trasparenza/performance/misurazione
26.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	
27.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Si (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)	L'utenza coinvolta è relativa agli studenti e agli Organi di Ateneo. Gli obiettivi istituzionali sono stati definiti in coerenza con la Programmazione Triennale Ministeriale (PRO3), le cui linee generali di indirizzo sono state emanate con Decreto Ministeriale n. 289 del 25-03-2021.
28.	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, AlmaLaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	
29.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	
30.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	Il monitoraggio degli obiettivi viene effettuato semestralmente mediante la compilazione di schede all'interno dell'apposito applicativo informatico per il monitoraggio e la rendicontazione degli obiettivi di performance "Strategic PA".	
31.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Si (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	Estrazione del campione, analisi dei dati, riscontro, eventuale contraddittorio qualora lo scostamento sia significativo.